

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Publikompass, telefono 55065 67 - Prezzi: 1000/Commerciale L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (festivi L. 124.000) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER METTERE A PUNTO IL COMPLESSO DOCUMENTO

Il governo vara la legge finanziaria Sono da recuperare 40 mila miliardi

L'obiettivo è contenere il disavanzo pubblico nel limite di 90 mila miliardi rispetto ai 130 mila previsti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 18 avrà inizio la lunga notte, nel corso della quale sarà approvata la legge finanziaria da parte del Consiglio dei ministri. Data la complessità degli argomenti trattati non è da escludere una coda anche domani. In ogni caso, soltanto domani si potrà avere il quadro della situazione e gli interventi che il governo intende effettuare per contenere il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Si tratta dunque di recuperare attraverso risparmi di spesa e nuove entrate circa 40 mila miliardi. E naturalmente il disavanzo pubblico entro la cifra di 90 mila miliardi, rispetto ai 130 mila previsti, in assenza di interventi correttivi.

Diventeranno definitive le tasse «una tantum»? Come lo Stato perde 16 mila miliardi all'anno

ROMA — La conferma permanente degli aumenti fiscali prorogati a più riprese negli anni scorsi (addizionale dell'otto per cento, aumento delle tasse automobilistiche, aumento al 92 per cento dell'imposta di famiglia, ecc.) non è impresa facile, anche perché si tratta di intaccare interessi e, anche all'interno della coalizione governativa, permangono delle differenziazioni. La discussione nel Consiglio dei ministri di questa sera sarà dibattita, anche perché molti punti debbono ancora essere precisati e si dovranno tirare le somme del confronto aperto con le parti sociali.

E questo argomento è stato affrontato ieri nel corso dell'incontro che, il presidente del Consiglio, Craxi, ha avuto con il presidente della Confindustria Merloni, che ha illustrato il documento contenente le proposte degli industriali. Stando però a quanto ha detto il ministro Longo, non ci saranno nella legge finanziaria indicazioni sulla scala mobile.

Alcune modifiche delle indicazioni ci saranno invece per le pensioni. I tagli riguarderanno come noto la sanità, la previdenza, la scuola, la difesa, il trasferimento agli enti locali, la riduzione degli interessi dei Bot.

Sul fronte delle entrate, cioè del prelievo fiscale, potranno esserci le maggiori novità, anche se i ministri economici hanno escluso nuove tasse. E una di queste novità potrebbe essere anche un'imposta patrimoniale. Longo ha definito interessante questa ipotesi.

Per l'Iva è probabile l'accorpamento di alcuni scaglioni che verrebbero ridotti a tre dal 6 attuali. Le aliquote zero, due e tre verrebbero accorpate in un unico scaglione al 3 per cento (vi rientrano tutti i generi alimentari); l'aliquota dell'otto per cento passerebbe al 10; quarto e quinto scaglione, attualmente al 15 e 20 per cento, saranno unificati a tre, verrebbe infine abolita l'aliquota del 36 per cento e sostituita da un'imposta di consumo del 16 per cento.

Grosse speranze si riservano in un'incisiva lotta alle evasioni fiscali. Sarà chiesta l'autodenucia dei redditi non tassabili, i Bot, questo — ha precisato Longo — non per istituire in futuro imposte, ma per avere un quadro della situazione.

Per l'evasione il governo sceglierà la strada di invertire l'onere della prova nel contenzioso fiscale con professionisti e lavoratori autonomi. Per ogni categoria verranno fissati dei parametri di reddito presunto, sarà poi compito del contribuente giustificare vistosi scostamenti verso il basso.

Sarà inoltre deciso il ricorso alla sanatoria per l'abusivismo edilizio; ci saranno inasprimenti nelle imposte sugli interessi bancari e per la tassazione delle imprese. Saranno rimosse alcune tariffe, mentre nessun aumento dovrebbe riguardare direttamente l'automobile, esclusi aumenti del bollo auto e della benzina.

Ma la legge finanziaria non conterà soltanto tagli e inasprimenti fiscali. Il fondo investimenti di occupazione dovrebbe salire da settemila a 13 mila miliardi di lire. Di scala mobile nella legge finanziaria non si parlerà, ma l'argomento è stato affrontato ieri nel corso dell'incontro tra Craxi e i dirigenti della Confindustria. «Solo se il costo del lavoro — ha detto il vicepresidente della Confindustria, Mandelli — verrà mantenuto in rapporto al tasso di inflazione nei tre anni, cioè se sarà pari a un aumento del 13 per cento, l'industria potrà riprendere competitività».

Nella loro proposta, gli industriali chiedono di ridurre di due punti ogni trimestre, così da avere una contrazione, in un anno, di 8 punti. «Non dico — ha aggiunto Mandelli — che questo sia giusto, ma è anche l'unico modo per garantire questa malattia».

Giuseppe Sanzotta

ne del progetto di bilancio statale per il 1984». Questo documento (178 pagine) è ormai da diverse settimane all'esame delle regioni.

Il documento indica la necessità di trovare ulteriori finanziamenti per 4.220 miliardi di lire a favore delle Regioni, riducibili a 2.220 miliardi se sarà varata l'imposta comunale sui fabbricati. Complessivamente, gli incassi tributari previsti per l'anno prossimo ammontano a 144.907 miliardi di lire per la parte di competenza e a 141.585 miliardi per quella di cassa.

Il documento prevede anche che il gettito dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef) raggiunga l'anno prossimo di 55.720 miliardi di lire al netto delle restituzioni per il «fiscal drag», con un aumento del 13,8 per cento rispetto al 1983.

Nel novero dei conteggi va però sottolineata anche la denuncia che lo Stato perde 16 mila miliardi l'anno per le disfunzioni dell'amministrazione finanziaria, «arcaica e inefficiente». Lo ha sostenuto il presidente della Confindustria (Confederazione sindacati autonomi lavoratori), Enzo Viganò, che esibisce un dettagliato conteggio eseguito con la collaborazione di funzionari del ministero delle finanze.

I 16 mila miliardi relativi all'esercizio '82 sono stati peruti, secondo la Confindustria, per le seguenti cause: contenzioso 3.000 miliardi; residui attivi 2.000 miliardi; «campione unico» per sospensione obblighi fiscali (500 miliardi); errori nelle dichiarazioni per disinformazione (500 miliardi); «immunità fiscale» (solo 6% di accertamenti su 21 milioni di dichiarazioni e pochissimi su 9 milioni di modelli «101») 10 mila miliardi «secondo le stime corrette, ma forse di più».

Domani l'inserimento mensile

«Il Piccolo Spesa»

DEFINITI I TAGLI SULLE ASSICURAZIONI SOCIALI

I colpi di accetta sulle spese per la sanità e la previdenza

Niente assegni familiari a chi percepisce un reddito superiore a 34 milioni
Sempre più numerose le medicine soggette a ticket - L'adeguamento delle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I tagli alla sanità e alla previdenza sono stati definiti. I sindacati hanno ottenuto un qualche successo, inducendo il ministro della Sanità Degan a rivedere l'ipotesi che prevedeva l'erogazione delle prestazioni in base a tre fasce di reddito.

Per gli assegni familiari tutte le famiglie con redditi superiori ai 34 milioni annui perderanno gli assegni, mentre per i redditi inferiori ci saranno delle graduali attenuazioni.

Pensioni: scatto di contingenza

ROMA — Dal primo ottobre prossimo, la contingenza sulle pensioni aumenterà di 16.320 lire. Lo ha stabilito il ministro del lavoro De Michelis con un decreto pubblicato martedì sulla «Gazzetta Ufficiale». Il provvedimento segue lo scatto di tre punti della scala mobile per i lavoratori dipendenti.

Il numero degli assegni. Modifiche ci saranno per le indicizzazioni delle pensioni.

Per la sanità, l'archiviazione del progetto Degan non significa che il proposito di operare tagli per circa 5 mila miliardi sia stato archiviato. Il fondo nazionale per il 1984 sarà di 34 mila miliardi, 5 mila in meno rispetto alla spesa calcolata dai tecnici. Il meccanismo trovato prevede uno stanziamento alle regioni per la sanità.

Oltre quel tetto sarà l'ente periferico a far fronte alle esigenze sanitarie. Sarà comunque esclusa la fascia sociale al di sotto dei 5 milioni di reddito; gli altri dovranno contribuire in proporzione al reddito.

L'altro taglio sarà fatto sul pronto soccorso farmaceutico. Sarà aumentata la fascia B, comprendente le medicine soggette a ticket, con il trasferimento di una parte dei farmaci ora completamente gratuiti; fascia A: una parte dei farmaci della fascia A passerà anche nella fascia C, quelli soggetti a totale pagamento.

I sindacati, pur sottolineando in modo positivo l'abbandono delle prime ipotesi avanzate da Degan, esprimono lo stesso contrarietà per la nuova proposta.

Definite invece le modifiche agli assegni familiari e alle indicizzazioni per le pensioni. Ieri De Michelis si è incontrato con i sindacati, ai quali ha illustrato la manovra che riguarda la previdenza.

Ai sindacati il ministro del lavoro ha presentato poi un documento che sarà alla base del confronto sulla riforma del sistema pensionistico, riforma che il governo intende affrontare subito anche per rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti dal Parlamento. Ieri, infatti, le commissioni della Camera, che hanno discusso il decreto pre-

videnziale del 12 settembre, hanno richiesto più organicità di interventi in settori come questo.

Per quanto riguarda gli assegni familiari, le famiglie in possesso di redditi superiori ai 34 milioni annui al netto dei contributi sociali possono dire addio agli assegni familiari; per i redditi dai 28 ai 30 milioni sarà tolto un assegno, dai 30 ai 32 milioni saranno tolti due assegni; dai 32 ai 34 saranno tolti tre assegni familiari. Dopo i 34 milioni qualsiasi sia il numero delle persone in famiglia, si perderanno completamente gli assegni.

Se il meccanismo per gli assegni familiari è molto semplice, più complesso appare invece il meccanismo per le indicizzazioni delle pensioni, che De Michelis ha illustrato ai sindacati.

Fino a gennaio gli aumenti saranno applicati con il vecchio sistema. Da gennaio in poi, l'adeguamento delle pensioni al costo della vita avverrà in modo diversificato. Per le pensioni fino al doppio del minimo, circa 650 mila lire, l'adeguamento al costo della vita sarà del 100 per cento. Per le pensioni più alte, la percentuale sarà del 75 per cento. Periodicamente, però, sono previste delle verifiche per riequilibrare eccessive perdite delle pensioni superiori al doppio del minimo.

G.S.

NULLA DI NUOVO A ECCEZIONE DI DUE PASSI CHE RIGUARDANO DUE PERSONAGGI DEL PCI

I diari di Chinnici, non più segreti, deludono

PAERMO — I diari Chinnici non sono più un segreto per nessuno. Tre quotidiani siciliani ne hanno pubblicato il testo integrale. Nella di quanto già non si sapeva — se si eccettuano due passi che riguardano il senatore del Pci Emanuele Macaluso, e il dirigente comunista Pio La Torre, ucciso dalla mafia — si ricava dalla lettura di questi appunti, che occupano quasi una pagina di quotidiano.

Di Macaluso il diario tratta di un passo dedicato all'avvocato Vito Guarasi, noto professionista palermitano, che fu sospettato di un qualche ruolo nel sequestro del giornalista Mauro De Mauro. E il diario ribadisce questo sospetto. Per questi motivi Guarasi querelò nel 1979 una decina di giornalisti italiani; ma 11 anni più tardi, quando il processo giunse a conclusione, ritirò la parte civile, sottolineando come tanto ritardo nel fare giustizia avesse speso ogni suo interesse.

Il senatore Macaluso — scrive Chinnici, riferendo l'altra fonte — frequentava l'avvocato Guarasi. Una precisazione del senatore comunista, direttore dell'«Unità», ha dichiarato, dopo la pubblicazione integrale dei diari, i termini di questa frequentazione, con una chiarezza che non si presta ad equivoci.

La Torre, invece, segnalò a Chinnici la posizione di un ingegnere suo amico, implicato in una delle tante inchieste sugli scandali connessi alla ricostruzione delle zone terremotate del Belice. E una persona per bene — sostiene in sostanza La Torre — e se si trova nei guai vuol dire che c'è stato trascinamento da altri.

Se queste sono le uniche novità, il fatto non offerto dal testo è ben diverso e rilevante. Si tratta chiaramente

una partecipazione come protagonista agli anni di piombo della mafia.

E' questo lo «spaccato» offerto dalla lettura del diario; offerta con immediatezza, fin dalle prime righe. Queste sensazioni non potevano che imporre una ed una sola scelta responsabile a chi fosse venuto, morto l'autore, in possesso di queste carte: restituire alla famiglia, non facendone alcun uso né politico né giudiziario. Del resto, questa analisi è condivisa da Caterina Chinnici, figlia di Rocco e lei stessa magistrato.

Si è scelta, con premeditata consapevolezza, invece una

via del tutto diversa. Sono state dosate indiscrezioni che hanno dato in pasto all'opinione pubblica ai vertici giudiziari di Palermo, addossando su di essi l'ombra di inquietanti collusioni e sospetti. Ai vertici del palazzo di giustizia sono stati poi aggiunti i nomi di altri magistrati con i quali Rocco Chinnici, per i motivi più disparati, non aveva buoni rapporti. Ed è un fatto, questo, che avviene in ogni palazzo di giustizia come in ogni ambiente di lavoro.

Quest'opera di oculata destabilizzazione — che denuncia una sapiente regia — è proseguita, è stata intensificata anche quando i documenti sono giunti all'esame del Csm. L'organo di alto governo della magistratura avrebbe potuto prendere decisioni che ha poi assunto nell'arco di pochi giorni, mentre ha tenuto sulla corda i magistrati di Palermo per oltre un mese. Ovvero avrebbe potuto fare ciò che vennero oggi è stato — opportunamente — fatto dai quotidiani siciliani: rendere pubblici i testi dei diari, piazzando in questo modo quanti andavano distribuendo «indiscrezioni» neutralizzando ogni sospetto, ogni possibilità di strumentalizzazione.

«Alla Procura di Roma — ci ha spiegato ancora Lagostena Bassi — non ne hanno nessuna notizia, sembra che per il momento tutto sia finito nel nulla, e così passeranno i tre mesi utili per richiedere l'estradizione, anzi sono quasi già passati».

M. Regina Perissinotto

TARDA IN CASSAZIONE LA SENTENZA CONCLUSIVA PER ANGELO IZZO

Per il delitto del Circeo si rischia il rilascio dell'unico detenuto per decorrenza dei termini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Sto lavorando giorno e notte per prepararmi all'udienza, ma non ho mai ricevuto la notifica per presentarmi, quindi qualche irregolarità è già stata fatta senz'altro».

Tina Lagostena Bassi, avvocato di parte civile al processo per il delitto del Circeo, spiega di non essere stata convocata all'udienza di domani davanti alla Corte di Cassazione. Se poi per qualche motivo la Corte non esprimerà alcun giudizio, Angelo Izzo, l'unico imputato ancora in carcere, potrebbe essere liberato.

Come si ricorderà, degli altri due imputati, Gianni Guido e evaso dal carcere pagando la cifra di 70 milioni — si trova ora in Argentina, mentre Andrea Ghira è sempre latitante. I tre violentarono otto anni fa due ragazze, Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, uccidendo quest'ultima.

Ed ecco i successivi passaggi che potrebbero alla fine portare alla clamorosa scarcerazione di Izzo. Al processo di primo grado, l'imputato fu condannato all'ergastolo. Fece ricorso e al processo d'appello ebbe la riduzione della pena a trent'anni. Adesso c'è un nuovo ricorso ed è la Cassazione a riesaminare il caso. Ma se i giudici tardassero ad esprimere il loro giudizio, Izzo potrebbe, dopo otto anni di carcere, essere rimesso in libertà.

Dice l'avvocato Lagostena: «Entro ottobre è certo che il Parlamento approverà il disegno di legge che cambierà i termini della carcerazione

MOSCA SCEGLIE LA LINEA DURA SUGLI EUROMISSILI

Andropov respinge Reagan: un «inganno» le proposte

Kohl lancia un appello ai sovietici e un monito ai pacifisti che rendono più rigido il Cremlino - Domani la risposta di Craxi al leader dell'Urss

MOSCA — Il presidente sovietico Yuri Andropov è sceso ieri in campo di persona a denunciare come un «inganno» le ultime proposte della Casa Bianca sugli euromissili.

Lasciando da parte i dettagli, il succo della cosiddetta nuova messa a punto americana, presentata come «eccellente», consiste nella vecchia proposta di accordarsi su quanti missili sovietici a media gittata ridurre e quanti nuovi missili americani installare in Europa in aggiunta al potenziale nucleare già in possesso della Nato, sostiene il «numero uno» del Cremlino in una dichiarazione diffusa dall'agenzia «Tass».

In breve — afferma Andropov — ci invitano a discutere dei modi per aiutare la Nato a spezzare a vantaggio di quel blocco l'equilibrio attualmente esistente in Europa nel campo dei missili a medio raggio. E spacciano tale approccio per qualcosa di nuovo, senza battere ciglio.

Già martedì, tramite le agenzie «Tass» e «Novosti», Mosca aveva spazzato via ogni illusione sulla possibilità che si sbloccasse la situazione.

Secondo Andropov, gli americani continuano a non mostrare alcuna flessibilità ai negoziati, né hanno alcuna intenzione di arrivare ad un accordo: «Il loro obiettivo è un altro: far passare il tempo e poi mettersi a installare in Europa occidentale i missili balistici «Pershing due» e i «Cruise».

Dalla postazione di Washington — sostiene Andropov — l'operazione per il dispiegamento in Europa di questi missili nucleari americani si considera molto semplice e vantaggiosa per gli Stati Uniti. Vantaggiosa a spese dell'Europa. Gli alleati europei degli Usa sono trattati come ostaggi. E una strategia chiarissima, ma cinica».

Nella sua dichiarazione, il Presidente sovietico dice di non capire il comportamento

di quei politici europei che «passando sopra agli interessi dei loro popoli e agli interessi della pace, danno una mano per mettere in pratica gli ambiziosi piani militaristi dell'amministrazione Usa».

«Nessuno — prosegue la dichiarazione di Andropov ripresa dalla «Tass» — dovrà prendere come un segno di debolezza la buona volontà sovietica e il suo desiderio di arrivare a un accordo. L'Unione Sovietica saprà dare la giusta risposta a qualsiasi tentativo di turbare l'equilibrio militare strategico attuale, e alle parole faranno seguito i fatti».

L'intervento negativo di Andropov è giunto nello stesso momento in cui il cancelliere tedesco Kohl lanciava un appello ai dirigenti sovietici perché «rinuncino al blocco dei negoziati» sugli euromissili avanzando nuove «costruttive» proposte che rendano possibile l'accordo Est-Ovest.

Riferendosi al movimento antimissili, Kohl ha detto che

«chi adesso dice no all'installazione» dei missili Nato «incoraggia l'Unione Sovietica a dire no al disarmo e porta i russi più vicini al loro obiettivo: la vittoria politica nella pace atomica. E mio dovere come cancelliere della Repubblica Federale tenere lontano questo danno dal popolo tedesco». Affermando infine che i sovietici stanno incrementando i missili puntati sull'Europa, Kohl ha detto che «la minaccia per l'Ovest, il pericolo per la nostra libertà sta aumentando».

Intanto si è appreso a Roma che il presidente del Consiglio Craxi invierà domani la risposta alla lettera inviata dal leader sovietico Andropov alla fine di agosto. La risposta di Craxi era praticamente già pronta ed avrebbe dovuto essere inoltrata ieri, ma il presidente del Consiglio ha ritenuto opportuno prendere visione del testo della nuova replica del numero uno del Cremlino.

NEW YORK — Il ministro degli esteri siriano Abdul Halim Khaddam ha chiesto ieri il ritiro della forza multinazionale di pace in Libano, sostenendo che essa «costituisce una grave minaccia alla sicurezza ed alla pace» in Medio Oriente.

Le truppe della forza di pace, ha detto Khaddam nel discorso pronunciato all'assemblea generale dell'Onu, «ci ricorda le spedizioni colonialiste verificatesi in fasi sovrapposte della storia della regione».

Il rappresentante di Damasco si era incontrato, prima dell'intervento, con i governatori francesi e con il ministro degli esteri italiano Andreotti al quale è apparso «abbastanza ottimista» sugli sviluppi degli accordi di tregua.

Sembra che nell'incontro con il ministro degli esteri italiano, Khaddam abbia fatto l'ipotesi di un impiego, per il controllo della tregua, di contingenti dell'Unifil (la forza delle Nazioni Unite che opera nel Sud del Libano) ma dislocati nello Chouf a titolo nazionale. Insomma la Siria resta perplessa per una soluzione interamente Onu.

Il ministro ha rassicurato Andreotti che la Siria resta favorevole all'obiettivo unitario e piena sovranità del Libano perché lo considera un elemento di sicurezza di tutta la regione ed ha manifestato l'auspicio che Gemayel sia il presidente di tutti i libanesi.

Rappresentanti dell'esercito e delle milizie di cristiani, musulmani e drusi si sono riuniti ieri per consolidare il cessate il fuoco in Libano, mentre in alcune zone di montagna si combatte ancora con i mormai e il capo dei drusi Walid Jumblatt minaccia di ricorrere nuovamente alle armi se il dialogo politico dovesse fallire.

Il «comitato di sicurezza» previsto dal documento con il quale lunedì veniva proclamata la tregua ha finalmente trovato un «campo neutro» per le sue sedute: l'edificio di una banca abbandonata tra Shweifat e Kfar Shima, ai margini dello Chouf.

Alla riunione di ieri mattina hanno preso parte due ufficiali dell'esercito e due rappresentanti di ognuna delle organizzazioni armate in causa: il «Fronte di salvezza nazionale» dei drusi, le «Forze libanesi del cristiano conservatore» e il movimento scita «Amal».

Secondo fonti ufficiali è stato discusso il ritiro degli «elementi armati stranieri» (palestinesi) dallo Chouf, lo smantellamento delle barricate, la riapertura della strada costiera per il Sud e del primo tratto dell'autostrada per Damasco.

Intanto si profilano nuove complicazioni. Le milizie druse hanno dichiarato di considerare l'eventuale riapertura dell'aeroporto di Beirut a partire da oggi una violazione del cessate il fuoco, e hanno minacciato di bombardarlo se il governo libanese metterà in atto il progetto annunciato.

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

Beirut — Quattro uomini per la pace: ecco l'arrivo nella «terra di nessuno» dei rappresentanti del comitato di sicurezza. Da sinistra: il delegato del movimento scita «Amal», il rappresentante druso, quello dell'esercito libanese e l'esponente del cristiano-conservatori (Tel. A.p.)

IERI L'AUDIZIONE DELL'ALTO COMMISSARIO ALLA COMMISSIONE

Mafia: De Francesco prevede una imminente normalizzazione

«Lo sradicamento ottenibile in pochi anni» - Coronas fa il punto sulla criminalità

ROMA — «Nel giro di qualche anno ci sarà una normalizzazione della criminalità mafiosa. Perché allora ho parlato del Duemila? Anzitutto il Duemila non è lontano, e poi non ho inteso riferirmi al terzo millennio».

Questa l'interpretazione autentica — data dall'alto commissario De Francesco di sue recenti previsioni sui «tempi lunghi» della lotta alla criminalità organizzata. De Francesco ne ha parlato ieri alla commissione antimafia, alla quale ha anche riferito alcuni dati sull'attività svolta nei 13 mesi di alto commissariato.

De Francesco ha detto che un prefetto ha il diritto di fare della sociologia e ha confermato che uno sradicamento del fenomeno mafioso «si può ottenere nel giro di alcuni anni, attraverso un mutamento di generazioni e la salvaguardia dei giovani bisognosi di lavoro dalle forche caudine del ricatto mafioso».

De Francesco ha lamentato che quella che doveva essere una soluzione transitoria — l'attribuzione cioè non solo dell'alto commissariato ma anche della prefettura di Palermo — è diventata quasi definitiva, essendosi trascinata per 13 mesi, perciò ha sollecitato la nomina del nuovo prefetto nel capoluogo siciliano.

De Francesco ha poi giudicato validi i poteri attribuiti all'alto commissario ma ha chiesto di essere messo in condizione di esercitarli in tutto il territorio nazionale, e non solo in Sicilia, altrimenti diventa un fatto persecutorio.

Sollecitato da una domanda del dc Nicolò Lipari sugli effetti di un eventuale trasferimento a Roma dell'alto commissariato anti-mafia, De Francesco ha detto che la decisione sulla sede di questo ufficio non dipende da lui, ha fatto presente che l'alto commissario è un ufficio centrale e come tale la sua sede dovrebbe essere a Roma.

De Francesco ha inoltre detto di non aver mai chiesto di lasciare la carica di alto commissario ma di aver sempre insistito perché fosse nominato il prefetto di Palermo. Ha sostenuto che la mafia non sta solo a Roma e che aree di criminalità organizzata esistono per esempio a Torino, a Bologna, in Liguria.

«Finché starò a Palermo — ha detto — non potrò trattare questi problemi che per interposta persona».

De Francesco ha definito positivo il bilancio del suo primo anno di attività: ha ricordato una sua antica convinzione che una struttura straordinaria non avrebbe retto alla prova degli avvenimenti, nei rapporti con le strutture ordinarie. Queste difficoltà — ha aggiunto — sono state in parte superate grazie alla «reciproca stima» esistente tra lui e il capo della polizia.

Illustrando alcuni dati statistici sulla sua attività di alto commissario, De Francesco ha sottolineato l'abbassamento del numero di omicidi e di scomparsi in Sicilia.

In precedenza, era stato sentito dalla commissione an-

tima il capo della polizia Coronas, che ha riferito sulla criminalità. Il 10 per cento delle persone carcerate sono stranieri e un grande numero di scippi a Roma è opera di cittadini non italiani. Vi è poi il problema degli zingari. Il capo della polizia ha quindi dettagliatamente parlato del problema della droga e ha affermato di essere in contatto con i responsabili della Turchia per cercare misure comuni per combattere questo fenomeno.

La criminalità organizzata ha potuto giovare negli ultimi anni della sfida terroristica che ha mobilitato quasi esclusivamente le forze dell'ordine. Anche la mafia ha approfittato di questo particolare momento.

Coronas ha poi parlato della necessità di rinforzare gli

organici della polizia e di snellire il suo lavoro troppo assorbito da funzioni secondarie quali i trasferimenti di detenuti, i piantonamenti negli ospedali e le scorte. Questi servizi — ha affermato — potrebbero essere semplificati da un maggiore coordinamento.

Coronas ha parlato anche dei diari di Chinnici e del libanese che avrebbe ipotizzato la presenza di una talpa nella questura di Palermo. Su quest'ultimo punto il capo della polizia ha detto che sono in corso indagini e di non poter escludere la presenza di infiltrati.

Sui diari Coronas si è limitato ad affermare che la magistratura sta svolgendo indagini, aggiungendo di non essere a conoscenza di copie inviate alla presidenza del Consiglio.

ELETTO DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

È il siciliano Caponnetto il successore di Chinnici

«Ritengo di avere le energie necessarie per affrontare il compito»



ROMA — Il dott. Antonino Caponnetto, attualmente sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Firenze, è il nuovo consigliere istruttore aggiunto di Palermo. Lo ha eletto il Consiglio superiore della magistratura con 28 voti. Tre preferenze sono andate all'attuale presidente del tribunale dei minori di Palermo Antonino Marini.

Il dott. Caponnetto, che s'è subito recato a Palermo, è in magistratura dal 1954. È stato pretore in Emilia e in Toscana. A Firenze è stato dirigente dell'ufficio di sorveglianza presso la corte di appello e attualmente è sostituto procuratore generale.

«Vado in Sicilia per fare il mio dovere, per continuare il lavoro là dove l'ha lasciato Chinnici», così il dottor Antonino Caponnetto, nato a Caltanissetta 63 anni o sono, sposato e padre di tre figli, ha commentato la notizia della sua elezione a consigliere istruttore di Palermo.

Ed ha così proseguito: «Ho fatto la domanda a suo tempo in spirito di servizio e perché ritengo di avere energie fisiche ed intellettuali per affrontare questo duro compito. In più io sono siciliano e non ho dimenticato di esserlo».

«Cercherò di fare tutto quello che posso per la mia terra e con tutte le mie energie. Sono molto soddisfatto per la fiducia e la stima che il Consiglio superiore della magistratura ha dimostrato nei miei confronti visto l'esito della votazione che mi consente di andare in un posto così delicato con il pieno appoggio del consiglio superiore».



VIVA ATTESA PER LE DECISIONI CHE PRENDERÀ IL GOVERNO

Ancora tensioni nella maggioranza su manovra economica, giunte, P2

Piccoli protesta contro il «dinciaggio massonico» - Scontro Pci-Psi nella capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è una attesa insolita per quanto riguarda le decisioni che il governo prenderà questa notte. Si tratta di scelte di carattere finanziario i cui risvolti politici, però, sono grandissimi al punto che raramente nel passato si è registrata altrettanta attenzione per le scelte di una coalizione pentapartita. Gli interessi in conflitto sono enormi.

Per questo, nonostante le numerosissime riunioni che hanno preceduto l'appuntamento odierno, il Consiglio dei ministri dovrà trovare la sintesi necessaria e non tutto appare scontato. Le tensioni sulla manovra economica si sommano a quelle più generalmente politiche dei rapporti tra i partiti nelle giunte locali, e alle polemiche sulla recente fuga di notizie sugli elenchi della P2.

Proprio a questo proposito ieri c'è stata una dura presa di posizione del presidente della

Democrazia cristiana. Piccoli ha protestato contro il metodo «del dinciaggio» che questa volta ha colpito alcuni personaggi della Dc romana.

L'esponente democristiano ha messo in guardia dalle fughe «pilotate» e ha chiesto che venga stabilito «un metodo di rispetto e di discrezione. Sono certo — ha aggiunto — che i commissari della P2 saranno i primi a essere consapevoli perché se si insiste nella fuga di notizie e nelle voci incontrollate essi verranno sollecitati dai non commissari che si rivendicano un metodo che sia di riguardo e onore del Parlamento».

Le preoccupazioni di Piccoli sono condivise dai parlamentari di altri partiti che si sono visti chiamare in causa delle indiscrezioni apparse su di loro. E nei giorni scorsi aveva sollevato il problema del rapporto con il partito comunista nel governo di Roma.

Il Psi capitolino si era risentito per un manifesto delle

Botteghe Oscure che critica aspramente l'azione del governo sulle pensioni, ed era giunto a prospettare la possibilità di rivedere l'accordo che regola la giunta di sinistra nella capitale.

Zanighi la definisce «una reazione impropria. Si consente — aggiunge l'autorevole esponente comunista — ai dc che fanno parte del governo di respingere le proposte sulle pensioni avanzate dal ministro socialista, e si vorrebbe proibire di esprimere le proprie opinioni ad un partito di opposizione?».

A spiegare le prossime iniziative del governo in materia di riforma della giustizia è stato il ministro Martinazzoli alla competente commissione del Senato.

Per la carcerazione preventiva è scontata una riduzione dei tempi mentre è prevista la possibilità, pur con i diversi limiti per i casi di criminalità politica e organizzata, di una concessione della libertà provvisoria anche nei casi in cui attualmente è vietata.

T. G.

Martinazzoli:
sarà abbreviata la carcerazione preventiva

ROMA — Maggiori competenze penali ai pretori per decongestionare i tribunali dal loro carico di lavoro; modifica dell'istituto della comunicazione giudiziaria ed istituzione per via amministrativa delle corti d'assise abbandonate dalla procedura della via legislativa e soprattutto revisione dei termini — cioè minore durata — della carcerazione preventiva.

Sono questi gli strumenti con i quali lo Stato deve prepararsi a fronteggiare e battere le grandi sfide degli anni Ottanta: droga, criminalità organizzata, terrorismo politico.

A spiegare le prossime iniziative del governo in materia di riforma della giustizia è stato il ministro Martinazzoli alla competente commissione del Senato.

Per la carcerazione preventiva è scontata una riduzione dei tempi mentre è prevista la possibilità, pur con i diversi limiti per i casi di criminalità politica e organizzata, di una concessione della libertà provvisoria anche nei casi in cui attualmente è vietata.

STRALCIATA LA POSIZIONE DEL BANCHIERE DETENUTO NEGLI USA

Processo Sindona al via anche senza protagonista

Si cercano risposte sul «buco» da 500 miliardi della Banca privata italiana

MILANO — Il processo per il fallimento della Banca privata italiana, un buco da 500 miliardi di lire, a dieci anni dal fatto, finalmente, si farà. I lavori sono iniziati ieri mattina, con la decisione dell'ottava sezione penale del tribunale di procedere, malgrado l'assenza del principale imputato, Michele Sindona, attualmente detenuto negli Stati Uniti d'America dove sta scontando una condanna a oltre venti anni di carcere per un'altra bancarotta, quella della Franklin Bank.

I giudici milanesi hanno deciso dopo una breve riunione in camera di consiglio, accogliendo la richiesta del pm Guido Viola, di stralciare la posizione del finanziere di Patti (sarà processato in un secondo tempo) e di procedere nei confronti degli altri 28 imputati.

Lo stesso pubblico ministero Vigli in apertura dei lavori, non ha escluso una nuova rinfricazione delle posizioni di

tutti gli accusati nel caso che Michele Sindona sia consegnato in tempi brevi alla giustizia del nostro paese.

Come è noto si è in attesa, da alcuni mesi, che il Consiglio dei ministri prima e il Parlamento dopo ratifichino un «aggiornamento» del trattato di estradizione italo-americano permettendo al presidente dell'imputato dagli Usa all'Italia.

L'avvocato Azzali, difensore di Sindona, invece, si era espresso per un rinvio del dibattimento per lo stesso legame intercorrente tra la posizione del suo assistito e quella degli altri. Anche il difensore di Piersandro Magnoni (genero di Sindona) aveva espresso perplessità sullo stralcio.

In aula ieri mattina erano presenti 14 dei 27 imputati. Tre sono latitanti: lo svizzero Olivero, lo scozzese McCaffery e Carlo Bordini, tornato alla ribalta proprio in questi giorni per alcune sue rivelazioni sulla loggia P2.

Tra le parti civili costituite il sotto gruppo di azionisti e i liquidatori della Banca privata italiana. Seduta su una panca, in fondo all'aula, la vedova di Giorgio Ambrosoli, ucciso quattro anni fa mentre si apprestava di lì a pochi giorni, come liquidatore della Banca fallita, a depositare la relazione, frutto di lunghe indagini.

Come mandante di questo delitto la magistratura milanese indica lo stesso Michele Sindona: la sentenza di rinvio a giudizio dovrebbe esserci nei primi mesi del prossimo anno.

Il dibattimento per il crack della Banca privata italiana, invece proseguirà oggi.

Dalla sua prigione negli Usa Michele Sindona appresa la notizia del processo ha fatto telefonicamente all'Ansa questa dichiarazione: «Mi meraviglio che possano fare un processo riguardante dei fatti di cui io sono stato considerato il principale protagonista e in assenza anche del vero protagonista della bancarotta, Carlo Bordini, a cui è stato consegnato il passaporto per dargli la possibilità di scappare».

Autorizzazione a procedere per un deputato dell'Msi-Dn?

ROMA — La magistratura di Napoli ha inviato alla Camera la richiesta di autorizzazione all'arresto del deputato missino Massimo Abbtangelo, dovendo questi scontare due anni di reclusione per una sentenza passata in giudicato.

I fatti che hanno portato alla richiesta di arresto risalgono al 1971 quando un gruppo di manifestanti, tra i quali un parlamentare dell'Msi-Dn, manifestarono davanti ad una sezione del Pci. In quell'occasione fu anche lanciato una bomba molotov.

Alla fine della scorsa legislatura, la giunta per le autorizzazioni a procedere si pronunciò contro l'arresto ma l'assemblea, cui spetta la decisione finale, non fece in tempo a pronunciarsi per l'anticipato scioglimento delle Camere. Dell'argomento si tornerà quindi a parlare nell'aula di Montecitorio.

QUINDICI PERSONE SENTITE «IN SEGRETO»

L'attentato al Papa Nuovi interrogatori

ROMA — Da ieri mattina il giudice istruttore di Roma Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, sta interrogando alcuni testimoni la cui identità viene al momento tenuta segreta.

Secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di un gruppo di persone di nazionalità italiana e bulgara, circa quindici, che con le loro affermazioni potrebbero confermare in parte l'alibi fornito da Sergei Ivan Antonov, il caposala della Balkan Air arrestato nel novembre del 1982 in quanto ritenuto responsabile della organizzazione terroristica che attentò alla vita del Pontefice.

Gli interrogatori, per motivi di sicurezza, si svolgono in un ufficio della questura di Roma. Di questi la maggior parte erano stati già ascoltati nel corso della prima fase dell'inchiesta.

Con la serie di interrogatori avviati dal giudice Martella potrebbe aprirsi l'ultima fase della inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, del 13 maggio 1981 che, secondo quanto lasciano intendere voci di corridoio, potrebbe arrivare a vedere la sua conclusione entro la fine di quest'anno.

Dal novembre 1982, data che segna l'arresto di Sergei Antonov, e contemporaneamente della ripresa delle indagini sulle responsabilità che si celavano dietro le spalle di Ali Agca, rimaste in ombra fino a quel momento, l'attività istruttrice del giudice Martella non ha conosciuto soste.

Dopo l'accusa ad Antonov

di concorso nel tentativo omicidio del Pontefice l'inchiesta ha coinvolto altri personaggi: funzionari dell'ambasciata bulgara come Teodor Ajvazov e Vassilev, entrambi sfuggiti alla cattura grazie ad un provvidenziale rientro di patrie per periodo di ferie; trafficanti di armi internazionali come Bekir Celenk, il facoltoso uomo di affari turco che — sempre secondo Agca — avrebbe svolto un ruolo di primo piano nell'organizzazione terroristica dei lupi grigi; Omar Celebi e Omar Bagci, i due turchi coinvolti nella vicenda dell'arma servita nell'attentato e nel pagamento della somma concordata per finanziare l'impresa, entrambi assicurati alla giustizia italiana dopo essere stati estradati.

Difficoltà in vista per aerei e treni

ROMA — I sindacati confederali e le organizzazioni dei lavoratori del personale navigante delle compagnie aeree (pilotti, assistenti e tecnici di volo) hanno proclamato lo stato di agitazione ed hanno annunciato «una prima azione di sciopero, di 24 ore consecutive, tra otto giorni, nel caso che il governo non «adegu» la franchigia fiscale sulle trasferte».

In una nota sindacale si afferma che di fronte «al continuo incremento del costo della vita e dei tassi di cambio si è creata di fatto una tassa sull'inflazione che colpisce particolarmente la categoria dei naviganti aerei e che la esclude di fatto dai benefici dell'accordo del 22 gennaio scorso».

Da parte sua la federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha proclamato 24 ore di sciopero dall'11 al 13 ottobre del 4 ottobre del personale dipendente della compagnia vagoni letto.

La decisione è stata presa al termine dell'incontro tra la direzione della Wagoni Iis e le organizzazioni sindacali dedicato al rinnovo del contratto di lavoro della categoria scaduto il 28 febbraio 1983.

CARCERAZIONE PREVENTIVA O ARRESTO DOMICILIARE: SI DECIDE LA SETTIMANA PROSSIMA

Processo 7 aprile: Tommei, il «portaborse di Negri» rinnega il ruolo di leader attribuitogli dai pentiti



Toni Negri

ROMA — Il processo, quasi per antonomasia, è diventato sinonimo di tempi lunghi e non c'è da stupirsi che, ogni questione, anche quella che potrebbe sembrare più urgente e determinante, venga surrogata, come a volte si è visto, dalla pressione e la tensione che l'accompagna. Alla regola non è sfuggito lo stesso Toni Negri che, dal suo rifugio segreto, fa sapere di voler tener fede alla parola data ma di non aver fretta a ripresentarsi davanti ai suoi giudici.

Ne diversamente sono andate le cose per la richiesta della concessione degli arresti domiciliari agli altri imputati latitanti che pur ne avevano fatto lunedì scorso una questione inderogabile al

punto in cui si è arrivati. Come, rapidamente, ci si è assuefatti all'assenza di Negri, altrettanto repentina è stata la decisione di soprassedere all'esame della delicatezza della questione, rimandando il tutto alle prossime udienze. Giudici, pubblico ministero e difensori si sono trovati d'accordo nel rinviare la discussione dell'istanza al momento in cui saranno stati completati gli interrogatori degli imputati. Potrebbe essere la prossima settimana, ma forse che non molto più in là. Gli stessi detentori dell'arresto, non hanno avuto la benché minima reazione all'annuncio dato dal presidente Severino Santapichi.

Così, il processo è proseguito ieri senza particolari scossoni. Franco Tommei ha ripreso il suo dialogo con la corte del Foro Italico al punto in cui era stato interrotto martedì, e dopo che Rosanna Cochia, il pregiudicato che si è «politizzato» in carcere, ha detto che tra l'indifferenza generale, un breve documento di protesta contro la precaria assistenza sanitaria che sarebbe prevista nelle carceri speciali.

Per il «portaborse» di Negri (lui stesso, in tono ironico, ha dato di sé questa definizione in risposta a una domanda del presidente) il non facile compito di far fronte a decine di contestazioni, tutte incentrate sulle dichiarazioni dei vari pentiti. Una tra le tante, il dirigente dell'Autonomia, stando a quanto ha sostenuto Marco Barbone, sarebbe stato il condottiero di quella schiera di estremisti di sinistra che, il 12 marzo del 1972, a Milano, provocarono una lunga serie di incidenti e spararono colpi di pistola contro gli uffici dell'Assolombarda».

Per Tommei nulla di più falso. Anzi, l'imputato ha rivendicato a sé il merito di aver citato in quell'occasione un «quasi sicuro bagno di sangue», riuscendo a «mediare una situazione disperata». I compagni avrebbero voluto assaltare la Prefettura, dove stazionavano ingenti forze dell'ordine. Egli fece di tutto per convincerli a non farlo, tanto che li indusse a spostarsi sotto l'edificio dell'Assolombarda».

lombarda», dove parecchi, soprattutto «molti pentiti di oggi», estrassero le pistole e spararono contro i vetri.

E l'operazione «Fata Morgana»? Mauro Borromeo sostiene che fu proprio Franco Tommei a incaricare Oreste Strano e altri compagni di predisporre un dossier sull'allora presidente della Montedison, Eugenio Cefis. «Sì, è vero — ha detto l'imputato — ci furono indagini su Cefis. Intendevamo fare, per «Cominformazione», un'operazione di tipo giornalistico intorno alla figura del personaggio e, perciò, avevamo bisogno di dati anche sulla sua vita privata. Ma davvero potete credere che progettassimo assalti con motoseghe alla sua villa? No, nego nella

maniera più assoluta che ci sia stato qualsiasi tentativo di attentato o di sequestro».

Tommei ha risposto poi a qualche domanda degli avvocati dello Stato, costituiti parte civile.

Prima di congedarsi dai giudici, Tommei ha voluto ridimensionare la figura sua e di Toni Negri rispetto al ruolo di leadership che gli riconosce la sentenza di rinvio a giudizio. «Né io né Toni — ha detto — siamo mai stati dei capi. Questa dimensione ci è stata attribuita dopo l'arresto, ma è assolutamente falsa perché la stessa area politica di cui facevamo parte era una realtà minoritaria nell'ampio quadro delle formazioni extraparlamentari milanesi».

Sergio Geraldini

FINALMENTE SI CONOSCERANNO LE ACCUSE

Oggi i giudici napoletani interrogheranno Tortora

BERGAMO — A tre mesi dal suo clamoroso arresto, è arrivato per Enzo Tortora il giorno della verità. Questa mattina, infatti, il presentatore televisivo sarà interrogato nel carcere di via Cileo dai giudici napoletani che lo accusano di essere un camorrista. «Domani finalmente conosceremo le imputazioni, sapremo quali sono i fatti contestati perché, così, fino ad oggi, lo ripeto per l'ennesima volta, non è stato». Così ha detto ieri Alberto Dall'Or, presidente dell'ordine degli avvocati di Milano e legale di fiducia di Tortora.

Avvicinato ieri dai giornalisti al palazzo di giustizia di Milano durante una pausa del processo Sindona, Dall'Or, si è detto fiducioso in vista dell'importante atto istruttorio, per il quale, c'è una grande attesa. A creare questo clima hanno concorso le dichiarazioni recentemente rilasciate alla stampa da alcuni camorristi che scagionano il presentatore di «Portobello».

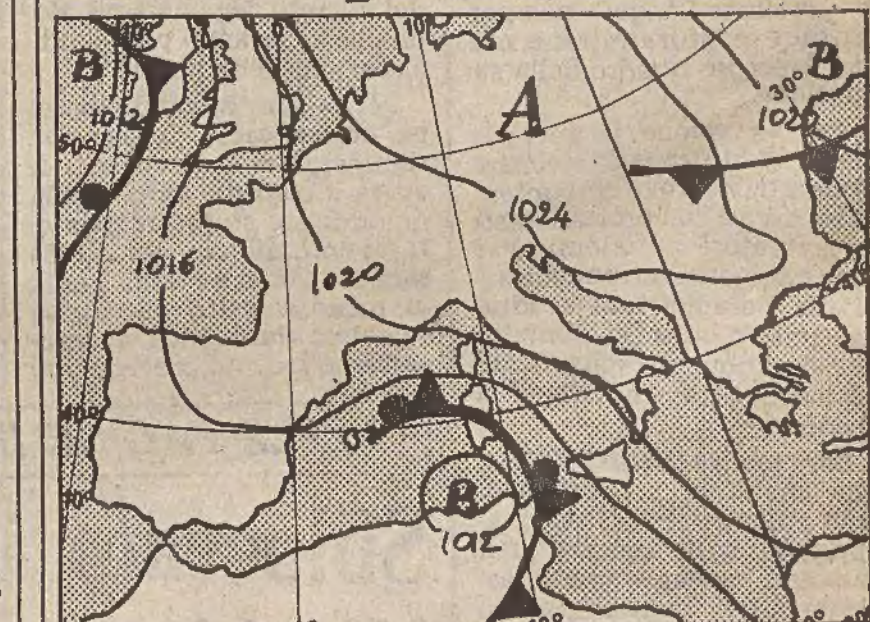
Raffaele Cutolo, capo indiscusso della «Nuova camorra organizzata», dalla gabbia del tribunale di Salerno è stato molto preciso: «Tortora non l'ho mai conosciuto, sono sicuro che con noi non c'entra. Lo stimo, anche se spesso ha scritto contro di me». E qualche giorno prima c'era stata l'intervista di Domenico Barbero, il detenuto che in passato aveva avuto uno scambio epistolare con Tortora per fare arrivare a «Portobello» i centri da lui stesso ricamati in carcere. Anche Barbero tendeva a scagionare Tortora.

Da Napoli, invece, è giunta la notizia che molto probabilmente il giudice istruttore Fontana — che indaga con due colleghi sugli sviluppi giudiziari del maxi-bizz del 17 giugno contro la camorra — contesterà al presentatore altri elementi a suo carico.

Ad ogni modo a conferma del crescente interesse intorno a questo caso, c'è la novità annunciata ieri a Giuseppe Rippa, esponente del Movimento federativo radicale, frutto di una scissione dal partito di Panella. Il movimento è intenzionato a presentare Enzo Tortora fra i suoi candidati al comune di Napoli in occasione delle elezioni che si terranno a novembre nella città partenopea.

F. C.

Il tempo che farà



Situazione: una circolazione depressionaria con minimo sul canale di Sardegna si sposta lentamente verso Nord-Ovest attenuandosi. La perturbazione associata interessa più direttamente le isole maggiori ed il versante meridionale tirreno.

Tempo previsto: sulle regioni tirreniche, sull'arco ligure e sulle isole maggiori annuvolamenti irregolari con possibilità di piogge e temporali sparsi. Sulle altre regioni a poco nuvoloso o nuvoloso. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni al Sud della penisola e sulle Sicilie.

Temperatura: in lieve aumento al Nord, senza variazioni sulle altre zone.

Venti: deboli o moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest con locali rinforzi sui versanti occidentali.

Mari: da mossi a molto mossi i bacini ad Ovest della penisola. Poco mossi o localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22; Bolzano 8, 24; Verona 10, 25; Venezia 11, 23; Milano 10, 25; Torino 9, 26; Cuneo 12, 21; Genova 18, 27; Bologna 12, 25; Firenze 11, 23; Pisa 13, 28; Ancona 10, 23; Perugia 15, 25; Pescara 11, 23; L'Aquila 13, 23; Roma Urbe 17, 27; Roma Fium. 20, 27; Campobasso 12, 18; Bari 15.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 23; Atene s. 16, 27; Bangkok p. 26, 31; Beirut s. 23, 26; Berlino n. 11, 21; Berlino n. 9, 18; Copenhagen s. 11, 19; Ginevra s. 8, 20; Helsinki n. 7, 12; Hong Kong s. 27, 33; Honolulu s. 25, 32; Londra n. 15, 23; Los Angeles n. 30, 27; Madrid s. 13, 30; Montreal n. 13, 22; Mosca n. 7, 12; Nassau s. 21, 30; Nuova Delhi s. 25, 34; New York s. 13, 27; Oslo s. 8, 18; Parigi s. 12, 26; Pechino s. 15, 24; Perth n. 14, 20; Rio de Janeiro n. 17, 27; San Francisco s. 15, 18; Stoccolma s. 12, 18; Sidney p. 17, 28; Tokio p. 14, 18; Vienna s. 4, 19.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica

Editoriale S.p.A.

Via A. Rizzoli, 2 - Milano

Redazione, Stabilimento

e Sede Amministrativa

Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il PICCOLO» è iscritto

alla P.E.G. Federazione

Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538

DEL 21-12-1982

Comprendere con Gadamer

proprio per la lusinga di controllare ciò che si dice, e per la sua base di una elegante razionalità intersoggettiva nei confronti dei linguaggi formalizzati della scienza.

Da questi brevi cenni alla discussione sul significato dell'ermeneutica, di Gadamer e dei suoi più o meno ortodossi discepoli, è possibile constatare la fecondità di un pensiero che, oltre a richiamare aspetti inespliciti del pensiero di Heidegger, mette in gioco l'eredità di Hegel e di Wittgenstein, e riesce perfino a restituire attualità, seppur a suo malgrado, alla teorica critica della Scuola di Francoforte.

Marcio Vozz

Pizzo, ti vedo e non ti vedo

An illustration of two women in late 19th-century fashion. The woman on the left is wearing a light-colored dress with a wide, patterned skirt and a dark belt. She is holding a bouquet of flowers. The woman on the right is wearing a dark, long-sleeved dress with a high collar and a long, light-colored skirt. She is also holding a bouquet of flowers. The background is a simple, textured grey.

femminili, rivaleggiano con gli altri e rigidi colletti «alla Medici». Piatti e appuntiti, i merletti prosperavano anche ai bordi delle cotte di lino dei prelati.

I più grandi pittori, dipingevano auguste dame e compassati gentiluomini, re e regine superbamente agghindati, si complacquero di copiare minuziosamente le ricercatissime «parure» di pizzo (che spesso furono impiegate in sostituzione dei gioielli, quando il costo di questi divenne insostenibile).

Nel 1661 il Re Sole si fece

Sotto il titolo «Festa di

nono ammirare anche opere di scuola di Donatello. Due vasche illustri della numerosa rappresentanza.
naturalmente. Tutti di altissime
nze e tavoli di alta epoca; arred
te intarsiati del Sei/Settecento
eneti, fino a qualche pezzo otto
interessanti, poi, le proposte ne
tare, broccati, eccezionali arazzi
tappeti. Qualche pezzo del Sei
minarci sopra e tenerli appesi a
esemplari, perfettamente usabili
i argenti e gioielli, con prevalen
i cornici di varie epoche.

Roberto E. Kistoris

«Matrimonio» di Peter Bruene

Ad ogni modo, aggiunge Mario e Luigi Bellini, che sono tra gli organizzatori della mostra, il pubblico reagisce a questa realtà puntando soprattutto sugli oggetti decorativi di altissimo livello che confermano gli acquisti di questi primi giorni a Firen-

oggetti

Sopra, modelli di abiti femminili relativi agli anni 1780 e 1830 (da «Storia della moda» edizione Longanesi).

oggetti

oggetto da parte delle Soprintendenze che abusano troppo spesso del loro diritto, vincendo anche pezzi di pregio solo corrente, con la conseguenza che si creano, per reazione, circolazione clandestina delle cose più importanti: che veramente depauperano il patrimonio artistico e danneggiano i commercianti seri che non si prestano ad aderire a questo mercato sommerso.

«Siamo i primi — conclude Luigi Bellini — a voler salvare le nostre testimonianze d'arte. Come presidente della "Grande contemporanea" de-

Autunno a Venezia: la Cina e il resto



Sopra, una fotografia di Robert Mapplethorpe.

ANTINA DELL'ANTIQUARIATO

del desiderio

Sopra, una fotografia di Robert Mapplethorpe

Vecchi, carissimi oggetti del desiderio

Sotto il titolo, «Festa di matrimonio» di Peter Bruegel il Giovane, pagato all'asta 280 milioni.

Ad ogni modo, aggiunge Mario e Luigi Bellini, che sono tra gli organizzatori della mostra, il pubblico reagisce a questa realtà puntando soprattutto sugli oggetti decorativi di altissimo livello come confermano gli acquisti di questi primi giorni a Firenze. «Resta il fatto — aggiunge

patrimonio artistico e danneggiare i commercianti seriosi che non si prestano ad aderire a questo mercato sommerso.

«Siamo i primi — conclude Luigi Bellini — a voler salvare le nostre testimonianze d'arte. Come presidente della "Grandi contemporanei dell'Arte" ho lanciato l'idea di

John Eskenazi, autore tra l'altro di un cospicuo volume fresco di stampa sui tappeti orientali, è del parere che l'Italia sia un mercato forte per la quantità, ma non per la qualità dei pezzi. Da un certo

Anna Giacomini Binelli perché compariranno sul mercato i pezzi più belli. L'importante è puntare non tanto sul valore delle pietre preziose quanto sulla fattura dell'oggetto. Del resto ci sono state splendide realizzazioni con smalti dipinti anche da artisti di altissimo livello.

R. E. K.

R. E. K.

CRONACHE DEL NORD - EST

INTERROGATIVI ANCHE POLEMICI ALL'INAUGURAZIONE DELL'ASSISE DI BIOLOGIA MARINA

L'attualità irrompe al convegno e si parla della moria di pesci

«Interessante» per gli studiosi il misterioso fenomeno verificatosi lunedì nel golfo di Trieste

TRIESTE — Una radiografia del mare, che sappia mettere in luce i suoi mali e gli eventuali rimedi per salvarlo. È quello che cercheranno di fare gli oltre duecento studiosi italiani e stranieri, riuniti da ieri mattina all'Auditorium della Fiera per il XV Convegno della Società italiana di biologia marina.

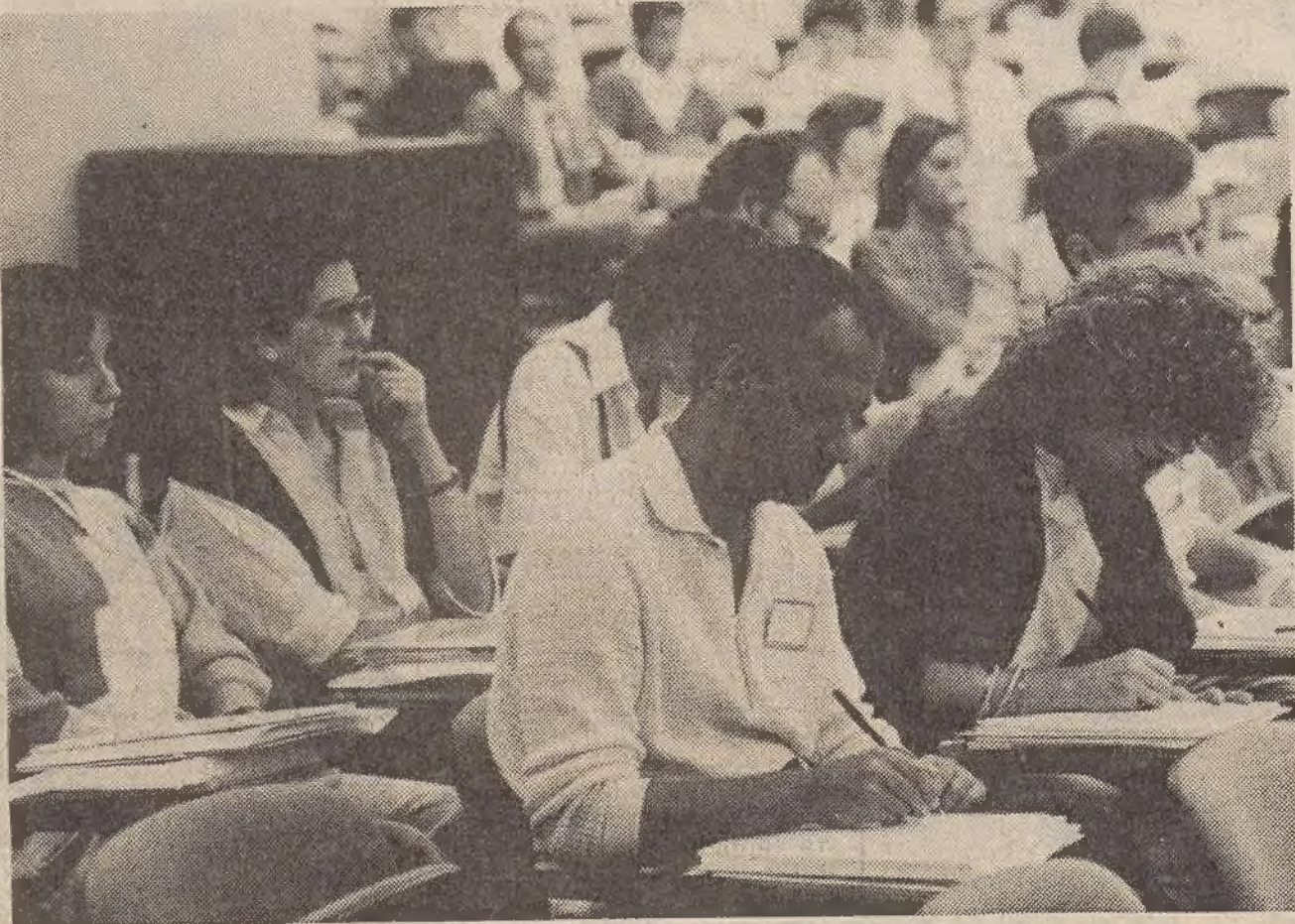
Sotto la lente d'ingrandimento degli esperti del mare ci sarà, in particolare, la fascia costiera con le sue particolarità naturali, gli estuari e le lagune, il pericolo dell'inquinamento e la necessità di correre ai ripari.

Già ieri mattina, nella cerimonia d'inaugurazione, non sono mancate le frecciate e gli spunti polemici. La spaventosa moria, che si è verificata nei giorni scorsi sulle coste triestine, non poteva passare inosservata. E in effetti è stata un po' il punto di riferimento della prima giornata di lavori, ma anche l'argomento di preoccupanti dibattiti nei corridoi del palazzo fieristico.

Il primo a dare il fuoco alle polveri è stato Claudio Tonel, vicepresidente del Consiglio regionale, che ha voluto sottolineare l'inspiegabile assenza di un rappresentante della giunta. «Mi sembra evidente che queste sedi vuote — ha detto — sono ancora una volta l'esempio dei rapporti difficili tra studiosi e rappresentanti politici».

Subito dopo gli ha fatto eco Alberto Dini, presidente del Consiglio d'amministrazione del Laboratorio di biologia marina e assessore provinciale ai beni ambientali sul punto di essere «sfrattato». «Le notizie di questi giorni non lasciano certo spazio a facili illusioni — ha detto, riferendosi alla moria di pesce — sono convinto che convegni come questo possono servire moltissimo per la sopravvivenza del mare».

Esaurite le polemiche iniziali, si è entrati nel vivo della manifestazione. Al mattino una relazione introduttiva del prof. Elvezio Ghirardelli, e nove comunicazioni di studiosi italiani e stranieri, hanno fatto il punto sulla presenza del



Un gruppo di studenti segue con evidente interesse le relazioni durante la prima giornata del convegno di Biologia Marina che si svolge a Trieste

plancton nella fascia costiera. Ghirardelli, in particolare, si è soffermato sulle zone neritiche, cioè quel settore di acque che si trova più vicino alla costa e costituisce uno degli ambienti naturali più facilmente variabili.

Anche Ghirardelli ha accennato brevemente al fenomeno della moria di pesci. «È estremamente preoccupante — ha detto — sapere che c'è stato un improvvisa mancanza di ossigeno sui fondali. E sarà interessante riuscire a scoprire la causa di questo fenomeno».

Al pomeriggio, dopo la relazione del prof. Antonio Evangelisti sulle «Caratteristiche idraulico-sedimentologiche generali delle lagune, degli stagni salati e degli estuari», c'è stato un gradito finale gastronomico. E i biologi mariniani hanno dimostrato di nutrire un certo interesse anche per la buona cucina e le «slide» di pesce. Non solo dal punto di vista scientifico, s'intende.

A. M. L.

In un libro tutto sui molluschi

TRIESTE — Domani alle ore 18.45 al Circolo della Cultura e delle Arti (Trieste, via San Carlo 2) il presidente nazionale della Federomilusch, Pierpaolo Slavich, presenterà il volume «Guida pratica di mitilicoltura» di Mario Bussani edito dall'Edagricole di Bologna.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	16	21,8
Udine	11,2	26,5
Gorizia	11,5	26
Pordenone	10	24
Monfalcone	15,9	29

Il volume, unico in Europa nel suo genere, tratta della mitilicoltura quale professione principale nel settore della pesca e delle maricoltura in generale.

Gli argomenti trattati sono quelli della biologia del mitilo, delle tecniche di coltura, dei costi di gestione, dell'economia di mercato, della salubrità del prodotto, delle modalità per il conseguimento delle relative concessioni demaniali.

La documentazione fornita ricopre tutto il territorio nazionale e riporta in maniera precisa le iniziative presenti e future per la produzione, lavorazione e commercializzazione dei mitili, consentendo così nuove prospettive di sviluppo economico e sociale nella gestione delle risorse marine e costiere.

VICEPRESIDENTE USA AL TEMPO DEL TERREMOTO

Udine ricorderà Nelson Rockefeller

Saranno presenti la moglie e l'ambasciatore Rabb

UDINE — La signora Rockefeller e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Maxwell M. Rabb giungeranno a Udine domani, per partecipare ad una serie di commemorazioni del defunto consorte della signora Rockefeller, l'ex vice presidente degli Stati Uniti, Nelson Rockefeller.

Le manifestazioni avvengono in coincidenza con le celebrazioni per il millenario della città di Udine ed intendono essere un riconoscimento del ruolo decisivo assunto da Rockefeller nel portare aiuto e soccorsi immediati alle vittime del disastro sisma che colpì il Friuli nel 1976.

La signora Rockefeller sarà accompagnata dai figli Nelson Jr. e Mark; l'ambasciatore Rabb dalla consorte, signora Ruth. Il programma a Udine prevede lo scoprimento di una lapide a Palazzo Belgarda in ricordo della visita dell'allora vice presidente Rockefeller nelle zone terremotate il 13 maggio 1976.

Alla cerimonia prenderanno parte, oltre al presidente della provincia di Udine Giancarlo Englaro che riceverà gli ospiti, il presidente della giunta regionale Antonio Colaninno, il prefetto di Udine Francesco Larosa e il sindaco Angelo Candolini.

La famiglia Rockefeller e l'ambasciatore presenzieranno poi ad un'altra cerimonia a Magnano in Riviera, dove verrà scoperta una targa che intitolerà a Nelson Rockefeller la casa di riposo per anziani costruita in quel comune con i fondi dell'Usaid. Interverranno autorità regionali e locali, nonché il sindaco di Magnano in Riviera Bruno Miotti e rappresentanti di altre amministrazioni comunali della provincia.

Le personalità statunitensi si recheranno quindi a Gorizia, dove l'ambasciatore Rabb con la consorte e la signora Rockefeller con i figli saranno ospiti del sindaco Antonio Scaranò. Durante la permanenza a Gorizia, l'ambasciatore Rabb farà visita di cortesia al prefetto Vittorio Sicari e parteciperà ad un incontro in Muni-

cipio con il sindaco Scaranò, il presidente della provincia Silvio Cumpeta, i sindaci di alcuni comuni dell'Isonzo ed esponenti economici della provincia.

■ ISOLA D'ISTRIA — Una delle numerose «ricerche» effettuate dagli alunni della Scuola elementare italiana «Dante Alighieri» di Isola sull'ambiente marino è comparso nel bimestrale «Le scienze e la matematica» e il loro insegnamento» edito da «Le Monnier».

CONDANNA CONFERMATI AL GRADUATO CHE CONDUCEVA IL CARRO ARMATO

La giovane recluta morì schiacciata dal Leopard

La disgrazia avvenne tre anni fa alla Caserma Monte Santo di Gorizia

TRIESTE — Nessuna attenuazione di pena per il caporal maggiore Raffaele Mariani, 23 anni, da Codogno di Milano, che causò involontariamente la morte della recluta Franco Santoddi, 21 anni, da Bareggio, in Lombardia.

Imputato di omicidio colposo venne condannato dal Tribunale a quattro mesi di reclusione con i benefici e al risarcimento dei danni ai genitori e ai due fratelli della vittima, costituiti p.c. con il patrocinio dell'avv. Cossa di Gorizia. Mariani impugnò la

sentenza con l'avv. Pedroni del Foro Isonzino, e le circostanze della disgrazia vengono riesaminate dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Rubini, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich, che conferma le deliberazioni di primo grado.

La sciagura accadde nelle prime ore del pomeriggio del 24 marzo dell'80 nel parcheggio dei mezzi corazzati della caserma Monte Santo di Gorizia. Mariani e altri soldati stavano effettuando lavori di manutenzione su un carro Leo-

pard e in analogo operazione erano impegnati anche Santoddi e altri militari che avevano in dotazione un secondo carro.

Ad un tratto incominciò a piovere e per evitare che l'acqua entrasse nelle torrette, Mariani decise di guidare il mezzo sotto una tettoia. Avviò il Leopard ma durante la manovra finì contro la fiancata dell'altro mezzo corazzato e nell'urto lo sventurato Santoddi rimase schiacciato.

Mariani negò ogni responsabilità in ordine al sinistro, sostenendo di avere effettuato una retromarcia di circa mezzo metro. Il capocarro, che osservava la manovra dalla torretta, gli aveva, quindi ordinato di fermarsi ed egli aveva bloccato il mezzo. Aveva poi iniziato a far ruotare il carro per poterlo posteggiare al coperto ma appena toccato l'acceleratore il Leopard, per ragioni non chiarite, aveva fatto un balzo all'indietro, provocando il mortale incidente.

Il console jugoslavo da Zanfagnini

TRIESTE — Il vicepresidente della giunta regionale Zanfagnini, che in seno al governo regionale ha la delega anche per i rapporti esterni, la comunità Alpe Adria e i problemi connessi all'attuazione degli accordi di Osimo, ha ricevuto il console generale di Jugoslavia a Trieste e nella regione, Drago Miroslav.

Assieme al console, Zanfagnini ha compiuto un giro di orizzonte sullo stato dei rapporti di collaborazione, sia a livello bilaterale con le repubbliche di Slovenia e Croazia (che attualmente sono influenzate dalla politica di austerità e di restrizioni adottata dal governo federale jugoslavo), sia nell'ambito più vasto della collaborazione nella comunità «Alpe Adria».

Nel corso dell'incontro è stata inoltre esaminata la situazione della minoranza slovena nella regione.

DA BOLZANO A TRIESTE VIA ROMA UN AFFARE DI AUTO RUBATE

La lunga trafila del processo non muta la sorte dell'imputato

Era stato sorpreso con una «Mercedes» non sua al valico del Brennero

TRIESTE — Dal tribunale alla Cassazione e, infine, alla Corte d'appello di Trieste: questo, il lungo iter della causa contro Alberto Orsini, 37 anni, da Napoli, che a Bolzano fu condannato a due anni e 4 mesi di reclusione e 600 mila di multa per ricettazione di una Mercedes.

Le diverse cause non hanno mutato la sua sorte: la Corte, presieduta dal dott. Cossu, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Giuliana Fabiani, ha integralmente confermato la pena inflittagli dai primi giudici e lo ha altresì condannato alle maggiori spese processuali.

La complessa controversia penale ebbe inizio il 16 maggio del 1976 quando Orsini giunse con una Mercedes al valico autostradale del Brennero, diretto a Monaco. I finanzieri controllarono la vettura e i documenti dell'automobilista, il quale esibì ai militari una carta d'identità e un libretto di circolazione, intestati a Antonio Lombardi. La Mercedes venne bloccata,

e, attraverso il numero di matricola, le guardie risalirono al proprietario, un cittadino germanico, cui l'auto era stata rubata il precedente 2 febbraio nei pressi della fiera campionaria di Milano. I finanzieri stabilirono, inoltre, che la carta d'identità era stata sottratta ancora il 4 ottobre del 1974 nel municipio di una località campana. Non si riuscì, invece, ad appurare la provenienza delle targhe fasulle che erano state apposte sulla Mercedes.

Interrogato, Orsini protestò

Medici pronto soccorso: oggi il convegno

TRIESTE — Con la polulenta del prof. Balsamo sui risultati del censimento nazionale delle strutture e dell'organizzazione dei servizi di pronto soccorso promosso dall'Aimps, si apre stamane alle 8.30, al Savoia Excelsior Palace, il congresso nazionale dei medici di pronto soccorso.

Il simposio sul quale si incentrerà la prima giornata riguarda l'urgenza in nefrologia, e sarà diretto dal prof. Campanacci. Il congresso proseguirà pure nelle giornate di domani e sabato.

In tale occasione, in piazza Unità, saranno esposte moderne e sofisticate unità mobili di pronto soccorso civili e militari.

UNA RAGAZZA DI AQUILEIA SCOMPARSA DA QUASI DUE MESI

Mascia, 15 anni, fuggita da casa in un torrido pomeriggio d'agosto

CERVIGNANO — In un torrido pomeriggio d'estate, martedì 8 agosto, Mascia Cosar, 15 anni, di Aquileia, informò il suo ciclomotore, salutò la mamma e sparì. Da un mese a venti giorni di lei non esiste più traccia.

Mascia è alta metri 1,68, capelli neri e lunghi, un fisico robusto, un volto aggraziato. Quando si è allontanata da casa, il ciclomotore era bianco, un borgo rurale, indossava un abito leggero a pois e non aveva documenti con sé. Dopo qualche ora i genitori, vedendo la ragazza non fare ritorno, contrariamente alle sue abitudini, decise di cercarla.

Verso le 19 il ciclomotore di Mascia viene ritrovato abbandonato nei dintorni di piazzale Beligna dove in quel periodo era in pieno svolgimento la Festa dell'Unità. Ed è proprio lì che la ragazza è

stata vista l'ultima volta. Nella custodia del sellino posteriore viene trovata una lettera scritta a mano, indirizzata alla sorella Giovanna, quattro facciate, caratteri minuti: «Non preoccupatevi, vado via con un amico».

Escursione romantica? Fuca di un adolescente in cerca di avventure? Spunta la figura di un giovane di nome Davide, un forestiero, forse un nomade, che la ragazza avrebbe incontrato nei giorni precedenti. La sorella Giovanna nota che la grafia della missiva è uguale a quella della sorella, ma le parole usate non sembrano essere le sue. Concetti chiari, involuti, come se scritti sotto dettatura.

A questo punto le circostanze della vicenda assumono contorni oscuri, indecifrabili. Alcuni giorni dopo, per genitori preoccupati e senza notizie, un lampo di speranza. Mascia telefona a casa, un'interurbana, si sente lo scatto

metallico dei gettoni: «Non posso dire dove sono», dice fra l'altro, al padre Germano, che raccoglie anche al telefonata successiva, il giorno dopo.

Mascia sembra voler fare ritorno a casa ma poi aggiunge: «Non posso dire dove mi trovo». La terza telefonata, alla quale segue un silenzio angosciante, che dura sino ad oggi, lascia cadere ogni speranza per i genitori di rintracciare la figlia: «Non vengo più» — è la figura della ragazza, studentessa alla scuola per radiotelegrafisti di Grado, si perde nel nulla.

Da allora non ci sono più sue notizie. Mascia è una ragazza normale, come ce ne sono tante, tranquilla e a modo. Giorni prima avrebbe confidato ad un'amica la sua intenzione di fuggire, ma senza convinzione. Ora di lei non si sa più nulla mentre le ricerche continuano.

P.F.

Notizie in breve

Grande incendio vicino a Rovigno

FIUME — Un grande incendio è scoppiato a 6 chilometri da Rovigno, in Istria, nella macchia e nei boschi che fiancheggiano ai due lati la provinciale Rovigno-Valle. Per 12 ore vigili del fuoco di numerose località istriane, squadre della difesa civile e numerosi volontari hanno lottato contro il fronte del fuoco. Si è dovuto ricorrere all'aiuto degli aerei speciali per la lotta contro gli incendi, ma le fiamme non sono state ancora domate. L'incendio interessa vaste aree di sottobosco ed una grande estensione di querceti.

Arrestati gli aggressori del medico triestino

UDINE — La polizia ha identificato e arrestato i due giovani che l'altra notte hanno rapinato all'Ospedale di Udine un medico triestino il dott. Riccardo D'Avanzo, 28 anni, residente in città in via Pola 14.

Sono Alessandro Savorgnan, 18 anni, e la minore G.B., 17 anni, entrambi udinesi. Nella notte tra lunedì e martedì si erano recati al pronto soccorso dell'Ospedale di Udine dichiarandosi tossicodipendenti e chiedendo la somministrazione di un calmante. Dopo la terapia, il dott. D'Avanzo aveva avuto la sgradevole sorpresa: dalla sua scrivania era sparito il portafoglio con 15 mila lire, assegni e documenti.

Viticoltura: ricercatori a Rauscedo

PORDENONE — I vival cooperativi di Rauscedo festeggeranno il cinquantenario della fondazione con un importante convegno scientifico che vedrà la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori da tutte le parti del mondo per discutere sulla funzione del portainnesto in viticoltura.

Il convegno, oltre che dai vival cooperativi di Rauscedo, è organizzato dall'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano ed è patrocinato dal ministero dell'Agricoltura, dalla Regione e dall'Accademia italiana della vite e del vino e si svolgerà il 14 e 15 ottobre nella sede dei vival a Rauscedo.

Seminario sul governo delle sinistre

TRIESTE — Domani e sabato si terrà all'Hotel Adriatico di Grignano, presso Trieste, un seminario storico internazionale sul tema «Le sinistre e il governo locale in Europa dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale».

L'incontro è promosso da alcune istituzioni socialiste internazionali con il patrocinio del ministero per i beni culturali e l'adesione del partito socialista europeo ed è organizzato dal centro traduzioni e congressi «The Office» di Trieste.

Nelle due giornate dei lavori parleranno docenti universitari di vari atenei italiani e stranieri e la giornata conclusiva sarà presieduta da Gaetano Arfe, parlamentare europeo e storico.

Come valorizzare i siti archeologici

AQUILEIA — Organizzato dall'Istituto di architettura e urbanistica dell'università di Trieste e dal Comune di Aquileia, inizia questa sera ad Aquileia il seminario internazionale sul tema «Valorizzazione e fruizione dei siti archeologici».

Oltre ai professori di composizione architettonica dell'università di Trieste, di Graz e di Lubiana, accompagnati da alcuni studenti, prenderanno parte al seminario anche professori del Politecnico di Vienna e della Freie Universität di Berlino. Relazioni introduttive saranno tenute dai professori Roberto Costa e Mario Mirabella Roberti della nostra università e dal soprintendente ai monumenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, prof. Luigi Pavan.

Nuove norme sulla pesca sportiva

TRIESTE — I pescatori sportivi del Friuli-Venezia Giulia che non hanno ancora provveduto a richiedere la prima autorizzazione di licenza debbono aggiornarsi in quanto il bollettino ufficiale della Regione ha pubblicato il decreto che modifica alcuni articoli della legge 12 maggio 1971, n. 19.

Si tratta degli art. 4: il pescatore deve fare richiesta all'Ente tutela pesca, pagando il canone previsto secondo le modalità del consiglio direttivo dell'Ente stesso. Lo stesso articolo precisa le varie autorizzazioni annuali per pescatori di mestiere, dilettanti e pescatori non residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia. E' prevista anche una concessione per gli stranieri.

Confraternite in Italia: cinque secoli di storia

GRADO — Avrà inizio oggi alle 9.30 nella Biblioteca civica «Falcone» di Grado in via Marchesini il secondo convegno nazionale di storia sociale e religiosa sul tema «Le confraternite in Italia nell'età moderna e contemporanea (secoli XV-XX)».

L'assise è organizzata dai professori Alba Lazzeretto, Fulvio Salimbeni e Luigi Tavano e promossa dall'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza, dall'Istituto di storia della facoltà di magistero dell'università di Trieste e dall'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia, con il patrocinio della Regione, del Comune di Grado e dell'Azienda di soggiorno di Grado e Aquileia.

I lavori si articoleranno in tre giornate, per concludersi sabato primo ottobre. Sono in calendario una quarantina di relazioni di studiosi provenienti dalle università di tutto il paese. Le conclusioni saranno tratte dal prof. Gabriele De Rosa.

SU INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

Indagine alla Snam-Progetti sullo smaltimento dei rifiuti

TRIESTE — La giunta regionale corrisponderà la somma di oltre settanta milioni di lire alla Snam-Progetti di Pesaro per la consulenza e l'assistenza tecnica prestata alla competente direzione regionale, cui è assegnato il compito di tracciare il quadro definitivo del «Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

In anticipo su quanto successivamente previsto in materia dalla normativa nazionale, l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia lo scorso anno aveva predisposto la prima ipotesi del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, alla cui stesura aveva collaborato la Snam-Progetti, una società a livello nazionale e internazionale, fra le più qualificate nel settore della salvaguardia del territorio da eventuali inquinamenti.

Da questa prima bozza di piano (inviata a tutti gli enti locali, le unità sanitarie, i consorzi e le province) emergeva,

comunque, la necessità di un'ulteriore indagine conoscitiva — anche alla luce di uno specifico decreto del Presidente della Repubblica — per giungere entro tempi brevi alla definizione dei bacini di raccolta dall'inserimento nel relativo piano regionale.

■ BUIE — L'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e la rivista pedagogica «Scuola Nostra», ha bandito anche quest'anno tre concorsi per gli insegnanti delle istituzioni scolastiche e pre scolastiche con lingue di insegnamento italiana, croata e slovena dell'Istria e di Fiume. Ciò al fine di incoraggiare l'attività creativa nel campo dell'insegnamento dell'italiano inteso sia come lingua materna sia come lingua dell'ambiente sociale. I lavori dovranno pervenire alle commissioni giudicatrici entro la fine dell'anno: i risultati del concorso verranno resi noti in primavera.

Seat Ronda GL 1.7 diesel
5 porte, 5 marce, poggiatesta, orologio,
cinture di sicurezza, lunotto termico, fari alogeni, lavatergilunotto,
antinebbia posteriore, servofreno, 6 anni di garanzia anticorrosione,
e anche...

il superbollo gratis per un anno.

solo L.11.195.000

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE SEAT

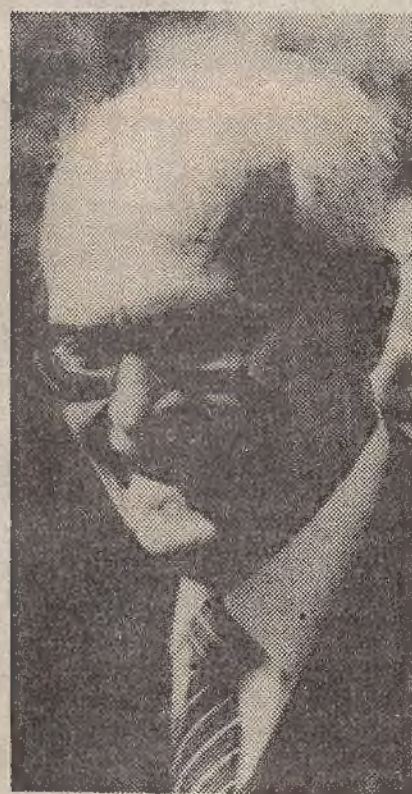
AUTOEXPORT
Via Voltorno, 91
UDINE - Tel. 0432/293874

LADA CAR
Via Barbagia, 16
TRIESTE - Tel. 040/410456

L'AUTOMOBILE
Zona Industriale - Via Nuova di Corva
PORDENONE - Tel. 0434/28934-5

GIORNALE DI TRIESTE

Pertini lunedì alle 12 in piazza Unità



Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si incontrerà con i triestini lunedì a mezzogiorno in piazza Unità. Il saluto ufficiale della città al capo dello Stato sarà portato dal sindaco Franco Ricchetti. I primi dettagli sulla visita di Pertini a Trieste (anche se il programma è ancora ufficioso) cominciano a filtrare. L'aereo presidenziale atterrerà a Ronchi alle 10.30 e il corteo avrà poi 35 minuti di tempo per raggiungere la prefettura. Dopo che avrà passato in rassegna un picchetto d'onore, al presidente toccherà l'impegno più gravoso: in una cinquantina di minuti, prima di scendere in piazza Unità, si vedrà presentare 350 persone, tutte le autorità cittadine invitate in prefettura.

Dopo l'appuntamento con i cittadini, Pertini si recherà all'Università, dove inaugurerà il nuovo anno accademico. Seguirà una colazione privata in prefettura. Da questo punto in poi il programma è tutt'altro che definito. E' certo soltanto la presenza del Presidente a una seduta solenne del Consiglio regionale e alla cena, questa volta ufficiale, con le autorità.

STATO CIVILE

NATI: Luca Tedeschi, Anna Chicco, Eleonora Molea, Flavia Vernuccio, Igor Coccevari, Ludovico Carrino, Massimiliano Martellani, Favi Berton.

MORTI: Dolores Cassa ved. Condi, 78 anni; Agata Parenzan ved. Alademi, 88; Aldo Sagrati, 77; Renata Marchesich ved. Gladich, 54; Maria Teresa Tedesco ved. Grendene, 85; Luigi Remec ved. Demarchi, 87; Santa Fabro ved. Cattaruzza, 94; Emilia De Gregorio ved. Rosset, 54; Oreste Milocco, 61.

IL LUNGO DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

Indispensabile all'economia locale la presenza del capitale pubblico

L'unanime approvazione della mozione a difesa dell'economia cittadina è stata preceduta l'altra sera al Consiglio comunale da un commento del sindaco Franco Ricchetti, il quale ha sottolineato — a proposito del documento unitario — lo sforzo di mediazione fatto per dare maggiore autorevolezza alle istanze della città in questo momento, e sono istanze — ha detto — compatibili con un determinato disegno nazionale.

«Il documento — ha rilevato ancora il sindaco — sottolinea una volta di più il ruolo del capitale pubblico in questa area strategica del Paese. E ciò vale per garantire la continuità della presenza pubblica in settori tradizionali che hanno ancora una prospettiva, ma vale anche per dare prospettive nuove e maggiormente raccontate con l'industria privata e tali da provocare un'effettiva attività indotta. Insomma — ha concluso — si tratta di dare maggior apertura e respiro al discorso delle partecipazioni statali a Trieste».

Nel dibattito erano intervenuti Trauner (Pli), Deo Rossi (LpT), Poli (Pci), Seghene (Psl), Lokar (Usl), Pangher (Dc), De Gioia (Psi), Gambassini (LpT), Sergio Pacor (Pri), Di Giorgio (Msi), Batich (Pci), Parovel (MT), Hikel (Pci), Tomizza (Dc) e Calabrita (Pci).

Questa la sostanza dei discorsi: un minor impegno dell'industria pubblica avrebbe pesanti conseguenze per la vita economica, sociale e politica di Trieste; di qui — di fronte alle varie proposte di ristrutturazione già formulate o solo adombrate — l'impegno affinché la giunta comunale intervenga di concerto con la Regione e con le altre realtà locali a sostegno delle strutture portanti dell'economia cittadina (cantieri, GmT, Terni, Vm, porto, Lloyd Trieste) e di nuove iniziative pubbliche nei settori produttivi tecnologicamente d'avanguardia e nel terziario avanzato.

CONTINUA LA MAGRA

Prima notte senza acqua

Nuove restrizioni domani sera. La situazione è molto critica

E' scattata l'emergenza idrica. Già nella notte appena passata l'Acqua ha messo in atto il suo piano di restrizioni all'acqua potabile. Altre, più ampie, restrizioni saranno effettuate nella notte fra domani e sabato. Resteranno all'asciutto i rubinetti delle case situate nelle parti elevate della città e ai piani alti.

Il Timavo è in magra. Una delle sette pompe che aspirano dal fiume sotterraneo 12 mila metri cubi di acqua al giorno è ferma: la tubazione di presa non pesca più, e stamane i tecnici vedranno di prolungarla, ma con esiti incerti sulla capacità di aspirazione della pompa. Anche il Sardo non riesce a dare più di 95 mila metri cubi al giorno, rispetto ad un fabbisogno idrico della città di 210 mila metri cubi. L'integrazione è fatta con le acque del Timavo.

Se non piovierà, e a lungo, la situazione si prospetta, per la

prossima settimana, «molto seria» così la definisce il responsabile del settore acqua della municipalizzazione, Ing. Angelo Rocco. In tal caso altre restrizioni sono fin d'ora preannunciate per la settimana entrante, addirittura una notte sì e una no.

Il risparmio notturno derivante dalla stoccatura di cinque serbatoi cittadini (che sono, nelle crisi idriche, sempre gli stessi, per non escludere centri di pubblica utilità come gli ospedali) è valutato in circa 10 mila metri cubi (10 mila milioni di litri) al giorno. Si tratterà di vedere se gli utenti daranno una mano nel contenimento dei consumi giornalieri o non sprecheranno addirittura più acqua per fare delle scorte. In ogni caso, nelle zone dove verranno chiusi i serbatoi, l'acqua uscirà dai rubinetti con minor pressione.

SCONCERTANTE SITUAZIONE PROVOCATA DALLA BUROCRAZIA

Esaurite dall'Unità sanitaria le scorte di vaccino antipolio

Genitori e bambini rimandati a casa dopo aver fatto la fila al consultorio. I responsabili del settore non lo sapevano e soltanto oggi provvederanno

A Trieste manca il vaccino antipolio Sabin. Le scorte dell'Unità sanitaria locale sono finite. Anche alcuni consultori ne sono sprovvisti: ad esempio quello di via dei Leo 1, dove le vaccinazioni ai bambini sono sospese da una settimana. Nessuno comunque sa quante sono, eventualmente, le dosi ancora disponibili nelle condotte mediche. «Faremo oggi stesso una verifica», assicura il responsabile del settore igiene dell'Usl, dott. Romano Botteghelli, che fino a ieri mattina non era stato informato dell'esaurimento del vaccino nei consultori.

Questa sconcertante situazione trae origine dalle nuove procedure di approvazione del vaccino diramate dall'assessorato alla sanità della Regione circa un mese e mezzo fa. Fino ad allora era il medico provinciale ad assicurare il rifornimento delle scorte. La Regione ha fatto sapere

all'Usl che doveva provvedere in proprio all'acquisto del vaccino, a carico del proprio bilancio. Per legge l'acquisto va fatto in gara fra tre ditte farmaceutiche che producono il vaccino, dopo averne interpellate almeno cinque. I tempi burocratici sono quelli che sono, e intanto a Trieste il Sabin manca.

«Ho fatto richiesta al provveditorato ed economato dell'Usl sia di vaccino antipolio sia di quello antinfluenzale ai primi di questo mese», spiega Botteghelli. E il settore dell'Usl chiamato in causa risponde: «La trattativa con le ditte è in corso, ci vorrà circa una settimana ancora per definire gli acquisti. Nessuno comunque ci ha segnalato una situazione di urgenza: in tal caso siamo in grado di provvedere immediatamente, comperando sulla piazza i quantitativi minimi del vaccino Sabin necessari, e ciò in attesa delle forniture normali».

da parte della ditta aggiudicatrice».

Secondo Botteghelli non vi è problema per la salute pubblica: «Siamo in grado del resto di farci mandare il Sabin da Gorizia o da Udine in poche ore». «E poi non succede niente — soggiunge — se per 15-20 giorni le vaccinazioni vengono rinviate: è normale che ciò avvenga se un bambino non è perfettamente in salute, se ha un po' di diarrea».

Peraltro si è creato disagio ai molti genitori che portano i neonati a fare le vaccinazioni. Nella condotta di via dei Leo non c'è alcun avviso sulla porta: i genitori che fanno la fila, magari prendendosi una mattinata di ferie, la fanno a vuoto. Anche una sola settimana di interruzione nel servizio comporterà inoltre un sovraccarico nei consultori, dove le code sono di per sé lunghe dato il limitato nume-

ro di ore alla settimana in cui si effettuano le vaccinazioni. C'è poi da considerare che la terza dose di Sabin è richiesta per l'ammissione agli asili nido e alle materne.

A Trieste servono 5 mila dosi di Sabin all'anno. Pur prodotto da più ditte farmaceutiche, si tratta di un tipo di vaccino standardizzato, le cui caratteristiche sono stabilite da un decreto ministeriale. Il nuovo meccanismo del rifornimento sta provocando anche ritardi nell'arrivo del nuovo vaccino antinfluenzale, di cui il dott. Botteghelli ha chiesto 8 mila dosi. Il vaccino varia, sia pur lievemente, da quello dell'anno scorso. «C'è comunque tempo tutto ottobre per farsi la vaccinazione», dice Botteghelli, lamentando che l'anno scorso l'adesione dei cittadini alla campagna immunitaria fu molto modesta (appena 2 mila vaccinazioni).

B. U.

ATTESI PER DOMANI I RISULTATI DAL LABORATORIO

Rimane un mistero la moria di pesci. Sconsigliati per ora i bagni in mare

I pesci sono stati sterminati dai funghi putridi rimossi dal fondo del mare tra il molo zero e il molo tre. E' soltanto un'ipotesi accreditata tra gli esperti. Rimane da scoprire, comunque, chi e che cosa abbia sollevato il fungo che, diluito nell'acqua, ha poi formato un velo mortale.

«Certo i pesci non sono morti per malattia», afferma il veterinario dell'Usl, Sergio Giamporcaro. «Le prime analisi escludono la presenza di germi e parassiti». E allora cos'è stato? All'istituto di ittiopatologia, a Basiglio di Campofornio (vicino a Udine), contano di completare gli esami domani. Trappola qualche indiscrezione che confermi la tesi dell'improvvisa carenza di ossigeno e quindi dell'asfissia. Ma pare vi siano anche tracce di tossine.

Ieri, intanto, nel laboratorio di igiene e profilassi di via Lamarmora sono stati anali-

zati campioni d'acqua prelevati dai fondali di tutto l'arco del golfo, da Muggia ad Aurisina. Nella zona compresa tra i moli zero e tre, nel porto Vecchio, sono stati rilevati livelli di ossigeno ancora molto bassi. Segno che il fenomeno è stato localizzato. Al largo, tuttavia, anche ieri è affiorata una certa quantità di pesce morto, trasportato probabilmente dalla corrente.

Altri prelievi sono stati disposti dal responsabile del servizio igiene dell'Unità sanitaria, Romano Botteghelli, per verificare il grado di inquinamento del mare rispetto alla balneazione. «In attesa di questi risultati», dice Botteghelli, «invitiamo la gente a non fare il bagno».

«Un problema collegato all'inquinamento e alla strage di pesci. La notizia ha avuto effetti disastrosi per le peschere», afferma allarmato la categoria dei pescivenditori.

«Le rivendite hanno registrato il vuoto più assoluto, eppure non ci sono motivi di preoccupazione perché il pesce messo in vendita passa attraverso un attento controllo sanitario. Non c'è problema quindi. Macché — interviene il veterinario Sergio Giamporcaro — il consumatore dovrebbe star tranquillo. Ci sono i controlli e poi i pescatori professionisti vanno al largo, mica pescano qui nel golfo».

I problemi rimangono, invece, per far luce sul mistero della strage. «Stiamo indagando — dicono alla Capitaneria — ma per ora si possono fare solo delle supposizioni. In appena avremo i risultati delle analisi potremo muoverci in modo più preciso». Uno scarico di materiali che ha provocato la rimozione del fungo putrido depositato sul fondo? Una nave che si è liberata di sostanze tossiche? Oppure l'inquinamento proviene da

qualche fognatura? E c'è pure chi crede ancora alle alghe rosse. Insomma tutto è il contrario di tutto.

Poi, in serata, ha cominciato a prendere maggior credito la prima ipotesi, quella della rimozione meccanica del fungo putrido. E che cosa può averla provocata, forse dei lavori degli scarichi al porto Vecchio? «Le discariche sono chiuse, gli unici lavori che si stanno facendo sono la demolizione di un muro all'idroscalo», dicono all'Ente porto. «Il resto è tutto fermo, gli interamenti dei bacini tra il molo zero e il due devono ancora partire». Lo stesso vale per i lavori di riparazione dell'acquedotto marino danneggiato tre anni fa dal crollo di un terrapieno davanti al molo Zero. Concluso l'appalto, in questi giorni l'Acqua ha aperto le buste con le offerte delle varie imprese. Anche qui, dunque, tutto è fermo.

SUBENTRA A CLAUDIO TONEL

Pci: segretario sarà Ugo Poli

Gli organi direttivi del Pci si riuniranno sabato per deliberare il cambio della guardia al vertice della federazione provinciale. Un'operazione quasi automatica, derivante dalla circostanza che il segretario Claudio Tonel è stato eletto vicepresidente del Consiglio regionale e che lo stesso interessato ha preannunciato, già allora, le proprie conseguenti dimissioni dall'incarico di partito. A succedergli — secondo anticipazioni attendibili — sarà Ugo Poli.

Già a conclusione dell'ultimo congresso provinciale comunista — febbraio, Tonel, confermato segretario, era stato affiancato da quattro membri di segreteria, quasi a prefigurare un cambio anche generazionale alla guida del partito. Si trattava di Perla Lusa, di Glauco Rigo, di Stojan Spetic e dello stesso attuale candidato Ugo Poli.

Tutto lasciava ritenere che la riconferma di Tonel fosse provvisoria, cioè tale da consentirgli di restare alla guida del partito fino all'appuntamento elettorale del 26 giugno. Poi era intervenuta l'elezione di Tonel alla vicepresidenza del Consiglio regionale, elezione che rendeva incompatibile la conservazione della segreteria.

Il Pci guidato da Tonel ha superato brillantemente la prova elettorale, scattando al primo posto alle «regionali», e l'avvicendamento ha definitivamente perduto ogni possibile connotato negativo. Passate le vacanze estive, il cambio è ora meccanico e scontato. Si tratterà di vedere ora — ridotti a tre i membri di segreteria — quali altri dirigenti verranno chiamati ad affiancare Poli contribuendo al rinnovamento politico-funzionale del locale vertice comunista.

CODA DI UN'OPERAZIONE INIZIATA LO SCORSO GIUGNO

Blitz nel «giro» della coca. Sei gli arresti per spaccio

Sei arresti all'alba di ieri nell'ambito di un'indagine a vasto raggio su un traffico di cocaina individuato fin dallo scorso giugno. I carabinieri hanno arrestato Roberto Di Rocco (rimasto coinvolto alcuni anni fa nel droga-party di via Buonarroti), Roberto Grandi, Paolo Muchich (anch'egli ex frequentatore dell'«accogliente dimora» di via Buonarroti), Luigi Castagnolo, Roberto La Valle e Marco Soncini.

I sei sono stati già scortati al Coroner, mentre un settimo sospettato è riuscito a sottrarsi al mandato di cattura. Per ora, gli arrestati sarebbero indicati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ma soltanto dopo gli esiti dell'istruttoria formale potranno essere chiarite le rispettive posizioni.

Le indagini ebbero inizio tre mesi fa con l'arresto di quattro napoletani e di un triestino, che si trovavano tuttora al Coroner. I loro nomi sono Giuseppe Ditto, Francesco Trocchia, Renato Affinito, Bruno Di Pietro e Paolo Auber. L'ordine di cattura contro costoro era stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa. Da quel momento i carabinieri del nucleo operativo, cori del nucleo operativo, mandati dal ten. col. Michele Battista, non smisero di indagare nel mondo della tossicodipendenza.

Il lavoro dei militari, silenzioso e discreto, dovrebbe avere consentito di scoprire altri fatti e individuare nuovi personaggi che gravitano nel mondo della coca. Così, martedì mattina, il dott. Roberto Staffa ha chiesto al giudice

istruttore dott. Filippo Gullotta, che conduce l'istruttoria, di emettere i sette mandati di cattura contro altrettanti individui.

Del traffico di stupefacenti e del blitz mattutino dei carabinieri si ignorano i dettagli. Sia il dott. Staffa sia il dott. Gullotta si sono trincerati dietro il segreto istruttorio, dalle cui maglie non è filtrata alcuna indiscrezione. Quel che è certo è che oggi i due magistrati si dedicheranno interamente all'interrogatorio degli ultimi sei arrestati. Mettere a fuoco l'intera vicenda — sembra di capire — comporterà molto tempo.

■ Pci — Organizzata dalla sezione di Sant'Anna, si terrà questa sera, alle 19, nella sede di strada Vecchia dell'Unità 69, un'assemblea pubblica sul tema «Prima di tutto la pace». Interverrà Ugo Poli.

BLOCCATI NEL NEGOZIO DA POLIZIOTTI TRAVESTITI DA NETTURBINI

Tre napoletani volevano rifilare a un commerciante 200 pesos messicani d'oro fasullo per 160 milioni

Se fossero stati veri, i duecento pesos messicani d'oro che tre napoletani hanno cercato di vendere a un commerciante triestino avrebbero avuto un valore di 160 milioni. L'affare invece è finito male. I pesos erano falsi e i tre sono stati fermati e poi denunciati a piede libero per tentata truffa.

Il commerciante, titolare di un negozio di abbigliamento di via Machiavelli, aveva manifestato più volte l'intenzione di investire un po' di soldi in oro. Forse per mettersi al riparo dall'inflazione galoppante, forse perché i biglietti di banco sono cartastraccia mentre l'oro si può stringere in mano con una piacevole sensazione. La notizia di questa sua disponibilità era giunta anche agli orecchi di qual-

cuno che ha informato i tre napoletani. Venute a Trieste, si può fare un bel affare. Così, l'altro giorno, Salvatore Granieri, 25 anni, Antonio Del Santo, 26, e Luigi Esposito, 28, tutti residenti ai piedi del Vesuvio, sono arrivati a Trieste. Verso le dieci del mattino si sono presentati nel negozio del commerciante per concludere l'affare.

In mano avevano una valigetta in metallo in cui erano custoditi i 200 pesos. Qualcuno però aveva informato la Mobile. Fin dal primo mattino, un agente si era seduto accanto al calcolatore della cui bottega si poteva agevolmente controllare chi entrava o usciva dal negozio di abbigliamento. Altri agenti si erano travestiti da addetti della nettezza urbana, con

l'incarico di tutta arancione, ramazza e paletta. Per più di due ore hanno passato e ripassato quel tratto di via Machiavelli fino a rendere l'asfalto lucido come uno specchio. Quando i tre napoletani sono entrati nel negozio e hanno aperto la valigetta del tesoro, i netturbani hanno fatto irruzione e sono scattate le manette.

Antonio Del Santo si è assunto tutte le responsabilità del mancato affare. «Sono povero, la mia famiglia deve mangiare e a Napoli non trovo lavoro», ha detto agli agenti. Poi, per provare il suo pentimento, ha spiegato come si sarebbero svolti le varie fasi della truffa.

I duecento pesos vengono mostrati all'acquirente e lo si invita a prendere un paio a

scelta, «per farli esaminare da un esperto e verificarne l'autenticità». La valigetta viene chiusa a chiave e venditore ed acquirente si recano da un numismatico. Prima che l'esperto esamini i pesos, il truffatore con un stratagemma — e qui sta la sua «professionista» — li sostituisce con altrettante monete vere. Il responso sull'autenticità è favorevole, i 160 milioni passano di mano così come la chiave e la valigetta. L'affare è concluso.

■ Pci — Si apre domani, alle 17, in Campo San Giacomo la festa della stampa comunista. Alle 19 dibattito sui problemi del rione. Sabato, sempre alle 19, fiaccolata per la pace. Domenica apertura alle 10, giochi per bambini alle 16 e comizio di chiusura alle 19 con Poli e Spetic. Durante tutte e tre le serate, dalle 21 in poi, musica.

CALENDARIETTO

Oggi: San Michele arcangelo — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.57; la luna si leva alle 23.27 e cala alle 14.08.

Ieri: temperatura massima gradi 21,8; minima gradi 16; pressione millibar 1020,9 stazionaria; umidità 66 per cento; calma di vento.

Maree: oggi, alta alle 12.16 con cm 36 e alle 23.22 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 5.26 con cm 49 e alle 15.05 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta);

Via Zorutti 19; Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761932; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 795212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via T. Vecellio 24, tel. 790180; Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

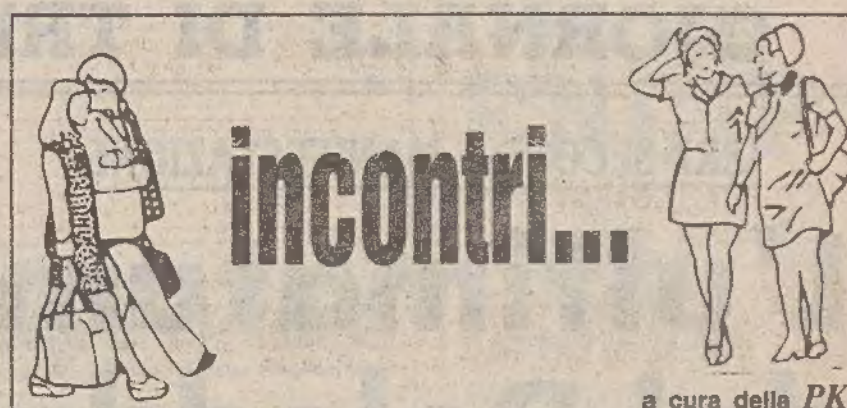
Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via T. Vecellio 24, Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.



YOGA:
equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito

INIZIO CORSI 3 e 4 OTTOBRE

TRIESTE - VIA BATTISTI 22
TELEFONO 761989



le collezioni autunno di

GREY AND BLUE
BOUTIQUE

TRIESTE - VIA MILANO 22. TEL. 62355

agenzia
immobiliare
domus

25 anni di serietà

Trieste - Galleria Tergastola
tel. 69210 e 61763

chiusa per ferie
dall'8 al 19 agosto



perline

rivestimenti per pareti in pino di Svevia e in altri tipi di legno...
e tutto il materiale occorrente per l'applicazione

ciancolori

concessionaria MAX MEYER

TRIESTE: viale XX Settembre 38, telefono 790308
MUGGIA: (filiale) piazza Foschiatti 4/D, tel. 274184

letti d'ottone per sogni dorati

di OSMO
casa del materasso

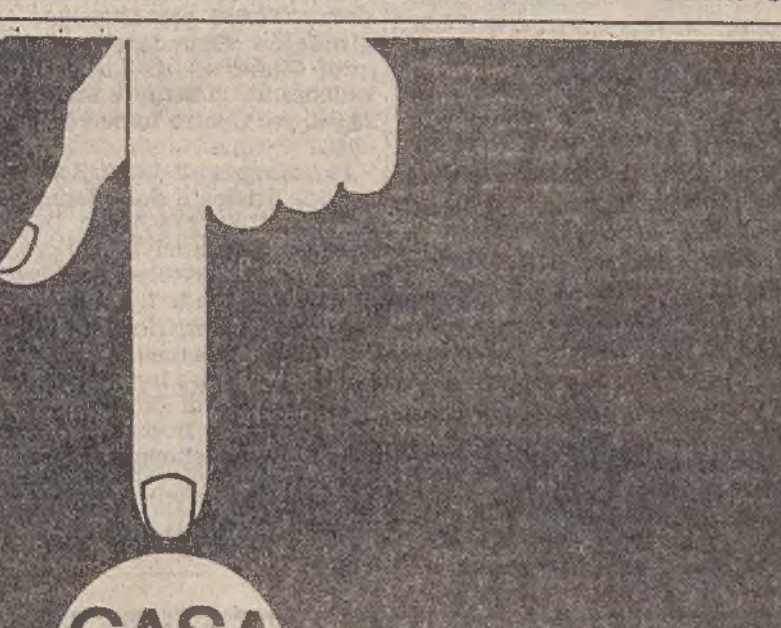
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

CELLULITE
RISOLTA RADICALMENTE!!

ESAMI GRATUITI
A TUTTE LE DONNE PER RISOLVERE IL PROBLEMA
CELLULITE
RISULTATI VISIBILI IN POCHI GIORNI

BODY CLUB
CENTRO FISIOTERAPIA
Via S. Nicolò 30, il p.
Tel. 60634 - Orario: 12.30-19.30

VENITE A CONSULTARCI PER TEMPO



CASA MIA

MOBILI CASA MIA
TRIESTE - VIA BATTISTI 6

VENDITA
ANCHE A RATE
FINO A 20 MESI
SENZA INTERESSI

VISITATECI
RISPARMIERETE TEMPO
E DENARO
GARANZIA E BUONI PREZZI

CASA MIA

GIORNALE DI TRIESTE

IERI SECONDA MANIFESTAZIONE

L'ultimatum del Deledda

«O le aule entro sabato o parte una denuncia»

Una denuncia alla procura della Repubblica pesa sull'ordinamento scolastico triestino. «Partirà lunedì mattina», spiega Francesco Adamo, presidente del consiglio di istituto del Deledda — se entro quella data non avremo ricevuto la soluzione dei nostri problemi. Adesso siamo disposti ad attendere, dopo aver fatto ben presente il nostro disagio. Ma se entro sabato le cose restano così, giuro che lunedì presenteremo la denuncia».

Il caso Deledda vive così alcune ore di tregua, dopo la seconda manifestazione consecutiva che ha visto sfilare anche ieri mattina, per le vie del centro, centinaia di alunni e genitori arrabbiati. «Oggi eravamo almeno 800 — racconta Adamo —, siamo andati alla Provincia per parlare con l'assessore Torsella, ma non l'abbiamo trovato. La soluzione è possibile, non è neanche difficile: basta volerla».

Nella serata del 22 settembre la giunta provinciale aveva deliberato di affittare i locali che occorrono alla scuola, ma da quella data nessuna iniziativa è stata presa. I locali, fra l'altro, sono già stati trovati: tre aule le metterebbe a disposizione la scuola privata Enkel, altre due la «Foscolo». Se a queste cinque si aggiungono le quattro aule già garantite dal Comune (nelle elementari Dardi e Slapater) si arriva a nove, quota che soddisferebbe appieno gli alunni del Deledda.

Ma i problemi non sono finiti. «Bisogna vedere — dice Adamo — quello che chiedono Enkel e Foscolo per dare le aule. Magari chiedono caro e la Provincia risponde picche; oppure sorgono questioni legali perché le scuole private sono in affitto, e in questo modo subaffitterebbero i loro locali». Tutto è ancora da vedere, quindi, e la crisi politica in atto alla Provincia probabilmente non aiuta molto la risoluzione del caso. Di certo, al momento, c'è soltanto la disponibilità dei professori e sobbarcarsi l'onere del trasferimento da una sede all'altra. E una disponibilità che lo stesso

Adamo ha annunciato. Ieri mattina, infatti, un secondo corteo, dopo quello di martedì, si è dipanato da via San Francesco fino a via Coroneo, dove c'è stato un sit-in. Giovani e genitori si sono diretti dopo in via Carducci, in piazza Goldoni, hanno percorso corso Italia e via Roma per arrivare in piazza Vittorio Veneto, dove hanno invaso il cortile Torsella nella sede della Provincia. Spedizioni quindi in piazza Hortis, a parlare col provveditore che però non ha potuto far altro che esternare la propria solidarietà. Lui è competente soltanto per la direzione didattica.

«Se soluzioni o proposte non arriveranno — conclude Adamo — sarà la magistratura a indagare su chi o cosa mette i bastoni fra le ruote ai nostri figli. Qui a Trieste ci sono sempre meno giovani, sempre più scuole e sempre meno aule. Vorrei tanto capire come sia possibile».

INIZIATIVA ILLUSTRATA ALLA RIUNIONE DEL CLUB TRIESTINO

Aereo Rotary per Rabat Porta vaccini anti-polio

È il contributo italiano al «Progetto 3H» di dimensione mondiale



OBIETTIVO UN'APPARECCHIATURA RADIOLOGICA

Amici del cuore: urgono nuovi soci

L'associazione «Amici del cuore» sta cercando di aumentare i propri soci per riuscire a donare un'importante e sofisticata apparecchiatura radiologica al dipartimento di cardiologia dell'ospedale Maggiore. Permetterà di migliorare la diagnosi angiocardiofornica nei pazienti malati di cuore.

Ma questo scopo sarà raggiunto solo se l'associazione potrà contare un totale di 3 mila soci (la quota d'iscrizione minima è di 10 mila lire l'anno). Di qui l'impegno del presidente Raffaele De Rita e del responsabile del comitato tecnico, professor Camerini, che, con migliaia di soci, si sono adoperati e si stanno

adoperando per raggiungere questo obiettivo ed accrescere così il prestigio dell'associazione.

Chi vuole iscriversi agli «Amici del cuore» può rivolgersi presso la nuova sede di via Valdirivo 31, aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18, escluso il sabato.

Sorta 5 anni fa col proposito di contribuire al progresso della cardiologia, l'associazione «Amici del cuore» ha già donato al dipartimento di cardiologia del Maggiore moderne attrezzature che hanno portato un valido aiuto a questo delicato settore.

Ma a questo si deve anche aggiungere una serie di iniziative come le campagne sociali.

Banca dati: collegata all'Ice la Camera di commercio

Entrerà tra breve nella fase sperimentale il collegamento tra la Camera di commercio di Trieste e la Banca dati dell'Istituto commercio estero di Roma.

L'ente camerale, attraverso un terminale collegato tramite linea telefonica dedicata all'elaboratore dell'Ice, sarà in grado di offrire agli operatori economici locali una serie di informazioni, fornite in tempo reale, riguardanti i mercati esteri, le richieste di prodotti italiani, i nominativi di imprese all'estero, gare e appalti, finanziamenti e informazioni tecniche.

Tali dati, mantenuti costantemente aggiornati dall'Ice, con l'apporto della rete di uffici dell'Istituto presenti in oltre sessanta paesi, saranno messi a disposizione degli operatori giuliani.

Mentre nella nostra città, genitori giustamente allarmati si affannano a cercare il vaccino Sabito per i loro bambini (la notizia viene data in altra pagina), al Rotary Club Trieste Nord, per singolare coincidenza, è stata illustrata l'«Operazione Marocco», attuata da tutti i Rotary italiani, grazie alla quale sono stati inviati in quel paese tre milioni di dosi di vaccino.

Ma procediamo con ordine: alla riunione dell'altra sera, che ha visto riuniti il Rotary Nord e l'Inner Wheel (servizio club femminile collegato al Rotary), è stato illustrato il «Progetto 3H» nel quale rientra appunto l'«Operazione Marocco». Di che cosa si tratta? Gli scopi del progetto sono spiegati dalle tre H (health, hunger, humanity) che significano salute, fame, umanità. Si tratta cioè di affrontare questi tre gravi problemi che affliggono il Terzo mondo.

Con un efficace audiovisivo, alcune pubblicazioni e una breve esposizione, il «Progetto 3H» e le sue prime realizzazioni sono stati esposti da Sergio Mutilich, imprenditore di origine triestina, che ha la sua azienda a Treviglio in provincia di Milano.

L'idea, ha affermato Mutilich, è nata nel '78 alla convenzione di Tokio del Rotary International. Da allora sono stati raccolti 7,2 milioni di dollari (diventati con una sagacia amministrativa 9,2 milioni) che hanno consentito il finanziamento di progetti in venti paesi del Terzo mondo.

Il sistema è il seguente: alla sede centrale del Rotary negli Stati Uniti arrivano le richieste dei Rotary situati nei paesi interessati: a sua volta il Rotary International sceglie il paese (e i relativi Club) che darà attuazione pratica al progetto. All'Italia è stata affidata — come detto — l'«Operazione Marocco» per combattere la poliomielite, la quale costituisce ancora un flagello nel paese nordafricano: ne sono interessati infatti diecimila adolescenti.

I governatori dei sette distretti italiani hanno raccolto circa 250 milioni (dei quali 29 milioni di lire) che sono stati inviati a Rabat, la capitale marocchina dove esiste l'unico centro attrezzato per affrontare la terribile malattia. Dopo il vaccino e la relativa campagna di immunizzazione, l'operazione prevede l'addestramento di medici locali alla riduzione e la creazione in loco di un centro per la costruzione di protesi (che sino ad oggi sono realizzate artigianalmente).

Anche per quanto concerne la fame, i Rotary italiani hanno concertato un'iniziativa originale. Varato dal Rotary di Treviglio, si è svolto un concorso di disegno in tutte le scuole medie del Paese. I lavori premiati sono stati raccolti in una pubblicazione, inviata a duemila tra capi di stato e di governo. Questo singolare messaggio ha sortito qualche effetto: il nostro ministero degli Esteri ha finanziato (con 300 milioni di lire) un seminario per 35 tecnici, provenienti da 16 paesi sottosviluppati, sui metodi di confezionamento e imballaggio dei prodotti alimentari, il 30 per cento dei quali va perduto, proprio nei paesi più «affamati», a causa dell'impossibilità o dell'inadeguatezza dell'imballaggio stesso.

Il Rotary — ha concluso Mutilich — non lavora da solo: fa da propulsore insieme alle organizzazioni internazionali (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

■ 150 ORE — Lunedì alle 18, nell'Aula magna della scuola Bergamas di via dell'Isola 45, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto Scolastico Galileo Ferraris (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

■ 150 ORE — Lunedì alle 18, nell'Aula magna della scuola Bergamas di via dell'Isola 45, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto Scolastico Galileo Ferraris (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

■ 150 ORE — Lunedì alle 18, nell'Aula magna della scuola Bergamas di via dell'Isola 45, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto Scolastico Galileo Ferraris (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

■ 150 ORE — Lunedì alle 18, nell'Aula magna della scuola Bergamas di via dell'Isola 45, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto Scolastico Galileo Ferraris (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

■ 150 ORE — Lunedì alle 18, nell'Aula magna della scuola Bergamas di via dell'Isola 45, si terrà l'assemblea generale dell'Istituto Scolastico Galileo Ferraris (Oms, Fao, Unicef) sta poi ai governi locali di portare a termine i progetti.

speciale SCUOLA

L'inglese vivo Wall Street con i bambini

La motivazione: Un sistema integrato, «gioca e impara» che sviluppa le capacità in modo più naturale, piacevole e stimolante.

L'esperienza: Docenti animatori di madrelingua specializzati che fanno vivere situazioni reali di comunicazione e socializzazione.

La novità: Video, giochi, supporti didattici d'avanguardia per una maggior fantasia, creatività ed efficacia.

La garanzia: Massimo 10 bambini per gruppo, orari adeguati, recupero gratuiti.

Un investimento sicuro per il loro domani.



WALL STREET INSTITUTE

A TRIESTE - VIA UDINE 11 - TELEFONO 414733

E. Fermi ARREDATORI

Durata: 7 mesi, lezioni trisettimanali. Totale ore lezioni: n. 194 così ripartite: disegno ore 18; progettazione ed arredo di interni ore 58; stili ore 28; tappeti, tessuti, tendaggi ore 30; tecnologia del legno ore 24; tecnologia dei materiali ore 24; arte (pittura) e tecnica delle colorazioni ore 12.

L'ESAME CONSISTERÀ NELLA DISCUSSIONE DI UN PROGETTO COMPLETO D'ARREDAMENTO

TRIESTE

VIA CORONEO, 1 - TEL. 732042 732423

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA

Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. 68431

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA TEDESCA 1983-84

Per: ADULTI fino al grado superiore
BAMBINI delle scuole elementari
RAGAZZI delle scuole medie

CORSI SPECIALI di Conversazione, Tedesco commerciale e Traduzione

ORARIO ISCRIZIONI: giornalmente dalle 16.30 alle 20 (sabati esclusi)

CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN BASIC



INOLTRE CORSI:

- STENOGRAFIA
- IVA - PAGHE
- DIZIONE
- MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919

enenkel
VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

SCUOLA DI MUSICA ENCIP



Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846

PIANOFORTE - FISARMONICA
CHITARRA - VIOLINO (bambini 6-12 anni)
STRUMENTI A FIATO
PIANOLA ELETTRICA (bambini 5-7 anni)

CORSI PROFESSIONALI

- Stenografia - Dattilografia
- Contabilità generale
- Contabilità industriale e bilanci
- Impiegati di segreteria
- Impiegati d'amministrazione
- Impiegate stenodattilografe
- Addetti paghe e contributi
- Addetti libri IVA
- Operatori meccanografici IBM
- Programmatore IBM - Perforatrici
- Taglio e cucito - Sartoria
- Estetiste - Ginnastica estetica
- Massaggiatrici - Manipolatorie

CORSI RECUPERO LICENZA MEDIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, GIORNALMENTE DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 20

INGLESE FRANCESE TEDESCO SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732815

RECUPERO ANNI

- MAGISTRALI - LICEI - GEOMETRI DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- MUTAMENTO CORSI DI STUDIO
- CORSI DI CERAMICA



VIA S. CATERINA N. 7 - TEL. 62456
orario segreteria 10-12 - 16.30-19.30

PREMIO CITTÀ DI TRIESTE QUALE MIGLIORE ISTITUTO PER IL RECUPERO ANNI «SCUOLE MEDIE SUPERIORI»

Elargizioni dei lettori

In memoria di Tullio Fabro per il compleanno (29-9) dai figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Anfas.

In memoria di Nilo Durighello per il compleanno (29-9) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ospedale S.M. Maddalena La Geriatria (prof. Curi), 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. magg. (prof. Camerini), 20.000 pro Ass. XXX Ottobre, 20.000 pro A.N.P.S. A. Bracci.

In memoria di Bruno Baretti nel XIV anniversario (29-9) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Ius.

In memoria di Elena Cum (29-9) da Noale 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele e Francesca Berzè per i rispettivi onomastici (29-IX e 4-IX) dai figli 10.000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro (Misi) Cipolani nel VI anniversario (29-9) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nicoletta Pagliaro nel IX anniversario (29-9) da Pia Fariato 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Vincenzo Gigli per il compleanno (29-9) dalla moglie 10.000 pro ricovero animali Astad.

In memoria di Giovanni Pitacco (26-9) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Comunità San Martino al campo.

In memoria di Fabio Guidoboni (25-9-1983) da papà e mamma 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luciano Davanzo dalla famiglia Stallo Achille 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Trobels nel XXXI anniv. (25-9) dalla figlia Dena 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Amalia Amori da Maria e Carlo Furian 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri amici da N. 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stella Corte da Maria Mursic ed Elia Crocchia 40.000 pro UI Distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Cosulich da Renata Marchig 10.000, da Bruna e Salvatore Donoli 15.000, da Anita e Paolo Bion 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Daniele Benvenuti dalla moglie dal figlio e dalla nuora 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), dalla sorella e dal fratello 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), da Livia e Maria Fillebrand, da Sergio e Stella Toso 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigi Zorzin da Detoni Aristen e dalla fam. Campanella 20.000 pro Assoc. Italiana assistenza spastici, 20.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giovanni Savelli dai cugini Marcello e Luciano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio Koevar da Gianfranco Boscolo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Vascotto da Edoardo e Caterina Gaisardi 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

MARITO ARRABBIATO E CONDANNATO

Quel che ti fa fare un litigio con «lei»

Da un contrasto con la moglie discenderò su Giancarlo Pollero, 36 anni, via della Madonna del Mare 4, le accuse di ubriachezza, minaccia aggravata a pubblici ufficiali, porto ingiustificato di un coltello da cucina, danneggiamento aggravato e minacce gravi al gestore di un locale.

In stato di detenzione e difeso dall'avv. Calligaris, Pollero viene processato per direttissima dal Tribunale penale, presieduto da Alessandra Griseoli, Botton, p.m. Grohmann, cancelliere Nicolina Matera. La condanna che gli viene inflitta è di 7 mesi di reclusione, un mese di arresto e 150 mila di ammenda con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione. L'arrestazione di Pollero risale alla sera del 21 settembre scorso, quando dopo un litigio con la consorte, si recò assieme al figlioletto in una vicina trattoria. Beve diversi bicchieri, e il vino, unto all'ira che lo stava pervadendo, gli fece perdere la tramontana.

Afferrato un tavolino, sul quale era posata una bilancia, scaraventò il mobile contro una parete del gestore, producendo lesioni guaribili in una decina di giorni. Sempre più infuriato, avrebbe tratto dal giubbotto che il bambino teneva sul braccio un coltello da cucina, puntandolo contro l'oste e usando poi lo stesso trattamento anche nei confronti dei poliziotti fatti intervenire sul posto. Polleri venne arrestato, e interrogato all'indomani, si scusò per l'accaduto, offrendosi di risarcire le 400 mila lire di danni causati all'esercente.

L'indiziativa concluse ammettendo di aver bevuto nella speranza di lenire la disperazione che lo aveva colto dopo il litigio familiare.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

■ PITTURA — L'Associazione degli artisti organizza nella sua sede di via Ghega 1 un corso di pittura su stoffa. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di tre mesi e mezzo e comprenderà, attraverso una serie di lezioni teoriche pratiche, lo studio e l'applicazione di tessuti e materiali da impiegare per la realizzazione di particolari lavori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	400 (600)	900 (1500)
CAROTE	600 (—)	900 (—)
CETRIOLI	500 (—)	800 (—)
CICORIA	500 (—)	800 (800)
CIPOLLE	500 (—)	1800 (3000)
FAGIOLINI	400 (—)	850 (—)
LATTUGA	1800 (—)	2200 (—)
MELANZANE	800 (2000)	1500 (4500)
PATATE	1000 (—)	1200 (—)
PEPERONI	450 (—)	500 (—)
POMODORI	250 (—)	1500 (—)
SEDANO VERDE	700 (—)	1000 (—)
ZUCCHINE	300 (—)	1200 (—)

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
ALBICOCCHE	— (—)	— (—)
BANANE	1900 (—)	2200 (—)
PESCHE	400 (—)	1200 (—)
MIRTE	400 (—)	1000 (—)
PERE	500 (—)	850 (—)
SUSINE	400 (—)	1500 (—)
UVA	1900 (—)	1700 (—)
POMPELMI	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	25000 (24800)	25000 (28800)
CEFALI	1200 (1680)	6000 (1800)
QUATTI GIALLI	1200 (2800)	4000 (2800)
MOLI	8000 (6800)	9000 (8800)
MORMORE	7500 (22800)	7500 (22800)
ORATE	11000 (22800)	11000 (22800)
PASSERE	2500 (4800)	3800 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	3500 (8800)	7500 (8800)
RIBONI	1500 (20800)	16200 (20800)
ROSPO (CODE)	9000 (9980)	13000 (12800)
SARDELE	700 (3600)	2140 (3600)
SARDONI	1430 (5980)	5000 (6800)
SGOMBRI	1800 (2800)	2500 (4800)
TOMNI	2800 (6700)	3500 (6800)
TROTE	3400 (4800)	3400 (4800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	MINIMO	MASSIMO
CALAMARI	8000 (14800)	10500 (14800)
CANOE	5500 (9800)	6000 (9800)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPERZZOLI	1200 (2000)	1300 (2800)
MITILI (PEOCI)	1800 (2400)	1800 (2400)
SCAMPI (CODE)	15000 (20800)	15000 (20800)
SEPIE	2500 (4800)	5500 (7800)

(*) Listino prezzi del 28.9.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.9.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 28.9.1983.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

«Calata la popolazione l'affitto va modificato»

La Ccdi-Uil casa insiste: il regresso demografico a Trieste comporta l'immediata riduzione della misura dell'equo canone

Dalla segreteria del sindacato provinciale Ccdi/Uil casa riceviamo e pubblichiamo.

La risposta della Proprietà edilizia (pubblicata sul «Piccolo» del 25 settembre) ai quesiti sollevati qualche giorno prima dalla Ccdi/Uil inquilini sulla questione delle conseguenze del regresso demografico sull'equo canone ci sembra eludere, con una certa astuzia, la sostanza del problema.

L'avv. Fast inizia con una filippica sulla legge 392, sostenendo che tale normativa ha innescato tensioni conflittuali fra proprietari e inquilini. Ci perdoni, avvocato, ma questo è un po' il ragionamento della Confindustria quando attribuisce allo Statuto dei lavoratori la gran parte dei mali che affliggono l'industria e le relazioni industriali. È un fatto che, assicurando determinati diritti ai lavoratori e agli inquilini, sia aumentato il contenzioso fra questi e le loro controparti. Difatti a che mi servirebbe essere titolare di diritti se poi rinunciassi a farli valere?

Certo i rapporti fra inquilinato e proprietà privata sarebbero di gran lunga più facili e comodi (per quest'ultima) se la disciplina delle locazioni fosse svincolata dai limiti posti dalla legge sull'equo canone, legge da perfezionare, secondo noi, non da abolire.

Ma lei mi insegna, avvocato, che l'articolo 41 della nostra Costituzione sancisce che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. E quale possa essere l'interesse pubblico a legalizzare il canone nero, a istituzionalizzare lo sfruttamento dello stato di bisogno altrui, a incrementare in misura ancor più larga la piaga degli sfratti, non si capisce proprio.

Ma torniamo alla faccenda degli affitti sull'equo canone del regresso demografico. La Proprietà edilizia ha risposto

con due secchi no: no a riduzioni immediate di affitto, no a rimborsi. Ha però eluso una terza domanda: i dati pubblicati dall'Istat sulla popolazione di Trieste sono, a suo giudizio, ufficiali o no? Il fatto che non abbia contestato la nostra opinione circa l'ufficialità dei dati stessi ci autorizza a ritenere che non intenda negare gli effetti sull'equo canone, beninteso nei limiti e con le modalità previste dalla legge stessa.

Ne deriva che hanno diritto al rimborso gli inquilini che, senza esserlo, abbiano eventualmente già fatto richiesta al proprietario, con lettera raccomandata, di applicare la variazione in meno del canone di affitto. Chi invece inoltra la richiesta entro il mese in corso avrà diritto all'immediata riduzione del canone per il mese di ottobre. Chi inoltra la richiesta in ottobre avrà diritto alla variazione del canone per il mese successivo.

La richiesta va sempre fatta con lettera raccomandata. Noi suggeriamo di utilizzare il seguente testo: «Avendo io sottoscritto il bollettino mensile di statistica dell'Istat ufficialmente indicato, nell'edizione n. 5 del maggio 1983, con dati inoppugnabili e definitivi, che il numero dei residenti nella città di Trieste è inferiore alle 250.000 unità, viene a trovarsi automaticamente modificata la classe anagrafica del nostro Comune agli effetti del calcolo del canone di locazione. Le chiedo pertanto che, con effetto immediato, il calcolo del mio canone di locazione sia basato sul coefficiente di cui all'art. 17, lettera c) della legge 392 del 1978. Le chiedo altresì di modificare in tal senso tutti i bollettini e le ricevute di versamento dei canoni di affitto relativi alle prossime mensilità». Nell'installazione: nome e indirizzo del padrone di casa, in calce, la firma dell'inquilino. Imbustare e spedire.

Questo testo è disponibile in esemplari ciclostilati presso il Sindacato inquilini della Ccdi/Uil, con sede in largo Papa Giovanni XXIII, n. 8, secondo piano stanza 41, tel. 764441. L'orario di ufficio è dalle 16 alle 19.30, ma i moduli per le richieste di variazione del canone possono essere ritirati anche al mattino, dalle 8.30 alle 12.30.

Se la Proprietà edilizia, a seguito di regolare richiesta dell'inquilino, ridurrà regolarmente il canone in proporzione alla variazione in meno del coefficiente relativo alla nuova classe demografica, abbiamo diritto di chiedere subito la riduzione in meno del canone di affitto. Domani stesso. Meglio ancora oggi, Giovanni Brumati.

Concludiamo con un invito a tutti gli inquilini delle abitazioni private a non perdere tempo e a chiedere subito la riduzione in meno del canone di affitto. Domani stesso. Meglio ancora oggi, Giovanni Brumati.

Aiuto alla vita

Sono la mamma di due gemelli, Davide e Manuela, e vorrei ringraziare tutte le collaboratrici del Centro di aiuto alla vita. Sono persone molto umane che mi hanno sempre aiutata moralmente e materialmente anche nei momenti più difficili.

Nella sede del Centro ho potuto esporre i miei problemi e le mie difficoltà ancor prima che i miei bambini nascessero. Quando viene al mondo un bambino ci sono sempre difficoltà da affrontare, ma grazie a centri come questo, e nel mio caso, grazie anche alle care persone della farmacia del mio rione, i miei problemi, un po' alla volta si sono risolti, il che mi sembra molto bello. Chiara Petrucci.

SEGNALAZIONI

Cemento e tutela della Costiera

Il sig. Pietro Carbone, nelle segnalazioni del 17 settembre, liquida con sufficienza l'ipotesi di sviluppo basato sul turismo nautico e congressuale e sostiene la necessità di puntare su un turismo di massa, «nel preciso rispetto della natura ambientale». In concreto, egli propone di far sorgere, da Grignano a Sistiana, su quella che egli stesso definisce «una delle più belle costiere d'Europa, ricoperta da una lussureggiante flora che il mondo intero ci invidia, «parecchie, stupende baie, mense di villette a schiera, decine di complessi alberghieri», fino a raggiungere una ricettività «che potrebbe superare le 150 mila unità giornaliera».

Questo esercizio cabalistico in sé non meriterebbe attenzione alcuna, se non temessimo il monotonismo ripetersi di analoghi interventi, dietro i quali qualcuno, maliziosamente, potrebbe anche vedere il tentativo di quegli «imprenditori privati» che da tempo bussano alla nostra porta col denaro in mano, agli interessi ai quali il sig. Carbone sembra particolarmente sensibile. Interventi palesemente destinati ad ammansire l'opinione pubblica, evocando lo spettro della crisi e del miraggio di una soluzione dorata, rapida e collaudata.

Non staremo a citare i luminosi esempi di «cementificazione» delle nostre coste, né a ricordare quanto poco ne venga, in molti casi, alle popolazioni residenti, che, viceversa, ne subiscono tutte le conseguenze negative.

Basta osservare che sono meno di 150 mila gli abitanti dei Comuni di Udine e di Gorizia insieme, i quali peraltro insistono su un territorio di 9700 ettari, per definizione ad alta densità, trattandosi di zone urbane.

La costa da Grignano a Sistiana, compresa il lato a monte fino a S. Croce, ha invece, grosso modo, una estensione di 223 ettari ed è già, in parte non trascurabile, edificata.

Del resto, la cubatura di 2 mila villette a schiera (200 metri cubi l'una) e di 20 complessi alberghieri (l'hotel Adriatico Palace di Grignano ha 35 mila metri cubi) corrisponderebbe, ad essere pru-

menti, ad almeno 1 milione di metri cubi. Riesce il sig. Carbone ad immaginarsi quattro «Rozzol-Melara», equamente distribuiti tra Grignano e Sistiana?

«Parecchie» baie significa poi, se l'italiano non c'inganna, almeno tre; delle quali, evidentemente, solo una potrebbe essere naturale: quella di Sistiana. Le altre due, artificiali, richiederebbero, per la loro realizzazione, sbancaamenti e riporti di terra tali, da modificare completamente l'assetto e l'equilibrio della costa e del mare, per non parlare del collegamento viario, da approntare per rendere agibili, che, data la configurazione del terreno, tra tornanti, posteggi e slarghi di disimpegno, da solo occuperebbe centinaia di migliaia di metri quadrati. Il tutto, naturalmente, sempre nel preciso rispetto della natura ambientale.

Noi a queste forme di «valorizzazione», se non stiamo. La sezione di Trieste del Wwf.

Mortaretti, non razzi

Caro «Piccolo», se non hai nulla da scrivere in cronaca sappi che il sottoscritto, dott. Renzo Pecorari, il 18 settembre ha si sparato dalla terrazza di via Donata, 6 colpi ma non di «razzi» si trattava.

come hai detto nel quotidiano del 20 settembre, bensì di mortaretti pirotecnici, che qualunque diciottenne può acquistare nella ben nota cartoleria di Romano, particolarmente a Carnevale e a Capodanno. Lo faccio presente per l'esattezza giornalistica che spesso è carente!

Da notare che mio fratello, come molti miei pazienti moranti in città, non ha udito nulla, come del resto neppure il maresciallo che ha redatto la correzione del verbale presso il commissariato di polizia di zona. Dott. Renzo Pecorari.

I particolari raccontati nel contesto della notizia erano stati riferiti al cronista dagli agenti intervenuti. Che si sia trattato di mortaretti e non di razzi e che gli spari fossero finiti se stessi sono peraltro deflaggi insuperabili soprattutto per i vicini disturbati dai boti.

Consigli rionali

Chiadino Rozzol — Riunione stasera alle 19, nella sede di via dei Mille 16, con all'ordine del giorno, fra l'altro: sezione di scuola materna: campi sportivi; situazione della scuola elementare di Rozzol Melara: organizzazione d'una pubblica assemblea; comunicazioni del presidente.

Grand hotel per gatti

Ho avuto modo di visitare in questi giorni per la prima volta il Rifugio animali Astad di Opicina e desidero esprimere tutta la mia piacevole sorpresa nell'aver potuto constatare di persona il modo in cui si svolge la vita in quella comunità per cani, gatti e altri animali. Oserò dire che l'organizzazione è proprio quella di un vero albergo.

La giornata ha inizio al mattino presto con le quotidiane pulizie di ogni ambiente e la preparazione del vitto che viene distribuito in piatti individuali, a cominciare dalle ore 13.

Personalmente ho avuto modo di assistere al «pranzo» dei gatti. E qui la mia sorpresa è stata enorme. Oltre al

piatto unico a base di pasta e pesce lessato, tutti hanno anche la loro razione di carne macinata e pesce crudo di cui sono particolarmente ghiotti. Gli ultimi arrivati (quindi non ancora bene inseriti) sono aiutati in modo particolare sia con la scelta dell'ambiente dove vivranno (che nei limiti del possibile dovrà ricordare il luogo di provenienza), sia con l'offerta del cibo che erano abituati a mangiare e che continueranno ad avere.

La conclusione della giornata è dedicata alle cure mediche. Ed è veramente incredibile constatare come i gatti accostano (salvo rare eccezioni), a farsi somministrare pillole, iniezioni, pomate, gocce.

Tutta questa attività, che comincia alle 7 del mattino e si conclude, salvo imprevisti, alle 19, è interrotta continuamente da arrivi di nuovi «ospiti» e da telefonate di persone che chiedono consigli o interventi esterni.

Concludendo, permettete mi di congratularmi con chi dirige l'Astad e con coloro che lavorano lassù rendendo possibile la continuità di questa meravigliosa ed utilissima istituzione. Liliana de Motoni.

L'ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30, andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «L'ospite della settimana». Interveneranno il cap. Egidio Puntar, il mag. Edo Magneri ed il ten. Roberto Senes.

Telefono amico 766666-7. Un invito continuo a chiamare.

Remigio

Assicuratore Mobilità TRIESTE. Largo Pave 1 - Tel. 6520. Chiuso il lunedì.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Orario 12-15 e serale per appuntamento. VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste.

Acconciature - Estetica MARINO

V. Martiri Libertà 18. 61967 - Trieste. Perdi i capelli? l'esperto ti consiglia Keraderbe - diagnosi gratuita del capello - per appuntamento -

Scuola danza classica

Presso la Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di studio per l'anno accademico 1983-1984. La segreteria della Scuola (via S. Francesco 2, tel. 732480) è aperta tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Programmatore IBM

Questo corso viene eccezionalmente organizzato in collaborazione con la concessionaria macchine elettroniche e Personal Computer IBM, Ditta Muri di Trieste. Questo è l'unico corso teorico/pratico nel quale vengono messi a disposizione degli allievi 2 Personal Computer IBM. Ultimi giorni di iscrizione all'Istituto Foscolo di via Gattai 6, tel. 729494-5.

«Linea... Aquascutum»

Lo stile inglese. Paletto, soprabito, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti Lo stile Aquascutum di Londra. In grandioso assortimento da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Linea... impermeabili!

«Linea», presenta alla sua affollata Clientela una collezione di impermeabili nella versione autunno 1983, rinnovata nella linea e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori oggi sul mercato. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Deciso

Linee pulite e ben proporzionate, per sottolineare il tono professionale e deciso dell'uomo-inverso 84-84 da Beltrame, corso Italia 25, i nuovi completi e gli spezzati, i cappotti in lami morbide unite e spinate, i trench in tessuto o pelle. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Italplast pavimenti

Semplicità e praticità nei nuovi capi dal tono rustico e disinvolto: da Beltrame, corso Italia 25, i maglioni caldi e morbidi, i blouson in pelle o in cotone impermeabilizzato sui pantaloni dalla linea ampia e comoda. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Campi di bocce addio

Desideriamo rendere pubblico il grave problema venutosi a creare nel popoloso rione di Grotta per quanto attiene il tempo libero dei giovani, e in modo particolare degli anziani, che sono moltissimi. Richiamandoci alla segnalazione «Bocce: uno sport-gioco sempre più seguito», apparso su «Il Piccolo» del 15 settembre, nella quale Giorgio Vascotto, presidente del G. B. Maddalena, lamenta la carenza di impianti ricreativi nelle zone di sua competenza, non possiamo che lamentare addirittura l'inesistenza totale di qualsiasi impianto ricreativo a Grotta, sia per i giovani ma in particolare per gli anziani.

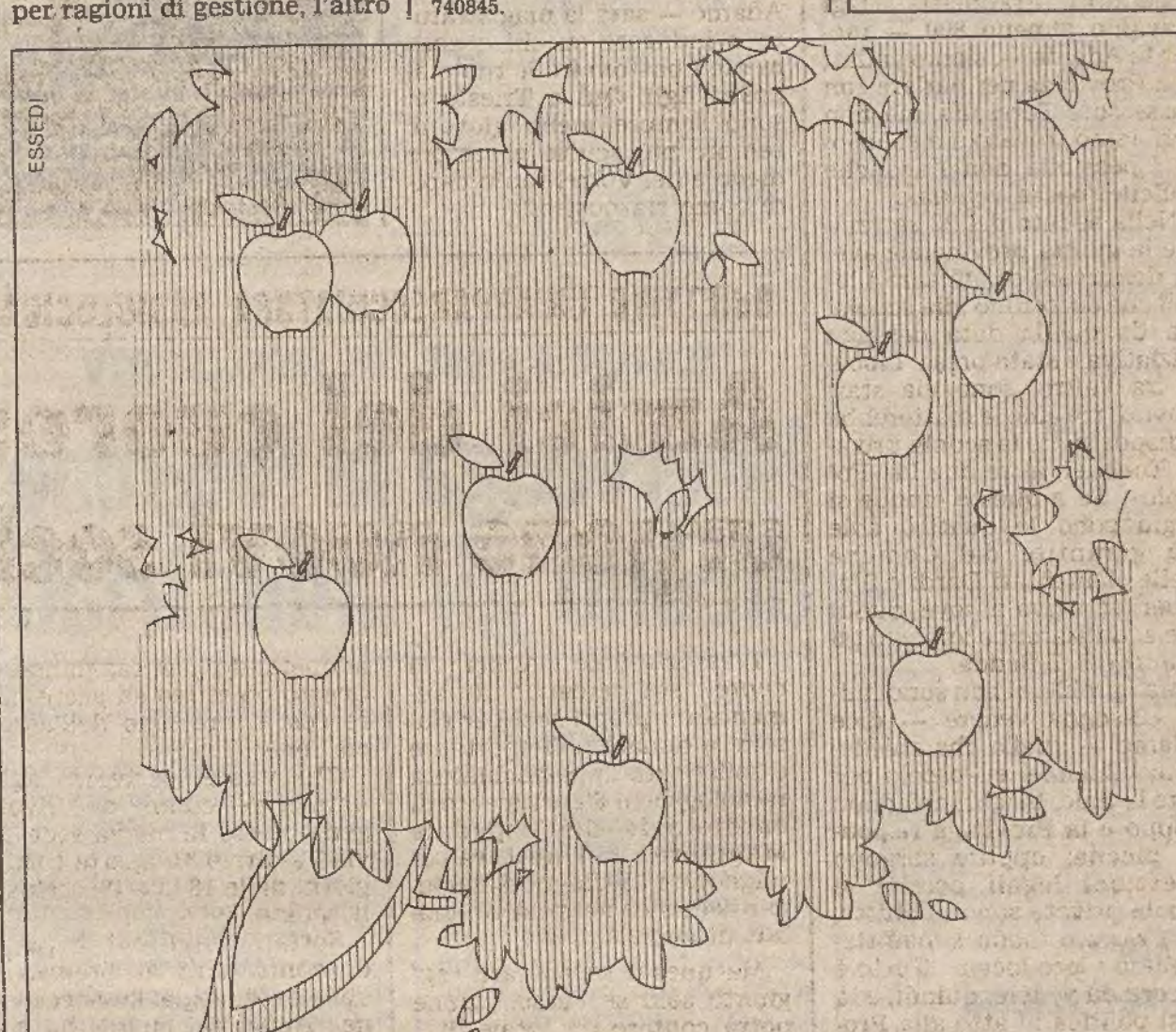
Tempo fa esistevano nel nostro campo due campi di bocce; uno alla trattoria «Casa gialla» e uno presso la trattoria «Olimpia» ex Riosa: il primo è stato chiuso qualche anno fa per ragioni di gestione, l'altro

per lasciare posto al cemento armato. Chiediamo che si provveda, quanto prima, a costruire a Grotta un circolo sociale con almeno tre campi per il gioco delle bocce, affiancati da uno per allenamenti di bocciata e sale ricreative, tutto al coperto.

Noi tutti anziani di Grotta suggeriamo di costruirlo o nel campo giochi di via Gorizia (ora quasi inutilizzato) o nella via dei Toffani, spostando il campo giochi per bambini entro il giardino della nuova scuola materna di Grotta. Seguono 18 firme.

Piccolo albo

Ho perso lunedì pomeriggio un bracciale d'oro con inciso il nome Pino e la data di nascita. Costituisce per me un caro ricordo di mio fratello scomparso. In caso di ritrovamento, prego cordialmente di telefonare al n. 740845.



COGLI LE MELE DEL TUO ALBERO ... (compera, nella tua città)

ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

ARC LINEA Casa e cucina. Via Cassa di Risparmio, 1. Arredamenti CAMPONOVO. Via Battisti, 19. Arredamenti DORLIGO. Via Sordani, 4.

Arredamenti 2000. Via Udine, 99. Arredamenti KORSIC. Via S. Cillo, 38. Arredamenti PUNTO 2. Via Giulia, 38.

Arredamenti R & D. Via di Montebello, 27. Arredamenti SARTORI. Via Giulia, 108. CASA DEL MATERASSO. Di Osimo. Via I. Svevo, 6.

l'inglese si impara alla BRITISH SCHOOL

In tutta Italia il nome British Schools vuole dire serietà e modernità nell'insegnamento dell'inglese. C'è una «British» anche a Trieste. Gli insegnanti sono tutti di madrelingua inglese, con una speciale preparazione per insegnare il nostro metodo particolare. CHI NON SUPERA SUBITO GLI ESAMI DEI PRINCIPIANTI HA LA GARANZIA DI UN CORSO DI RIPASSO GRATIS. Iscrivetevi subito - avrete la certezza di un investimento che tutti possono permettersi oggi. Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Direzione Generale degli Scambi Culturali D.M. 26/9/77.

MEMBRO FONDATORE AISLI

TRIESTE. Via Torrebianca, 25. tel.: (040) 69453 - 69140.

perchè non a rate?

nuovi magazzini gerbini

Trieste - via Rossetti, 6 - via Giotto, 8

perchè non a rate?

nuovi magazzini gerbini

Trieste - via Rossetti, 6 - via Giotto, 8

perchè non a rate?

nuovi magazzini gerbini

Trieste - via Rossetti, 6 - via Giotto, 8

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 nella consueta sede. In chiusura della riunione Bruno Matur parlerà della «Settimana della gioventù». Interverranno anche il presidente e la segretaria del Rotarian.

Sportelli Acega

L'Acega informa gli utenti che martedì 4 ottobre gli sportelli dell'Azienda chiuderanno alle ore 9.30 per un abbino contrattuale del personale.

Gruppo «U. Pacifico»

I ragazzi del gruppo Ecsai «Umberto Pacifico» della società Alpina delle Giulie e i loro amici sono attesi nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, alle 19, per comunicazioni relative alla gita di domenica 2 ottobre. Saranno previste dispersive assunte in occasione di gite recenti.

Carso ottobriano

La 15.ª edizione estemporale in val Rosandra organizzata dal Circolo culturale «Il Carso» si svolgerà domenica a Bagnoli della Rosandra per il conferimento del trofeo «Carso Ottobriano». Primo premio dell'assessorato regionale alle attività culturali. La partecipazione è aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri. I concorrenti potranno presentare le tele per l'installazione domani nella sede del Circolo «Il Carso» in via Mazzini 12 e domenica dalle 7 alle 11 nel foyer del Teatro Francè Preseren di Bagnoli della Rosandra. Copie del regolamento possono essere ritirate alla segreteria del circolo (telefono 64520).

«Caldieron» all'Adria

Domenica tutti i soci dell'Adria sono invitati a partecipare al classico «Caldieron», che chiude la 108.ª stagione remiera. Ritorno alle ore 9.30, sancirà i campioni sociali 1983. Dopo il rientro, si svolgerà in sede la cerimonia del battesimo delle nuove imbarcazioni: madrine, regie e nipoti di soci, Sara Crucel, Luisa Zecchini e Fulvia Bianchi. Ultima la premiazione degli equipaggi partecipanti al «Caldieron» e di atleti messi in luce nel corso dell'anno, verrà distribuito a tutti i presenti il tradizionale «rancio». Le iscrizioni si accettano in sede fino alle ore 18 di sabato.

Corsi musicali

Al Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia via Mazzini 25, tel. 65580, sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali per bambini e adulti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, tutti i pomeriggi (escluso il sabato) dalle 16.30 alle 18.30.

Pelletterie Cattaruzza

Continua con enorme successo la vendita totale per restauri alle Pelletterie Cattaruzza via Battisti 13 e viale XX Settembre 16. Tra mille e più mille articoli sono interessanti: borse da viaggio, borse da scuola, borsette in vera pelle da 10.000, 15.000, 20.000 lire. Com. al Comune di Trieste tel. 26.833.

Pelletterie Cattaruzza

Borrelli da uomo in pelle da lire 24.000, via Battisti 13, viale XX Settembre 16.

Pelletterie Cattaruzza

Sacche in vera nappa colore di moda da lire 34.000, via Battisti 13, viale XX Settembre 16.

«Pro Senectute»

Oggi alle ore 9.30, presso la «Residenza Valdivro» di via Valdivro 11, nella sede dell'Associazione «Amici del cuore» verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa ed il controllo cardiovascolare agli anziani.

Caput Adriae

Il Comune informa che durante la settimana, le visite guidate alla mostra della Preistoria del Caput Adriae allestita al castello di S. Giusto, avranno luogo ogni ore 11, domani alle ore 17 e sabato alle ore 11.

Corsi Encip

Si chiudono domani le iscrizioni ai corsi professionali programmati dall'Associazione Encip per l'anno scolastico 1983-84. Sono disponibili posti ancora nei seguenti corsi: stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, libri viva, operatori e programmatore di elaboratori elettronici, preparazione alla licenza di scuola media, pianoforte, chitarra, fisarmonica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai segretari dell'Associazione Encip, in via Mazzini 32, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Blogum studio

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica aerobica, prescritta, preparatoria al windsurf e ginnastica della terza età. Con varie possibilità di orario. Largo Barriere Vecchia 11. Tel. 72868.

Nazareno Gabrielli

Invita la gentile clientela a prendere visione della nuova collezione per uomo e donna autunno-inverno. Nero show room di via S. Caterina 7.

Mostre d'arte

Furio Bomben

Da domenica al 10 ottobre espone alla galleria d'arte Rossoni, nella galleria di corso Italia 9, il pittore Furio Bomben. La rassegna può essere visitata nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20; alla domenica, dalle 10 alle 13.

Lucio Covra

Si inaugura sabato alle ore 18 alla galleria d'arte Sant'Elena, in via degli Artisti 2, la mostra Figure in movimento di Lucio Covra. La rassegna, che proseguirà fino al 10 ottobre, può essere visitata nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (festivi 10-13).

Galleria Cartesius

ENNIO STEIDLER

Opere 1958 - 1983

Alla Corsia Stadion

Via Battisti, 14

Mostra mercato di

STAMPE ANTICHE DAL CINQUECENTO ALL'OTTOCENTO

Vedute di Trieste, Istria, Dalmazia

Orario feriali 17-20

Ultimo giorno

Crs «Julia»

Questa sera, con inizio alle 20.30, Maurizio Monti presenterà nella sede di via Corneo 13 del Crs «Julia» un audiovisivo dal titolo «Zelweg '83».

Anfaa

L'Anfaa comunica che l'orario della segreteria (Lunedì 9.30-11.30 e giovedì 16-18) rimane invariato.

Settimo cielo

«Alimentazione in relazione alle malattie degenerative» è il tema di una giornata di studi promossa dal Centro d'alimentazione naturale «Il settimo cielo». L'incontro, al quale parteciperà il dott. Albert Nguyen, si terrà nella sede di via Scalinata 1, domenica 16 ottobre.

Corsi di musica

Le «due quest'anno» la Banda musicale di S. Giuseppe, organizza corsi di musica per strumenti a fiato e percussioni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al segretario dell'Associazione Encip, in via Mazzini 32, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Corsi di stenografia

Per informazioni: Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di dizione

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di Iva-paghe

contabilità generale ed altri adempimenti fiscali e tributari. Per informazioni Istituto Enkel via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di memorizzazione

e lettura veloce. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enkel via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di fotografia

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di ceramica

con attrezzature esclusive per un'attività altamente creativa. Per informazioni Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Disinvolto

Semplicità e praticità nei nuovi capi dal tono rustico e disinvolto: da Beltrame, corso Italia 25, i maglioni caldi e morbidi, i blouson in pelle o in cotone impermeabilizzato sui pantaloni dalla linea ampia e comoda. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Deciso

Linee pulite e ben proporzionate, per sottolineare il tono professionale e deciso dell'uomo-inverso 84-84 da Beltrame, corso Italia 25, i nuovi completi e gli spezzati, i cappotti in lami morbide unite e spinate, i trench in tessuto o pelle. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Italplast pavimenti

Semplicità e praticità nei nuovi capi dal tono rustico e disinvolto: da Beltrame, corso Italia 25, i maglioni caldi e morbidi, i blouson in pelle o in cotone impermeabilizzato sui pantaloni dalla linea ampia e comoda. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Italplast tappeti bagno

tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Artista premiata

Il gruppo campogiovani scout di Lugano segna che la pittrice triestina Giuliana Bonetti, socia del gruppo, ha ottenuto il III posto, prima fra gli italiani (dopo Indoneda e Francia) al I° premio internazionale di pittura scout, svoltosi recentemente ad Arco (prov. di Trento). Vivissime congratulazioni.

Beltrame in Tv

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DUE DISEGNI DI LEGGE SARANNO PREDISPOSTI ENTRO LA FINE DI OTTOBRE

Nell'acciaio il pubblico «sposa» il privato
Per i bacini di crisi ci sarà un paracadute

Si utilizzerà il Fondo investimenti occupazione aumentato fino a 13 mila miliardi

ROMA — Mentre la commissione industria della Cee conferma alla delegazione italiana delle città siderurgiche la sua disponibilità a rinviare il termine del 31 dicembre '83, fissato come ultima data per l'attuazione dei tagli alla siderurgia italiana (e fa anche capire che sarebbe eventualmente disposta a discutere sull'entità dei tagli), il governo si appresta a preparare un suo contropiano.

Lo hanno illustrato ieri alla commissione congiunta delle commissioni industria e bilancio, il ministro delle Partecipazioni statali, Dario Cossiga, e quello dell'Industria Altissimo.

Saranno predisposti entro la fine di ottobre due disegni di legge: uno diretto a fronteggiare la crisi del settore puntando anche su «matrimoni» e «integrazioni» tra comparto privato e partecipazione statale, il secondo con la specifica finalità di «offrire un paracadute» in quei «bacini di crisi» nei quali i problemi della siderurgia e della cantieristica rischiano di determinare gravissimi riflessi sull'occupazione.

A questo fine sarà anche utilizzato il fondo investimenti occupazione (Fio) che la nuova legge finanziaria aumenterà da 8 mila a 13 mila miliardi. Ma c'è da tener conto che solo per le esigenze finanziarie del gruppo Finsider si renderanno necessari nell'84 almeno sei miliardi in più rispetto a quanto programmato anche per far fronte a massicci piani di prepensionamento a 50 anni.

Il presidente della commissione bilancio, Cirino Pomicino, ha illustrato una risoluzione, approvata da tutti i gruppi, che chiede al governo un

Crolla la produzione di acciaio

MILANO — Un calo della produzione di acciaio nei primi otto mesi dell'anno pari al 16%, con una riduzione ancora più pesante per gli acciai speciali (-19,6%) viene denunciato dal consiglio direttivo dell'Assider, riunitosi ieri per esaminare la situazione della siderurgia italiana.

Il nuovo confronto in modo da approfondire — nelle prossime settimane — la politica industriale nel suo complesso e il ruolo dell'industria pubblica anche alla luce delle scelte che il governo farà con la legge finanziaria. Da parte sua il presidente della commissione industria, Cossiga, ha rilevato l'esigenza di non penalizzare l'industria privata efficiente.

Il punto di partenza per tutti — ha sottolineato il responsabile dell'Industria — deve essere «La decisione della Cee di non dare più una lira di finanziamento dal primo gennaio dell'84 ai sistemi siderurgici europei se non ci saranno i tagli richiesti». Ricordato che queste richieste implicano una decurtazione di produzione per 4,8 milioni di tonnellate nel comparto pubblico e di 1 milione di tonnellate in quello privato, il ministro ha aggiunto che la proposta del governo italiano è «una difficile accettazione di questa Cee — di una diversa divisione dei tagli (cioè 1 milione e 800 mila tonnellate in più a carico dell'industria siderurgica privata) è stata fatta tenendo conto della possibilità di utilizzare un sistema produttivo che sia autonomo entro la fine dell'83. La proposta da fare entro il 31 gennaio prossimo alla Cee deve essere, quindi, tale da garantire i finanziamenti previsti per l'86».

«E anche in fase di elaborazione — ha annunciato Altissimo — un piano per realizzare sistemi integrati tra pubblico e privato».

Darida ha poi sottolineato che nel negoziato con le autorità di Bruxelles dovrà essere fatto valere «l'incontestabile diritto» della siderurgia nazionale di soddisfare adeguatamente i bisogni del mercato interno nonché l'esigenza di superamento dell'attuale penalizzante squilibrio tra quello che l'Italia apporta alla Comunità in termini di mercato e quello che riceve in termini di produzione.

I deputati triestini intervengono sulla «Terni»

ROMA — Anche i deputati triestini sono intervenuti ieri alla riunione congiunta della commissione Industria e Bilancio della Camera. Il democristiano Sergio Coloni ha chiesto che quanto prima il governo relazioni sulle proposte della Fincantieri affinché si possa operare una valutazione globale sul piano economico ed occupazionale della presenza delle Partecipazioni statali nelle varie aree. Per quanto riguarda la zona di Trieste-Monfalcone, il deputato triestino ha ricordato il rilievo storico e politico dell'Iri che deve essere paragonato per evidenti ragioni di marginalità, a quello assunto più recentemente nel Mezzogiorno.

«Lo stabilimento «Terni» con i suoi 1700 dipendenti rappresenta — ha aggiunto — a prescindere dall'indotto, il 7 per cento circa del totale degli occupati nell'industria: una sua chiusura quindi determinerebbe un grave dissesto economico per la zona».

Una eventualità che peraltro non trova giustificazione per diversi motivi. Innanzitutto la produzione di ghisa non è coinvolta direttamente nelle misure della Cee attualmente in discussione e la quota di importazione è molto elevata. Si pone — ha continuato Coloni — certamente l'esigenza di raggiungere l'economicità della produzione dello stabilimento di Sesto, ma essa va perseguita mantenendo, con i necessari ammodernamenti, la produzione di ghisa integrata alla produzione di tubi di ghisa giudicata possibile, anche con una ridefinizione dei rapporti tra i produttori italiani e francesi perché il settore è in moderata espansione.

INCONTRO A UDINE CON FRANCESCO

Intervenga la Regione dicono gli industriali

UDINE — I numerosi problemi che caratterizzano il comparto industriale nel Friuli-Venezia Giulia, oltre a specifiche situazioni aziendali, sono stati esaminati a Udine nel corso di un incontro che l'assessore regionale all'Industria Gioacchino Francescutto, ha avuto nei giorni scorsi con una rappresentanza degli industriali della regione, guidati dal presidente della Federazione regionale e dell'Associazione di Udine, Gianni Cogoli.

Gli imprenditori hanno fatto presente che, sebbene in questo momento è necessario intervenire tempestivamente ed operando il massimo sforzo sul settore industriale, che rappresenta di fatto l'economia trainante di tutta l'economia regionale; solo così agendo — è stato rilevato — sarà possibile frenare ulteriori deterioramenti del settore, salvaguardando e consolidando l'esistente e preparando altresì alla attesa ripresa economica.

All'industria pertanto — hanno ribadito i rappresen-

tanti della Federazione regionale degli industriali debbono essere indirizzati non solo i mezzi straordinari già previsti dalla legge regionale 70 e largamente insufficienti rispetto alle necessità, ma anche una parte consistente dei mezzi aggiuntivi che la regione Friuli-Venezia Giulia si appresta ad acquisire in connessione con la auspicata ridefinizione degli accordi finanziari Stato — Regione.

A questo specifico proposito, è stato altresì auspicato che si possa avviare in tempi rapidi un ordine del giorno dei partiti sociali in ordine agli indirizzi politici per l'impiego di tali risorse.

Durante l'incontro è stato anche posto un voto all'assessore Francescutto affinché lo stesso si faccia portavoce presso la Giunta in ordine all'opportunità di una decisione in merito ai problemi dei cosiddetti bacini di crisi, che interessano alcune zone delicate del tessuto economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

Genova: fermi oggi mezzo milione di lavoratori

GENOVA — Saranno mezzo milione i lavoratori dell'industria, pubblico impiego, sanità, porto, trasporti, commercio, bancari e personale della scuola, che oggi scenderanno in piazza per lo sciopero generale regionale indetto dalle organizzazioni sindacali non solamente per le migliaia di lavoratori minacciati dai «tagli» dell'Iri, ma per lo stesso futuro di Genova e della Liguria pesantemente minacciato dalla crisi economica.

Significative le adesioni giunte da parte dei dirigenti d'azienda, è una delle rare volte in cui questa categoria scenderà in sciopero insieme agli altri lavoratori dell'industria, che con un ordine del giorno ha aderito all'appello rivolto alle componenti economiche, sociali e culturali della città da parte dello stesso sindaco di Genova. Sempre oggi scoperanno anche i tassisti e i bancari.

In una città praticamente ferma, anche i commercianti hanno aderito alla manifestazione e abbasseranno le saracinesche, sono previsti due distinti cortei, uno da Ponente che raccoglierà i lavoratori delle grandi aziende Iri e private genovesi, e uno da Levante.

LO CONFERMA IL SEGRETARIO AL TESORO

Prestito all'Fmi «No» degli Usa

Il «no» americano mette in serio pericolo il Fondo

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non intendono partecipare al prestito di sei miliardi di dollari che il Fondo monetario internazionale sta ansiosamente cercando di concordare con i maggiori paesi occidentali e con l'Arabia Saudita per risolvere i suoi più urgenti problemi di liquidità.

Lo ha confermato ieri il segretario al tesoro Usa, Donald Regan, in una conferenza stampa prima di intervenire all'assemblea annuale del fondo e della banca mondiale, in corso a Washington.

Il «no» americano lascia in alto mare il progettato prestito, che non è stato ancora possibile definire appunto per le resistenze sia europee sia saudite ad impegnarsi in assenza di una partecipazione del maggiore «contribuente» del Fondo.

La negativa Usa conferma d'altra parte l'immutato atteggiamento di austerità finanziaria nei confronti dei grandi istituti internazionali da parte dell'amministrazione

Reagan, premuta da un congresso assai diviso, nonostante le proclamazioni fatte l'altro ieri all'assemblea dal presidente Reagan.

Questi in effetti si è limitato a chiamare in causa il Congresso perché ratifichi l'aumento di quota spettante agli Stati Uniti, ma senza altre aperture in materia di appoggio finanziario al fondo e alle sue agenzie affiliate.

Il prestito dei paesi più abbienti al Fondo monetario è considerato indispensabile e urgente, nelle more della ratifica dell'aumento delle quote già deciso, per assicurare nuove risorse utilizzabili per prestiti ai paesi membri in difficoltà.

In un tentativo di forzare la mano ai riluttanti, il direttore generale dell'Fmi, Jacques de Larosiere, ha già anticipato l'esaurimento dei fondi disponibili e quindi l'impossibilità di proseguire negoziati per nuovi interventi dopo la fine di quest'anno.

NOTE E COMMENTI

Già decisa a Roma la sorte del Lloyd?

Riceviamo dal responsabile del dipartimento economia e lavoro della Federazione autonoma triestina del Pci, Ugo Poli:

Ho visto su «Il Piccolo» di martedì le tranquillizzanti dichiarazioni dell'ing. Vittorio Veneto Fanfani sul futuro del Lloyd Triestino.

Purtroppo quelle dichiarazioni non corrispondono alla realtà. Esse sono cioè soltanto il frutto di una irresponsabile leggerezza o di una deliberata scelta di mentire ai lavoratori e all'opinione pubblica.

Tutti hanno letto la perentoria smentita dell'attuale presidente del Lloyd Triestino sull'esistenza di uno studio dell'Iri per l'accorpamento in un'unica società delle compagnie di navigazione di premiale interesse nazionale con la concentrazione delle funzioni direzionali in una struttura unica e la riduzione delle sedi periferiche ad agenzie-filiali. («Un simile piano non esiste, nemmeno a livello di ipotesi»). Proprio martedì 27 invece l'ing. Fanfani ha partecipato a Roma a un vertice dell'Iri nel corso del quale il «piano» è stato formalmente presentato. Lloyd Triestino, Adriatica ed Italia di navigazione dovrebbero scomparire.

Un'unica società con 320 (!) dipendenti dovrebbe garantire la presenza della flotta di stato negli scambi marittimi del nostro paese; 13 navi di portacontainer, una tonnellata di nuovo naviglio specializzato da costruire.

La direzione del Lloyd Triestino sarebbe ridotta ad una sede marginale, lo scarso rilievo della quale potrebbe risaltare immediatamente con la soppressione delle cinque toccate mensili della linea concordata dell'Estremo Oriente nel nostro porto.

Presidente della nuova società dovrebbe essere proprio l'ing. Fanfani. È credibile che egli non ne sapesse niente fino al giorno prima? Mi risulta inoltre, a conferma di tutto ciò, che per il bilancio preventivo 1984 sarebbe allo studio una voce di spesa di trecentocinquanta milioni per l'affitto della sede di Trieste. Per il palazzo di piazza Unità «una vendita è da escludere a priori» sulla parola dell'ing. Fanfani?

«Consortium» e «Zanussi»

MILANO — Si è riunito ieri a Milano il consiglio di amministrazione della «Consortium».

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio finanziario 1983.

Assente Cesare Romiti, attualmente in Sudamerica, i membri del consiglio, secondo indiscrezioni dell'ambiente finanziario, non avrebbero discusso l'argomento relativo all'eventuale ingresso della «Consortium» nella Zanussi.

IN DISCUSSIONE LA TRATTATIVA TRA AZIENDA E FLM

Non si fidano di De Michelis i cassaintegrati della Fiat

TORINO — «Siamo molto scettici che il governo riesca a risolvere in breve tempo i problemi rimasti irrisolti in tre anni», questa frase pronunciata da uno dei responsabili del Coordinamento dei cassaintegrati Fiat, sintetizza il giudizio che i delegati, che rappresentano i 17 mila 500 lavoratori sospesi dall'azienda automobilistica torinese, esprimono nei confronti degli impegni che si è assunto il ministro del Lavoro De Michelis, ieri, al termine dell'incontro avuto con i vertici confederali e della Fim sulla questione dei rientri alla Fiat.

I responsabili del Coordinamento dei cassaintegrati Fiat, che hanno tenuto oggi una conferenza stampa presso la sede torinese della Fim, per illustrare i temi che l'assemblea dei cassaintegrati discuterà domani, sono molto preoccupati per le scarse garanzie occupazionali finora emerse durante la trattativa in corso tra l'Azienda e la Fim e hanno ripetutamente sottolineato che «qualsiasi ipotesi di accordo non sarà raggiunta senza l'assenso dell'assem-

blea dei lavoratori sospesi». Il Coordinamento, quindi, ha ribadito che allo stato attuale del negoziato tra la Fiat e il sindacato non esistono le condizioni per la possibile intesa.

In sostanza, i cassaintegrati non pretendono il rientro immediato di tutti (si sono in proposito dichiarati consapevoli del perdurare della crisi economica e del settore automobilistico, in particolare), ma chiedono «un quadro di certezze» sugli strumenti che potrebbero garantire loro la sicurezza del lavoro.

In particolare, sottolineano la necessità di garanzie sull'applicazione degli strumenti da adottare per permettere il maggior numero possibile di reintegri in fabbrica, quali i contratti di solidarietà, il controllo dello straordinario, il superamento della cassa integrazione a zero ore, nonché sull'adozione da parte del governo di provvedimenti sulla mobilità, sul collocamento, sui lavori socialmente utili, sulla protezione civile e sul pubblico impiego.

Per quanto riguarda le assicurazioni fornite dal ministro

De Michelis, i responsabili del Coordinamento cassaintegrati, oltre allo scetticismo derivante da quella che loro stessi hanno definito «una negativa esperienza triennale», hanno espresso la convinzione che l'intervento del governo «deve essere rovesciato».

Nel senso — hanno affermato — che il governo deve prendere quei provvedimenti, senza i quali l'accordo con la Fiat non si può stipulare, e non limitarsi a promettere azioni sulla gestione del dopo accordo.

Stando così le cose, il Coordinamento dei cassaintegrati proseguirà la strada intrapresa delle vertenze legali. Domani, infatti, all'assemblea dei lavoratori in Cig, sarà distribuito un modulo tra i partecipanti per raccogliere le adesioni all'iniziativa giudiziaria.

■ PREZZI — L'incremento dei prezzi alla produzione riferito al mese di settembre, sarà — secondo anticipazioni Unioncamere — intorno al 2,2% anche se al consumo l'aumento non supererà l'1%.

ANNUNCIO DI SIGNORILE ALLE REGIONI

Sta per scattare il piano trasporti

ROMA — Entro breve tempo verrà dato il via al piano nazionale dei trasporti (Pnt). Lo ha reso noto il ministro Signorile agli assessori regionali ai trasporti convocati a Roma e successivamente, al competente commissione del Senato alla quale ha anche riferito sullo stato di attuazione delle leggi 151 (istituzione del fondo nazionale per il ripiano del disavanzo di esercizio) e per gli investimenti di trasporti pubblici locali e 17 (piano integrativo delle ferrovie).

Primo passo verso l'attuazione del Pnt sarà un disegno di legge che, dando significato alla delibera del Cipe della fine del 1975 che creava un comitato con il compito di redigere materialmente il piano stabilisce modi e tempi per questa realizzazione — da portare all'approvazione del Parlamento — anche ai fini della dotazione dei finanziamenti necessari.

Per questo il ministero dei trasporti sta già predisponendo uno schema di provvedimento per le successive for-

malità adesioni degli altri ministeri. E proprio in quest'ottica il ministro dei trasporti ha parlato agli assessori regionali, i quali — dal canto loro — hanno rinnovato la richiesta dei 560 miliardi del fondo nazionale trasporti di competenza del 1983 non ancora erogati, oltre alla completa dotazione della tranche per l'84 pari a 3760 miliardi.

La base del Pnt potrà essere costituita dal piano decennale delle autostrade, dal piano pluriennale e da quello integrativo delle ferrovie, dal piano degli aeroporti, dal piano regionale dei trasporti. «Ma per muoversi in quest'ottica — ha detto il ministro — bisogna instaurare un nuovo rapporto con le regioni alle quali va dichiarato che l'ubicazione degli impianti fissi deve essere attuata secondo una visione nazionale delle scelte».

L'attuazione del Pnt non può fare a meno di tutto un insieme di leggi i cui numerosi progetti sono in giacenza presso uno dei due rami del Parlamento. «Fra questi andrà data priorità — secondo Signorile — alle leggi delega per l'emanazione del nuovo codice della strada, alla legge di riforma dell'azienda ferroviaria, alle leggi per gli ampliamenti degli aeroporti di Roma e Milano, alle leggi per l'istituzione del comitato per la sicurezza del volo».

Quanto allo stato di attuazione della legge 17, risulta che l'importo originale del programma integrativo delle Ferrovie è stato impegnato con autorizzazioni di spesa concesse per oltre il 97%. Sono comunque necessari altri 240 miliardi per fronteggiare gli oneri revisionali che matureranno nell'attuazione delle commesse già affidate.

Circa la legge 151 sui trasporti pubblici locali, Signorile ha posto l'accento sulla necessità di usare integralmente le scarse risorse.

Notizie in breve

Assemblea Calza Bloch

TRIESTE — La segreteria della Fuita di Trieste, in accordo con la Federazione unitaria, visti gli ultimi sviluppi della cassa integrazione per la Calza Bloch, visto anche che il Cipi nella sua ultima seduta non ha discusso il caso, convoca l'assemblea dei lavoratori della Calza Bloch per domani alle ore 10 alla Cisl di via San Spiridione.

Pirelli: 7mila in sciopero

MILANO — I poco meno di 7 mila lavoratori della Pirelli Bicocca di Milano effettueranno oggi uno sciopero di due ore per ogni turno. «Abbiamo dei forti sospetti che l'azienda abbia in mente di fare radicali trasformazioni in questa fabbrica», hanno spiegato i membri del consiglio di fabbrica, «ma a noi non viene data neanche un'informazione: a questo punto tutte le ipotesi sono lecite». Delle tre linee di lavorazione presenti alla Bicocca, quella che preoccupa di più il sindacato è quella dei pneumatici giganti (gomme per camion e veicoli speciali). Da più di un anno, su un totale di 3900 lavoratori, 1250 sono stabilmente in cassa integrazione, e la Pirelli ha annunciato proprio in questi giorni che a dicembre tutta la linea resterà ferma per due settimane con conseguente cassa integrazione per tutti i lavoratori.

«Registratori»: Confcommercio

ROMA — La giunta della Confcommercio chiede al governo «urgenti interventi» per i registratori di cassa. «Oggi — chiarisce la Confcommercio in una nota emessa ieri — scade il termine ultimo (moratoria di 90 giorni) concesso dal sesto decreto ministeriale, per l'installazione degli apparecchi nelle aziende con fatturato superiore ai 200 milioni annui ma, nonostante gli operatori abbiano rispettato alla lettera il dettato della norma, e cioè abbiano concluso i contratti di acquisto con le ditte fornitrici sia per i registratori che per gli scontrini fiscali entro il primo luglio scorso, a tutt'oggi molte delle consegne non sono ancora state effettuate, neanche da quelle ditte che hanno già l'omologazione ministeriale per i loro apparecchi».

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Eustathia» (greca), ag. Bos, imbarco varie prov. Mudania, orm. riva 1; «Hellenic Adventure» (greca), ag. Tripovich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Kuwait, orm. molo VII; «Sasari I» (italiana), ag. Spersel, sbarco-imbarco carrelli, prov. Patrasco, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Dika» (jugoslava), ag. Meditteranea, dest. Algeri; «World star» (libanese), ag. Zangrandi, dest. Gedda; «Benidly» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul.

Navi all'ormeggio: «Bodrog» (ungherese), ag. Anar, dimora, orm. riva 21; «Partiziani» (albanese), sbarco varie, orm. riva 14; «Astor» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Benidly» (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 6; «Dika» (jugoslava), ag. Meditteranea, imbarco varie, orm. riva 62; «Hungaria» (ungherese), ag. Anar, dimora, orm. testa molo VII; «Socart» (italiana), ag. Perso, lavori, orm. Sili; «Omex Pioneer» (Singapore), ag. Cimba, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Socart» (italiana), ag. Perso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «World Star» (libanese), ag. Zangrandi, imbarco legname, orm. scalo legname B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Jole C.» (italiana), ag. Cattaruzza, cemento, da Bengasi; «Adam Mitskevich» (sovietica), ag. Martinoli, ferraccio, da Berdyansk; «Krans» (jugoslava), ag. Cattaruzza, compensati, da Capodistria.

Navi in partenza: «Krasno-

kamsk» (sovietica), vuota, per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Dolinsk» (sovietica), ag. Costanzi, Portoro, sbarco cellulosa.

PORTO NOGARO

Navi all'arrivo: «Emy» (italiana), ag. Falmag, merce in transito, da Chioggia.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Vasily Kashinikov» (sovietica), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Angelika» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Ageliki II» (greca), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Astarta» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia e ferro; «Austral» (panamense), ag. Daddamar, bacino Margret, imbarco ferro.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI



Traco
IL PULLMAN DELLE MERCI

PIU' VOLTE AL GIORNO

a Trieste - Gorizia e province

IL CORRIERE IN MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

TRACO VISA SERVICE
È un servizio per visti su passaporti, fatture ed altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO CHARTER SERVICE
È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

TRACO AERSERVICE
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

Traco express
Capitale 900.000.000 i.v. - Sede sociale e direzione centrale Torino - 10156 Corso Romania, 630 - Tel. 011/26131 - Telex 213507 TRACOT I

TRIESTE - Androna Campo Marzio, 3 - ☎ 734861/2
CEN PRO OPERATIVO PER TRIESTE - GORIZIA e province

I nostri terminals

ANCONA
AOSTA
ASTI
BARI
BERGAMO
BIELLA
BOLOGNA
BRESCIA
COMO
FIRENZE
FORLI
GENOVA
IVREA
LA SPEZIA
LIVORNO
MILANO
MODENA

NAPOLI
NOVARA
PADOVA
PARMA
PESCARA
PISA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
ROMA
SAVONA
TORINO
TRENTO
TRIESTE
VARESE
VENEZIA
VERONA
VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 4.128 COMUNI

ECONOMIA E FINANZA

PRESENTATO A VENEZIA IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

Chiuso con un utile di 114 miliardi l'esercizio '82 del Gruppo Generali

VENEZIA — Le Generali hanno riunito oggi a Venezia, sotto la presidenza del cav. del lav. avv. Enrico Randone, il Consiglio generale, organo di alta consulenza aziendale, al quale è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 1982. L'elaborazione e pubblicazione di tale documento — che la Compagnia aveva predisposto, di propria iniziativa, sin dal 1968 — risponde ora a un preciso obbligo in forza delle disposizioni emanate dalla Consob nei confronti dei principali gruppi italiani. Il settore assicurativo, che opera alla Consob che i termini previsti per la presentazione del bilancio consolidato 1982 siano mantenuti anche per i prossimi esercizi.

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali 1982 sintetizza — deprezzati dai rapporti intercorrenti tra le Società del Gruppo — i risultati di 36 compagnie di assicurazione, 5 società Europ Assistance, 13 finanziarie, 15 immobiliari e 4 agricole. I premi raccolti sono ammontati a 4.647,9 miliardi di lire (+17,7 per cento) al 1981) di cui 1.335,6 nel ramo vita e 3.312,3 nel ramo danni. Questi risultati pongono le Generali ai primissimi posti nella graduatoria dei maggiori gruppi assicurativi europei. Il mercato italiano contribuisce all'andamento complessivo dei premi con il 29,5 per cento e i restanti Paesi della Cee con il 41,1 per cento mentre il 29,4 per cento proviene dagli altri territori europei ed extraeuropei.

Gli investimenti ammontano a 10.750,9 miliardi (+24,9 per cento) a fronte di riserve tecniche nette per 3.388,3 miliardi (+17,9 per cento). Il 53,3 per cento del totale degli impieghi è rappresentato da titoli a reddito fisso, gli immobili e le aziende agricole vi concorrono per il 27 per cento, le azioni per il 6 per cento, i depositi

bancari per il 5 per cento e le altre forme — prevalentemente prestiti su polizze — per l'8,7 per cento.

I redditi degli investimenti hanno raggiunto i 970,3 miliardi con un incremento del 23,5 per cento, il maggior contributo viene dai titoli a reddito fisso con 625,3 miliardi. Le spese generali di amministrazione e i costi di acquisizione hanno superato i 1.260,8 miliardi (+14,5 per cento). Il patrimonio netto ha raggiunto i 1.377,5 miliardi con un incremento del 102,7 per cento.

BUON ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE

Aumento di capitale del Lloyd Adriatico Avvio il 18 ottobre

TRIESTE — Il Lloyd Adriatico S.p.A. di Trieste darà il via il 18 ottobre prossimo all'operazione di raddoppio gratuito del capitale sociale per portarlo da 12 a 24 miliardi di lire. L'incremento era stato deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del giugno scorso, assente il 40 per cento del capitale azionario detenuto dalla famiglia Agnelli attraverso le finanziarie Ili e IRI. L'operazione prevede l'emissione di 12 milioni di nuove azioni da nominali mille lire ciascuna, in assegnazione gratuita nella misura di una nuova ogni vecchia posseduta.

Per quanto riguarda l'attività di quest'anno, la compagnia d'assicurazione triestina, nel primo semestre, ha registrato una raccolta premi di 206 miliardi di lire, superiore del 20 per cento a quella dell'analogo periodo del 1982. In particolare si definisce «lusigniera» la crescita del ramo vita, che ha registrato un'espansione del 38 per cento. Lo scorso anno il Lloyd Adriatico aveva chiuso il bilancio con una raccolta premi di 330 miliardi di lire e un utile di oltre 6 miliardi.

■ PIRELLI BRITANNICA — La Pirelli UK Plc, consociata della S.te Internazionale Pirelli, ha annunciato che nel primo semestre gli utili al lordo delle tasse sono aumentati a 4,90 milioni di sterline dagli 1,86 del corrispondente periodo del 1982 e quelli netti attribuibili alla società a 4,23 milioni da 657.000 sterline. Nel periodo il fatturato è aumentato a 139,16 milioni da 117,50 milioni.

stato di 114,7 miliardi (+13,8 per cento).

Dopo la presentazione del bilancio consolidato, il Consiglio generale ha trattato il tema della previdenza sociale — nei suoi aspetti generali e con riferimento alle opportunità integrative demandate alla libera previdenza — con le relazioni dei consiglieri neo eletti Carlos Martinez de Huescar e Henri D. Pierson; i problemi italiani e internazionali del settore sono stati dibattuti rispettivamente dai consiglieri Giuseppe Fanelli e Fa-

bio Padoa.

In particolare Martinez de Huescar ha tracciato un quadro della previdenza sociale in Spagna, rilevando che si trova in presenza di un sistema ancora in evoluzione, ma già caratterizzato da una fortissima progressione del deficit gestionale complessivo. Egli ha sottolineato come sia pertanto urgente la soluzione di questo problema con una ristrutturazione del sistema obbligatorio che preveda anche una maggiore partecipazione delle compagnie private.

Il dott. Pierson ha rilevato come — nell'ambito della struttura previdenziale olandese, considerata una tra le più progredite del mondo — la libera previdenza detenga un ruolo essenziale e tale da assicurare in larga misura il diritto alla pensione e alle cure sanitarie. L'oratore ha ricordato che l'Olanda è in effetti uno dei Paesi dove i programmi previdenziali, basati sui tre pilastri, sono operanti con apprezzabili vantaggi per il sistema economico.

Il dott. Fanelli, affrontando la problematica del settore in Italia, ha accennato alle possibilità e prospettive di integrazione della previdenza sociale da parte della libera previdenza. Dopo aver rilevato come in Italia sia in discussione un progetto complessivo di riforma, il relatore ha auspicato che, nella definizione delle linee della riforma medesima, il legislatore non trascuri i contributi tecnici che possono provenire dall'esperienza del settore assicurativo.

Il dott. Padoa — riferendosi alla struttura dei sistemi di sicurezza sociale dei Paesi avanzati — ha esaminato le interdipendenze esistenti fra la dimensione e le caratteristiche della spesa sociale e le altre variabili economiche,

con riferimento soprattutto agli investimenti e all'occupazione. Non si può dare tutto a tutti ma occorre tornare alla previdenza responsabile.

Il presidente cav. del lav. avv. Enrico Randone ha riassunto la discussione associandosi in particolare all'auspicio che, per quanto concerne la situazione italiana, in sede dell'annunciata riforma, vengano prese nella giusta considerazione, nell'interesse della collettività, le possibilità offerte dall'industria privata delle assicurazioni.

IL PAESE CONOSCE UN NUOVO MEZZO D'INVESTIMENTI

Fioriscono in Ungheria piccole banche private

BUDAPEST — La fondazione di piccole banche per gli investimenti, e la creazione, per la prima volta in un paese socialista, di un mercato finanziario con l'emissione di obbligazioni, lasciano presagire una tappa nuova della riforma economica ungherese; lo pensano gli ambienti dell'economia di Budapest.

Dopo lo sviluppo delle piccole imprese e il boom dei grandi complessi industriali, in Ungheria è aperto un dibattito sull'opportunità di preservare o no il monopolio della Banca nazionale quale banca d'emissione di affari, sull'opportunità di creare un sistema bancario decentralizzato, e almeno in parte concorrenziale.

La questione posta dagli economisti maggiori è insomma semplicissima: rientra nella logica della riforma dell'economia, che ha dato un'ampia autonomia alle aziende? Come il sistema bancario può aiutare le aziende a prendere decisioni razionali e indipendenti, riassume Peter Havas, presidente e direttore generale della «Banca di stato per gli investimenti».

Finora le imprese che avevano bisogno di soldi dovevano, prima di tutto, rivolgersi alla

Migliora l'interscambio con la Rfg

FRANCOFORTE — Migliorano i conti italiani con la Germania: il passivo commerciale italiano verso la Repubblica federale è stato dimezzato nella prima metà del 1983 e, considerando le entrate turistiche (4500 miliardi) e le rimesse degli emigrati, la bilancia dei pagamenti corrente con la Germania segna un attivo. Questo miglioramento è stato messo in luce dal sottosegretario agli esteri, Mario Fiore.

Parlando a Francoforte, all'assemblea della Camera di commercio italiana per la Germania, dove è intervenuto anche il presidente dell'Unione camerale, Piero Bassetti, Fiore ha ricordato che la Repubblica federale resta il primo partner commerciale italiano.

IL NUOVO MEZZO DI ACCERTAMENTO PREDISPOSTO DALLE FINANZE

Redditoometro o tassametro Cos'è e a che cosa serve

TRIESTE — «Redditoometro» o «tassametro» (al di là della facile confusione che quest'ultima definizione può creare a Trieste) sono i nomi che si potrebbero dare al nuovo strumento (ancora quasi un oggetto misterioso) messo a punto dal ministero delle Finanze per facilitare gli uffici delle imposte dirette ad intervenire laddove le incertezze fra il reddito dichiarato e quello «goduto» (cioè consumato) sono particolarmente elucubrate.

Anche se il decreto che lo ha

generato non si è curato di definirlo con una denominazione precisa, il nuovo nato ha, di fatto, ricevuto un battesimo quasi ufficiale: tutta la stampa specializzata e tutti gli operatori del mondo tributario lo hanno infatti definito «redditoometro», cioè misuratore di reddito.

A me piace invece chiamarlo «tassametro», perché — in fondo in fondo — si tratta di un «tassametro» (prima ovviamente, di una serie di procedure) che serve proprio per prendere le misure — con op-

portuni adattamenti alla conformazione economica di ciascuna persona — delle «tasse» che devono essere pagate.

Che cosa è questo «redditoometro» o «tassametro»? Come può essere usato e nei confronti di chi? Quali le difese del contribuente? Cominciamo con l'affermare che si tratta di una sorta di maschera che, applicata sulla base imponibile di una persona e opportunamente adattata, restituisce in modo da «calcolare» sulle varie punte che individuano singole situazioni, indice, consente di totalizzare un risultato: quella certa persona non può aver prodotto un reddito inferiore a un determinato livello.

Così la presenza di un cavallo da corsa del quale un contribuente abbia avuto la disponibilità per facilità comunque acquisita, fa presumere che il contribuente stesso debba necessariamente aver sostenuto oneri pari a 5 milioni e 250 mila lire e che, conseguentemente, il suo reddito non potrà essere inferiore a tale livello. Se poi si passa da uno o più cavalli da corsa con zoccoli e sella a più... cavalli fiscali ecco che un'autovetture diesel fino a 1500 cc (16 cavalli)... vale quattro milioni di lire. E così via.

Ma, si potrà obiettare, di cavalli da corsa, auto di lusso, riserve di caccia eccetera gli sappiamo da parecchi anni: sono, infatti, le informazioni che siamo obbligati a rendere compilando il proprio foglio di dati e delle notizie particolari che, ormai tradizionalmente, chiude il modello 740 della dichiarazione dei redditi. Qual è dunque la novità, se di novità si può parlare?

Il «redditoometro» o «tassametro» — questa è la novità — ha profondamente innovato il contenuto del rapporto contribuente-fisco. Con l'approvazione del decreto ministeriale del 21 luglio scorso, gli uffici accertatori, in aggiunta alla ormai consolidata possibilità di acquisire le informazioni che siano state inserite nel prospetto dati e notizie particolari, ovvero di dimostrare l'eventuale omissione o incompleta compilazione del prospetto, in aggiunta a tali poteri dunque gli uffici potranno ora attribuire un valore fiscale ai beni tassativamente elencati dei quali si abbia disponibilità.

E, si badi bene, tale valorizzazione fiscale non sarà più affidata come in precedenza, alle «ancore» logiche — ma «contabili» — elaborazioni dei funzionari delle imposte dirette. Discenderà, invece, dalla rigida applicazione ai beni indice di valutazioni espresse di determinati livelli reddituali presunti. E la novità dello strumento risiede non solo nelle aumentate capacità di accertamento degli uffici, ma anche nei limiti che gli stessi uffici accertatori dovranno osservare.

Nel senso che i livelli reddituali determinati in via presuntiva attraverso il computo dei valori attribuiti ai beni indice non potranno essere superati se non utilizzando altri elementi, anch'essi espressivi di capacità contributiva, ma caratterizzati dalla quantificazione incerta. E queste due aree — quella dei beni indice e quella degli altri elementi — proprio perché possono coesistere, provocheranno molto probabilmente grossi pericoli di sovrapposizione.

Circa la natura del nuovo strumento sotto un profilo giuridico, si può osservare che esso non trova spazio nelle solite circolari o istruzioni, (valide e vincolanti per la sola amministrazione finanziaria) bensì in un decreto ministeriale emanato nella più corretta interpretazione della previsione legislativa del quarto comma dell'art. 38 del decreto 60/73.

E se tutto ciò è vero (e non sembra possano sussistere dubbi) il contribuente non avrà alcuna forza di opposizione neppure in sede di commissione tributaria. Si potrà cioè discutere sulla certezza o meno di talune disponibilità di beni indice ma, una volta accertata la loro presenza, i livelli di reddito presunti risulteranno inattuabili.

Opererà, in sostanza, la costata inversione dell'onere della prova, spostando al contribuente il dimostrare che, a esempio, sono stati commessi errori nel calcolo delle riduzioni previste dal decreto ministeriale, che l'autovetture non ha la cilindrata indicata dall'ufficio, che il cavallo da corsa non era nella disponibilità ecc.

Ciascuno dovrà pertanto applicare sulla propria piattaforma fiscale il «redditoometro» e verificare se il reddito che sarà dichiarato e quello totalizzato presumibilmente siano sostanzialmente allineati. In caso di marcati dislivelli sarà bene adoperarsi per un pronto riequilibrio.

Lorenzo Spigai

PRONTA UN' OPERAZIONE SUL CAPITALE

La Danieli si avvia a entrare in Borsa

ROMA — «Via libera» all'operazione che dovrebbe portare le officine meccaniche Danieli di Buttrio (Udine) in Borsa: Luigi Danieli, il presidente della società (il cui utile netto consolidato al 30 giugno scorso è stato di 14 miliardi di lire), ha infatti deciso di proporre all'assemblea degli azionisti della società, convocata per il 10 a 12 miliardi di lire che sarà assunto a fermo da un consorzio bancario, per il successivo collocamento tra il pubblico.

L'operazione — che sarà accompagnata da una riduzione del valore nominale delle azioni da 1000 a 500 lire — avverrà mediante l'emissione

di quattro milioni di nuove azioni del valore nominale di 500 lire al prezzo di 2.250 lire, con godimento dal primo luglio 1983 e con esclusione del diritto di opzione agli attuali azionisti. L'aumento di capitale e il successivo collocamento del nuovo azionariato pubblico dovrebbe consentire alla Danieli di accedere in Borsa.

La Danieli opera molto all'estero: i paesi in cui è presente vanno infatti dagli Stati Uniti alla Cina, dall'Unione Sovietica alla Svizzera, dalla Taiwan alla Birmania, dalla Nigeria alla Spagna, dal Messico alla Svezia.

BILANCIO AL 31 MARZO DELLA FINANZIARIA

Friulia Lis in attivo Investiti 15 miliardi

UDINE — L'esercizio della Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia — locazioni industriali di sviluppo — Friulia Lis spa si è chiuso al 31 marzo 1983, con un utile di 60 milioni di lire. La somma, risultante dopo aver ulteriormente aumentato di 1.050 milioni di lire il fondo di adeguamento monetario sulle operazioni di «leasing immobiliare», è stata destinata alla riserva legale.

L'assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha inoltre deliberato l'aumento di un miliardo di lire del capitale sociale che passerà così da 100 a 1.000 milioni. Sono previsti ulteriori aumenti del capitale della Friulia Lis a seguito del recente provvedimento legislativo regionale di attuazione degli interventi straordinari della legge 828.

La relazione del consiglio di amministrazione degli azionisti rileva che la Friulia Lis ha aumentato gli investimenti in operazioni immobiliari soprattutto procedendo all'acquisto di fabbricati industriali disponibili sul mercato.

La Friulia Lis ha finanziato e realizzato 103 operazioni di locazione finanziaria di stabilimenti industriali e attinenti macchinari e impianti (in priorità nelle zone terremotate) per un complesso di investimenti, a valore storico, di oltre 15 miliardi di lire. In 34 casi aziende locatarie hanno acquistato dalla Friulia Lis i fabbricati e i macchinari locali, per un importo, a valore storico, di circa 2.700 milioni.

Buon semestre Erbamont e Farmitalia

MILANO — Nei primi sei mesi del 1983 i ricavi vendite consolidati della Erbamont (la società quotata alla Borsa di New York e controllata dalla Montedison assieme all'americana Hercules) sono stati di 420,4 miliardi di lire, con un utile netto di 19,3 miliardi di lire.

A Milano il consiglio di amministrazione della Farmitalia Carlo Erba (gruppo Montedison) ha approvato la relazione semestrale. Nei primi sei mesi di quest'anno la società ha realizzato vendite per 254 miliardi di lire (+17 per cento sul corrispondente periodo del 1982), e ha continuato ad espandere le proprie attività all'estero.

Compromesso al calzaturificio di Varese

VARESE — Sembra avviata a composizione lo scontro, in atto da circa un anno fra i soci di maggioranza e minoranza del «Calzaturificio di Varese». Nel corso dell'ultima assemblea straordinaria dei soci, il presidente Ivo Alessiano ha, infatti, dato lettura della proposta di conciliazione presentata l'altro ieri dal gruppo di maggioranza facente capo alla famiglia Benetton alla magistratura ed alla Consob.

Dalle prime impressioni (una risposta formale si avrà solo nei prossimi giorni) pare che i soci di minoranza Vaicava e Capra siano intenzionati ad arrivare ad un accordo.

BORSE E MERCATI

Prevalenza di realizzazioni

MILANO — Mercato irregolare, scambi ridotti al minimo, prevalenza di vendite che trovano non facile assorbimento: il quadro della Borsa di Milano non cambia. Gli operatori sostengono che la mancanza assoluta di iniziative condiziona il mercato, e non la pressione delle vendite, che per la verità non sono consistenti. Il solo lavoro che viene svolto in Borsa è quello di tipo professionale, che si limita a sistemare le posizioni.

Nemmeno le notizie positive che provengono dalle società che rendono noti i risultati del primo semestre dell'esercizio hanno l'impatto previsto. L'indice Mib chiude la seduta con una lieve lussuaggine, perdono qualche poco le Fiat priv. (-1,6 per cento), le Fiat ord. (-1 per cento), le Viscoia (-0,4 per cento).

le Invest (-1,06 per cento), Cementir (-0,8 per cento), Ausiliare (-0,3 per cento), Ras (+0,55 per cento), Iri priv. (+0,41 per cento), Eridania inv., Credito Varesino (-2,35 per cento), Pirelli spa inv., La Centrale (+0,05 per cento), Montedison inv., Toro Ass. ord. (-0,78 per cento), Italcementi (-0,25 per cento), Sip (-1,45 per cento), Catt. Veneto (-0,18 per cento), Erba (-2,96 per cento), Sai (+2,37 per cento).

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali (+0,56 per cento), Comit (+0,69 per cento), Fiat ord. (-1,02 per cento), Credito italiano (+0,02 per cento), Mediobanca (-0,30 per cento), Banco Lariano (-0,03 per cento), Olivetti ord. (-1,06 per cento).

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale: dollaro Usa 1570-1585; franco svizzero 733-745; marco tedesco 595-605; franco francese 196-200; sterlina 2390-2410.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 27-31 validi per mesi 3 mesi 6 mesi 1 anno 10-12

Dollaro Usa 10 10-12

Sterl. brit. 9-12 9-12 10

Marco germ. 5-34 6-14 6-12

Franco sv. 4-12 4-12 4-34

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1597,50	1593,--	1597,50
USA TP	---	1571,--	---
Marco tedesco	605,78	603,--	605,79
Franc francese	199,44	199,--	199,44
Fiorino olandese	541,21	537,--	541,23
Franc belga	29,86	29,--	29,86
Lira sterlina	2394,50	2390,--	2394,50
Lira irlandese	1888,30	1880,--	1888,30
Corona danese	197,95	197,--	197,95
Ecu	1370,97	---	1370,97
Dollaro canadese	1296,70	1290,--	1296,32
Yen giapponese	6,76	6,65	6,77
Franc svizzero	751,40	747,--	751,32
Scellino austriaco	86,15	85,75	86,17
Corona norvegese	216,83	216,--	216,84
Corona svedese	204,45	201,--	204,40
Marco finlandese	282,40	280,--	282,57
Escudo portoghese	12,84	11,50	12,84
Peseta spagnola	10,53	10,20	10,53
Dinaro (Milo) TG	---	12,--	---
» (Milo) TP	---	13,--	---
» (Roma)	---	11,--	---
» (Trieste)	---	12,50-12,75	---
Dracma greca TG	---	16,50	---
» greca TP	---	15,--	---
Dollaro australiano	---	1350,--	---

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,63 per cento (63,85 per cento nei confronti delle valute Cee 58,40 per cento (63,13 per cento); nei confronti di tutte le valute 60,47 per cento (60,56).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francforte 415,00 (+ 0,75) Milano 420,12 (+ 0,36)

Hong Kong 414,55 (+ 0,70) Parigi 415,81 (+ 0,89)

New York 413,00 (+ 1,35) Zurigo 415,50 (+ 0,85)

Londra 413,00 (+ 1,35)

Sterlina 152900-158000; sterlina ne (ante 73) 153000-159000; sterlina ne (post 73) 152000-158000; 50 pesos messicani 78000-82000; 20 dollari oro 75000-85000; kruggerand 66500-68500; oro fino 21350-21550; argento 618-631; platino 23750.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 4290 (4500); Banca Pop. Commercio/Industria 17500 (17500); Banca Piccola Credito Valtellinese 29400 (30500); Terme di Bognanico 499 (495); Italiana Vita 37900 (37500); La Previdente 11500 (11900); U.S.A. 8090 (8010); Banca Briantea 23000 (23000).

Banca di Legnano 2305 (2301); Banca Centro Sud 4300 (4550); Banca Prov. Napoli 6400 (6400); Banca Industria Gallaratese 26000 (26000); Banca Provinciale Lombarda 27800 (30480); Banca Pop. Bergamo 21700 (22400); Banca Pop. Crema 25900 (25800).

Banca Subalpina 6100 (6200); Banca Pop. Intra 11850 (11900); Banca Pop. Lecco 9200 (9200); Banca Chiavari 5020 (5125); Banca Naz. Agricoltura 5900 (6050); Banca Turbina 4000 (4400); Banca Pop. Lodi 24900 (25500).

Banca Pop. Luino/Varese 13950 (14400); Banca Pop. Milano 16650 (16000); Credito Commerciale 7150 (7010); Banca Pop. Palazzo 10300 (10650); Banca Pop. Novara 42000 (44000); Credito Bergamasco 21800 (22490); Banca Credito Pop. Siracusa 6700 (6600).

Financie Ord. 15790 (14350); Financie Priv. 7550 (7550); Bieffe 2990 (3000); Creditwest 2700 (2710); Frette 2340 (2150); Ute 2730 (2700); Zerowatt 3150 (2975); FMC 3020 (3030).

Borse Estere

LONDRA — I prezzi hanno chiuso leggermente fermi dopo essere saliti da un'apertura debole. Alle 15.00 l'indice ponderato era in rialzo di 2 punti a 696,0.

FRANCOFORTE — Il rafforzamento del marco e l'apparenza di soli limitati ordini di vendita hanno portato gli investitori a ritirarsi dal mercato e i titoli hanno segnato solo modesti guadagni. Il mercato ha trascurato il forte declino di martedì a Wall Street che ha lasciato i valori contrastanti in apertura.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in ribasso in linea con il calo di martedì sera a New York. Il volume è sceso dai recenti livelli in quanto gli investitori si sono mantenuti ai margini in mancanza di nuovi fattori. Gli aggiustamenti di posizioni in vista della fine mese possono anche aver contribuito al tono debole.

PARIIGI — I prezzi hanno puntato al ribasso con scambi calmi. Il calo del valore del franco e di Wall Street hanno stimolato la pressione di vendite.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	28/9	27/9	TITOLI	28/9	27/9
Alimentari e agricoli					
Alivier	4650	4775	Acqua Marcia	1535	1540
Bariche feresse	2610	2730	Agrochimica	17800	17800
Caraceni	1010	1020	Agricoltura	14580	14680
Eridania	8490	8490	Basiglio	209	214
Ibp	3920	3952	Bon Stile	4600	4650
Ibp rap	3250	3400	Borghesini	2380	2350
Ind. zuc.	1001	1020	Borghesini rap.	1180	1170
Mil. Agr. Vittoria	5960	5990	Broscchi	1100	1100
Perugia	1920	1940	Buton	1320	1320
Perugia rap.	1690	1700	Centrale rap.	1075	1080
Assicurative					
Alleanza Assicuraz.	34860	35450	Cir rap.	4450	4450
Ass. Ausonia	1015	1035	Euroimmobiliare	4525	4570
Comp. Ass. Milano	16299	16410	Fidis	2970	2980
C. Ass. Milano rap.	11210	11251	Breda	4290	4210
Comp. Latina	631	640	Finmare	45,50	45,50
Comp. Latina priv.	450	455	Finmare	1305	1305
Fisr	1850	1850	Finisider	3170	3110
Fisr rap.	381	390	Finisider rap.	4250	4235
Generali	143000	142200	Gemina	330	405
Italia Assicurazioni	13820	13920	Gemina rap.	320	405
L'Abbele Italiana	3540	35500	Gemina rap.	320	405
Credito Varesino	29100	29180	Gim rap.	2000	2000
Ras	146000	145500	Iri priv.	4850	4870
Sai	12400	12200	Int. rap.	6650	6670
Sai rap.	1240	1230	Int. rap.	4235	4235
Sai rap.	1240	1230	Invest	2799	2829
Toro Assicurazioni	11400	11490	Italcementi	62100	62100
Toro Assicurazioni pr.	8400	8500	Mittel	1200	700

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL GIRO DI BOA IL TRENTACINQUESIMO «PREMIO ITALIA»

Dopo Venezia, anche a Capri è rispuntata la Cecoslovacchia

Uno Jakubisko «fumettato» - Burges, Bellow e Mayler in lizza per il Premio Malaparte

DAL NOSTRO INVIATO
CAPRI, a non illudersi noi, sudisti del Nord, che l'estate almen-
no qui gode dell'eternità. L'isola di Tiberio (e del Premio Italia) sopporta con ma-
estosa indifferenza i capricci di una stagione che declina. Sfoglia imperturbabile le sue spalliere di bougainville, i suoi oleandri, le sue palme, e digiunge con un po' di distacco il turismo di trasumanza proprio di quest'epoca dell'anno, regolato da mattino a sera sugli orari degli aliscafi.

Partito l'ultimo, Capri ripiega su se stessa: restano fino a tardi le luci nelle ghirlande boutique aperte ma vuote, nei caffè della piazzetta scendono i notabili assieme ai turisti che di tempi giusti per una vacanza s'intendono. Nel celebre rettangolo le raffiche arrivano a frammenti, e sono ancora tiepide, piacevoli. Attorno, nel labirinto di straducce, piccoli ristoranti quasi mimetizzati accendono le candele sui tavoli dalle tovaglie rosso cuoio. Non si sgarba molto dalla mozzarella pomodoro-basilico, pesce e due-tre vini bianchi, ma va tremendamente bene così.

Il preambolo per dire comunque che Gianni Gori, al quale per conoscenza specifica è toccata la prima frazione della staffetta di questo Premio Italia trentacinquesimo, non solo ha rastrellato tutte le possibili bellissime giornate, ma ha anche beneficiato delle cose migliori in tema di concorso.

C'erano i programmi musicali, si sa, e un tanto a rafforzare ancora una volta la privata convinzione dell'importanza della musica accostata alle immagini. Con tutto l'amore che nutro per le opere di Visconti e Pasolini, continuo a chiedermi il tasso di suggestione in esse iniettato da Broecker, Mahler, Mozart, Vivaldi, Bach.

Tuttavia da quanto visto finora, una nota lieta e di simpatia mi sembra di dover mettere per «Seminando nel vento» del cecoslovacco Antonín Moskalyk, che sotto certi

aspetti (rigore formale, temi di fondo) ricorda anche se leggermente fumettato il recente film di Jakubisko, «L'ape millenaria», accolto molto bene alla recente Mostra di Venezia.

«Seminando nel vento» è l'adattamento televisivo dell'omonimo romanzo di Václav Rázac. Racconta la maturazione di Petr, che è alla vigilia della licenza liceale, e dei suoi compagni di scuola, e la sua prima esperienza e delusione amorosa.

In altre parole una specie del nostro Pupi Avati di «Gita scolastica» (anche là c'è l'omoscolastica, della guerra), ma voltato all'introspezione seriosa anziché alla divertente e patetica ricerca del tempo perduto.

In quanto poi al rigore for-

male, che include anche la professionalità di tutti gli interpreti, una sottile natura meritano certi esterni crepuscolari «rubati» alla vecchia Praga già città d'oro, e alla musica di Jurek Cajmovic dagli ariosi ristoranti smetani, esatto l'addio che il giovane Petr, nella tradotta militare che lo porta al fronte, rivolge agli alberi e alla campagna sfuggenti: «Mi hanno dato un fucile — dice —. Tutto quello che ho vissuto lo porto con me... io vorrei tornare».

Freddi e insensibili lasciano invece le due ore piene di «Garuda, l'uccello dalle piume d'oro», del sudcoreano Ki-Oh Chang, che malgrado il titolo invitante racconta dell'accanita distinzione tra artigiano e arte che tormenta un maestro calligrafo ed il suo

allievo. Ah, ah! Per oggi mi fermerò qui, con un breve ritorno al «clima» di Capri in questi giorni, ma stavolta non meteorologico. Mi pare infatti doveroso ricordare che domani a mezzogiorno verrà qui assegnato il Premio Malaparte di cinque milioni, destinato al lavoro di un intellettuale contemporaneo che meglio sia riuscito a sintetizzare il rapporto «testo e contesto» nella trasformazione della nostra società.

I sei finalisti sono Saul Bellow, Anthony Burgess, Guido Ceronetti, Truman Capote, Norman Mailer e Fabrizio Ramondino. Un giudizio difficile, specie per la vicinanza di Bellow, Burges e Mayler. Un'attesa densa di legittima suspense.

Libero Mazzi

PRESENTATA A UDINE LA «TREGIORNI» DI LIGNANO

Anche attrici e registi al convegno dei critici

Verranno dibattuti i più pressanti problemi del nostro cinema

UDINE — Saranno i nomi di Monica Guerritore, di Ida Di Benedetto, di Barbara De Rossi, di Stefania Casini a tenere a battesimo domani a Lignano Sabbiadoro il convegno nazionale sul Cinema italiano 82-83 organizzato dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

Ci saranno anche Daniela Silverio, Victor Cavallo, Luca Barabeschi e tra i registi, Gianni Amelio, Faliero Rosati, Cinzia Turini, Maurizio Pardi, Salvatore Piscicelli, Gianluca Funagli.

Non ci saranno né Tognazzi (trattenuto altrove da un altro impegno), né Lina Wertmüller (che, secondo i maligni, ha paura dei critici: domani sera infatti sarà data in anteprima il suo «Scherzo»)

né François Truffaut, malato. Ci sarà comunque il ministro Lagorio, nella duplice veste di ministro del Turismo (siamo a Lignano...) e dello spettacolo. Per il convegno c'è notevole attesa, anche perché da queste tre giornate (da domani a domenica) ci si aspetta che vengano dibattuti i più pressanti problemi del nostro cinema.

E poiché chi ne discuterà saranno, in via principale, i critici tutto il mondo del cinema (dagli attori, ai registi, agli esercenti), ha le antenne rizzate.

Ieri, a Udine, il convegno è stato presentato ufficialmente dal rappresentante del sindacato, Roberto Ellero e da Giorgio Musello, consigliere dell'Azienda di soggiorno di Lignano.

P. S.

«Zelig» in anteprima per la Lega tumori

VICENZA — «Zelig», il film di Woody Allen presentato fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia sarà proiettato il 5 ottobre in anteprima assoluta per le Tre Venezie a Venezia.

La serata è destinata a raccogliere fondi per la Lega italiana per la lotta contro i tumori, a cui sarà devoluto l'intero incasso della manifestazione.

L'anteprima è stata riservata a Venezia anche in quanto sede della Banca Cattolica del Veneto che alla Mostra di Venezia ha assegnato a «Zelig» il premio per il film di più alto contenuto etico.

ERLAND JOSEPHSON E RUDIGER VOGLER PROTAGONISTI DEL FILM DI EMIDIO GRECO



L'attore Rudiger Vogler in piazza dell'Unità d'Italia durante una pausa della lavorazione del film (Foto G. Montenero)

A Trieste i «preferiti» di Bergman e Wenders

L'attore svedese domani ospite d'onore al IV Festival dei Festival

TRIESTE — Il caso ha voluto che Erland Josephson sia a Trieste, quale protagonista del film «Un caso di incoscienza» di Emidio Greco, proprio nel momento in cui stanno per uscire i due film che ha girato l'anno scorso in Italia: «Noi» di Andrej Tarkovskij (che domani aprirà la quarta edizione del Festival dei Festival al cinema Ariston di Trieste, con lo stesso Josephson ospite d'onore) e «La casa dal tappeto giallo» di Carlo Lizzani, quasi in coincidenza con la presentazione, sul piccolo schermo, di «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman.

Con il Maestro del cinema svedese, a cui è legato da molti anni di amicizia e collaborazione professionale, Josephson ha lavorato di recente, dopo «Fanny e Alexander» presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, ad un film per la Tv svedese di cui Bergman sta ora terminando l'edizione.

È difficile quindi, incontrandolo e parlando di questo intenso rapporto che dura dagli anni 40, entrare a chiedere se effettivamente Bergman lascerà il cinema come ha annunciato a Venezia. «Credo sia sincero — dice Josephson — e, d'altronde, ci sono tante altre cose da fare: teatro, televisione...».

Attore di teatro prima ancora che di cinema — è stato a capo del Royal Dramatic Theatre dal '66 al '75 — Josephson stesso ha un'intensa attività come regista, per il teatro e la televisione, e come scrittore. Una sua commedia

sarà messa in scena dal National Theatre di Stoccolma in questa stagione e tra i suoi progetti c'è anche un film da lui diretto, sempre che, avverte, sia possibile trovare i finanziamenti.

Del film che sta interpretando è piuttosto restio a parlare perché, spiega, è difficile analizzare oggettivamente il suo ruolo mentre lo sta interpretando; dice comunque di aver subito il fascino del suo personaggio, un uomo potente che improvvisamente si sottrae agli stessi meccanismi del potere, scegliendo di scomparire.

Nel film di Emidio Greco chi vuole chiarire il mistero di questa scomparsa è un giornalista, impersonato da Rudiger Vogler, l'attore che è stato il protagonista dei più famosi film di Wim Wenders, «Alice nella città», «Falso movimento» e «Nel corso del tempo».

Straordinariamente simile nell'atteggiamento ai suoi personaggi che confidano poco nelle parole, è sorpreso dall'attenzione per la sua presenza nel cast. Pur sapendo che in Italia è creato un vero e proprio caso intorno al nuovo cinema tedesco — ricordiamo, tra l'altro, che Vogler ha interpretato anche «Gli anni di piombo» di Margarete von Trotta.

È inevitabile che il discorso cada su Wenders: «Tra noi c'è una sensibilità comune. Durante la lavorazione di «Nel corso del tempo» mi dicevano che ero il suo alter ego. Ora, però, le loro strade sembrano essersi separate con l'esperienza americana di Wenders».

Apprezzato e amato in Italia come in Francia e in America, come va il nuovo cinema tedesco a casa propria?

Gli spettatori ci sono, dice Vogler, ma è un'élite che influenza poco sulle regole del mercato: per incassare bisogna essere delle star e i cineasti e gli attori del nuovo cinema tedesco non richiamano il grande pubblico, così — sempre più difficile lavorare.

Stella Rasmann

UNO SPETTACOLO DI GRANDE SUCCESSO IMPORTATO DALL'AMERICA

Arriva «Barnum», un musical con Ranieri e Ottavia Piccolo

Nel cast non solo attori, cantanti e ballerini, ma anche esperti atleti del circo

ROMA — «Barnum», il musical di maggiore successo dell'ultimo decennio (da tre anni in scena a New York e in altre città degli Stati Uniti, con edizioni contemporanee in Gran Bretagna, Australia, Germania e Canada) approda al Teatro Sistina di Roma il 13 ottobre prossimo.

Lo hanno annunciato ieri alla stampa l'imprenditore Luigi Rotundo e i due protagonisti, Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo, che per l'occasione ricostituiranno la coppia presentata da Mauro Bolognini 13 anni fa nel suo non dimenticato film «Metello».

Rotundo ha detto che metterà in scena «Barnum» — è stata un'impresa particolarmente faticosa.

«Si è trattato — ha detto l'imprenditore romano — di formare un cast non solo di attori, cantanti e ballerini, ma anche di esperti e spiccioli atleti del circo».

Da tre mesi infatti la troupe prova dieci ore al giorno in una suggestiva confusione di lingue dal momento che i vari componenti dello spettacolo provengono da almeno una dozzina di paesi.

I due protagonisti italiani hanno un compito molto duro da svolgere: non solo dovranno esibirsi come cineasti ma anche come attori e cantanti. «Ma le canzoni di Cy Coleman — ha detto Ranieri — per fortuna sono stupende».

«Barnum» è in sostanza una storia di circo, ma anche di più — ha aggiunto la Piccolo — perché è il microcosmo di

passioni, amicizie e rivalità che rispecchia in pratica la vita.

Il musical «Barnum», scritto da Mark Bramble e Michael Stewart, è stato tradotto e adattato da Marcello Mancini. Carla Vistarini ha curato la versione e l'adattamento metrico dei testi delle canzoni. Regista e coreografo è Buddy Schwab, già regista e coreografo della prima edizione americana e coreografo dell'edizione inglese.

Accanto a lui, per curare la parte recitata, è stato chiamato il teatro del testo, Enrico Coltroni. Scene di David Mitchell. I costumi (che sono più di quattrocento) sono stati disegnati e realizzati da Theoni V. Aldredge.

Per gli effetti di luce sono

stati impiegati 340 riflettori: per questo è stato necessario raddoppiare la capacità elettrica del palcoscenico del Sistina.

Il calendario italiano prevede la «prima» il 13 ottobre e la permanenza al Sistina fino ad aprile. Poi trasferimento a Milano fino alla chiusura della stagione.

«Barnum» riprenderà, sempre con gli stessi interpreti, il suo cammino nei circuiti teatrali italiani nelle stagioni 1984-85 e 1985-86.

■ JUGOSLAVIA FILM — Al recente «Bergamo Film Meeting» la «Jugoslavia Film» ha annunciato che porterà in Italia, nei circuiti «essai», una rassegna itinerante di film jugoslavi.

Prime visioni

«Tuono blu» di Badham

Regia di John Badham. Fra gli interpreti: R. Scherer e W. Oates. Usa, 1983.

Siamo alla vigilia del 1984, l'anno che George Orwell aveva prescelto per ipotizzare un mondo totalmente sottoposto alla dittatura del «Grande Fratello». Il modello, cui si ispirava Orwell per la tetra anticipazione, era la dittatura di tipo staliniano, esasperata dalle probabili nuove conquiste della tecnologia. Il romanzo dello scrittore inglese uscì nel '49. Ci si può chiedere fino a qual punto le sue previsioni si sono avverate.

Se lo chiede, non senza presunzione, il regista della «Febbre del sabato sera», John Badham, con questo «Tuono blu», ambientato appunto nel 1984 a Los Angeles, mentre la città californiana si prepara a ospitare i giochi olimpici.

Il «Grande Fratello» si cela in qualche stanza dei bottoni degli Usa e tiene stretti rapporti con gruppi conservatori, ambienti militari e comandi di polizia. Il suo occhio onnisciente si avvale di un super elicottero, chiamato appunto «Blue thunder» (Tuono blu), armato di una mitragliera in grado di esplodere 4 mila colpi al minuto, protetto contro il fuoco da terra da una armatura spessa un pollice, munito di dispositivo computerizzato in miniatura, collegato a sua volta con un banca di dati, che gli consente di assumere e fornire informazioni su quasi tutti i cittadini degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla loro affidabilità politica.

Guidato da piloti non molto responsabili, questo elicottero prende d'infiammata i viali della città, scivola sotto i ponti, fa il girotondo intorno ai grattacieli, si ferma a violare l'intimità delle ragazze neo boudoirs del 92.0 piano.

Ma il suo scopo finale è quello di intervenire contro gli abitanti dei ghetti (definiti «terroristi» e «assassini»), discernendoli dagli spettatori cosiddetti innocenti. Dalle

prove «dimostrative» «Blue thunder» fa fuori 10 «innocenti» su 100 «assassini»: un po' di successo, dicono coloro che lo hanno ideato.

Ma c'è Frank Murphy l'eroe positivo, ancora scosso dalle terribili esperienze vietnamite, dove ha visto i suoi commilitoni gettare giù dall'elicottero i vietcong fatti prigionieri. Murphy che potrebbe essere uno dei piloti chiamati a pilotare la «Blue thunder», mangia la foglia e decide di usare le meraviglie tecnologiche dell'elicottero contro gli ideatori di quella macchina infernale. È la lotta di un «buono» contro 100 «cattivi»: il primo round, almeno è a suo favore. Così il 1984 di Badham si chiude su una nota ottimistica.

Nella squadra di Hollywood John Badham è considerato ormai la riserva di Spielberg. Anche a lui come a Spielberg, ormai piacciono le anticipazioni ravvicinate, le vicende che si svolgono in quella terra di nessuno che sta fra l'oggi e

il futuro prossimo. Anche lui lavora a ritmo pieno, attaccando le riprese di un film prima ancora di avere ultimato il messaggio del precedente.

Ogni tanto Badham ci azzecca, come nella «Febbre del sabato sera» e in «War games», che vedrete nei prossimi mesi.

Altre volte, troppe volte, fallisce la prova. In genere, succede quando abborda soggetti più grandi di lui, come il vampirismo («Dracula») o l'eutanasia («Di chi è la mia vita?»).

«Tuono blu» rientra tra i soggetti più grandi di lui. Non a caso gli sceneggiatori Dan O'Bannon (cui si deve il copione di «Alien») e Don Jakoby (che ha collaborato a «Dark star» di Carpenter) si sono dissociati dall'opera finita, che, nonostante le premesse, è soltanto un «film di pour suite», dove a rincorrersi, invece delle automobili o delle motocicletture, sono gli elicotteri.

Callisto Cosulich

«Flashdance»

Siamo a Pittsburgh, la città che George Romero ha eternato come capitale dei «morti viventi». Nel film di Adrian Lyne, però, i «morti viventi» ci sono. Al contrario gli abitanti sono ben vivi e attivi e quando possono, esercitano il loro mestiere. Come le 18.000 Alex Owens che fa la saltatrice di giorno e la ballerina di notte: saltatrice in una delle tante grandi industrie della città, ballerina in un night dove è chiamata a interpretare con movenze e scatti erotici i ritmi della discoteca. La «Flashdance» è l'eutanasia («Di chi è la mia vita?»).

«Tuono blu» rientra tra i soggetti più grandi di lui. Non a caso gli sceneggiatori Dan O'Bannon (cui si deve il copione di «Alien») e Don Jakoby (che ha collaborato a «Dark star» di Carpenter) si sono dissociati dall'opera finita, che, nonostante le premesse, è soltanto un «film di pour suite», dove a rincorrersi, invece delle automobili o delle motocicletture, sono gli elicotteri.

Verso questa meta la spinge e la incoraggia una vecchia ballerina in pensione che crede in lei, nonché Nick Hurley, suo caporeparto e boyfriend. Nel corso della vicenda la vecchia ballerina morirà e Alex

bisticcherà per futili motivi con il suo ragazzo. Ma alla fine tutto si aggiusterà e la ragazza vincerà il concorso e otterrà il posto all'agognata accademia.

Una Beverly Hills Fantasy sulla vita della classe operaia, è stato definito da «Variety»: questo film, una variazione scontata sul «Sogno americano» che si realizza.

Sbertucciato dalla critica nordamericana, esso è riuscito tuttavia ad accedere ai primi posti nella classifica degli incassi, facendo in modo che si ripettesse il fenomeno della «Febbre del sabato sera».

Siamo quindi di fronte ad una pellicola dove il sociologo risulta di certo meglio preparato del critico. Il critico può tuttavia sottolineare la suggestione della fotografia di Don Peterman (già apprezzata in «Ritche e famose»), nonché la freschezza della protagonista, la debuttante Jennifer Beals. Un bel visino che potrebbe avere al femminile il destino di Travolta. C. C.

Appuntamenti

Il «cartellone» del Teatro Verdi

TRIESTE — Oggi alle ore 11.30 al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) verrà presentato il «cartellone» della prossima stagione lirica del Teatro comunale «Giuseppe Verdi».

Omaggio alla Callas oggi al Cds

TRIESTE — Oggi alle ore 18 al Circolo della Stampa (corso Italia 12), sarà presentato lo sceneggiato radiofonico «In mia mano alfin tu sei» su Maria Callas, realizzato negli studi Rai di Trieste dal regista Ugo Amodeo su testi di Gianni Gori, protagonista Lidia Cosulich.

Il programma andrà in onda, per tredici puntate, a partire da sabato 8 ottobre alle 15 sulla seconda rete della Rai.

«Punto zero» al cinema d'essai

TRIESTE — Per il ciclo di film sull'America il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi all'Aiace il film di Richard Sarafian «Punto zero».

Concerto dell'«Illersberg»

TRIESTE — Ultimo appuntamento del «Settembre Musicale», edizione 1983, alla Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfil.

A chiudere la rassegna di concerti al tempio evangelico, recuperato alla musica dopo i recenti ma non ultimati lavori di restauro, è chiamato questa sera con inizio alle ore 20.30, il coro «Antonio Illersberg», diretto dal maestro Tullio Riccoboni.

Il programma prevede l'esecuzione di numerosi brani di Galtus, Annunciazione, Da Palestina, Rameu, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Hindemith, Poulenc, Milhaud, Milod e Orff.

Il complesso cittadino, sorto a Trieste nel 1962, si ispira al nome del musicista giuliano Illersberg, maestro di dottrina polifonica ed esperto nelle trascrizioni folcloristiche, ed il suo repertorio è quanto mai esteso e vario: comprende, infatti, le più significative pagine sacre e profane dei grandi secoli della polifonia, di autori romantici e moderni.

Viene considerato, oggi, un

una carrellata dei maggiori successi musicali degli anni Sessanta e oggi, Fausto Leali, i Camaleonti, Enrico Ruggeri, Jane Hill, Maraivana e i Clacson.

In tribuna, assieme al pubblico (che si preannuncia numerosissimo, nell'ordine delle cinquemila persone), ci saranno calciatori dell'Udinese (quasi sicuramente anche Zico) e dell'Inter assieme ai dirigenti delle due società. È uno dei primi esperimenti in grande stile di connubio fra spettacolo musicale di massa e spettacolo calcistico.

E infatti molto probabile che — seguendo il filone tutto americano — i club più importanti della serie A propongano già da questa stagione al pubblico dei propri stadi un'esibizione canora di richiamo in attesa del fischio d'inizio delle partite.

A. C.

MINI-SERIE DA OGGI SULLA RETE 2

«Shogun»: un occidentale che ha scelto l'Oriente

ROMA — Prende il via questa sera alle 20.30 sulla rete due Tv, «Shogun», una miniserie di dieci puntate girata nel corso di sei mesi dagli americani negli ampi scenari dell'arcipelago nipponico e approdata in Italia dopo un clamoroso successo mondiale e un'edizione cinematografica ridotta.

«Shogun» (il titolo della massima carica militare nel Giappone feudale) è innanzitutto il romanzo che ha trasformato il suo autore James Clavell in una sorta di «re Mida» ormai giunto al quarto romanzo e inutilmente corteggiato dalle majors americane che lo volevano ad Hollywood.

«Shogun» per la Rai, viene presentato con cadenza bi-settimanale, il giovedì e venerdì. I protagonisti sono Richard Chamberlain (visto di recente nel «Conte di Montecristo» ma già celebre negli

anni sessanta come «Dottor Kildare»), Toshiro Mifune, Yoko Shimada (quella che ormai viene presentata come la «Rossella O'Hara» con gli occhi a mandorla).

La regia è di Jerry London, un regista ormai spesso utilizzato dalle grandi reti televisive americane e autore anche del recente «Scarlato e nero».

La vicenda si svolge a partire dall'anno 1600, quando il mercante olandese «Erasmus» fa naufragio che con il suo aiuto dichiara guerra al suo rivale Ishido per conquistare il titolo di «Shogun».

Parallelamente alle vicende belliche (tra cui anche la serrata lotta del pilota inglese contro la «nave nera» dei gesuiti che ogni anno trasporta in Europa le ricchezze di Cipro) si snodano gli amori e le scoperte dell'ingenuo John alle prese con riti e costumi di una civiltà antichissima.

Blackthorne si innamora infatti di una bella e giovane donna, infelice sposa di un rozzo samurai e per l'amore Mariko, il pilota (che i giapponesi chiamano Anjin) dovrà sfidare persino l'ira di Toranaga.

Alla fine l'occidentale scelerà di seguire il suo «Karma» e di non abbandonare più il Giappone. La lavorazione del kolossal, prodotta dalla rete Montezano Proel, è stata molto più di un dramma, ma sembra che alla fine lo scrittore James Clavell abbia riconosciuto che il risultato era stato pari alle attese.

■ COPPIA D'ORO — Adriano Celentano con 25 miliardi 853 milioni di lire e Ornella Muti con 15 miliardi 33 milioni sono gli «attori d'oro» del cinema italiano. Segue nell'ordine: Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Bonolis, Diego Abatantuono, Carlo Verdone ed Eleonora Giorgi.

Ultimo concerto al Settembre udinese
UDINE — Stasera alle 21 all'Auditorium Zanon di Udine il concerto del Duo Marcel Crudeli e Pietro Stella, pianoforte e violoncello, concluderà il sesto Settembre musicale udinese.

Filmato «teatrale» shakespeariano
TRIESTE — Sabato 1 ottobre alle 16.30 nello studio di via Romagna 22 verrà proiettato il filmato «Fatiche d'amore e sprete», girato in giugno all'Orto Lapidario, durante le rappresentazioni shakespeariane del gruppo teatrale di Duja Cramer Kaucic.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 13.00 Adorabili creature: «Il problema di Gretchen», telefilm.
 13.25 Che tempo fa
 13.30 Telegiornale
 14.00 Sulle strade della California: «L'esecuzione», telefilm.
 15.00 Cronache italiane - Cronache dei motori
 15.30 La casa antisismica
 16.00 «Ozzy», 3.ª puntata
 16.30 «Tom e Jerry show», 3.º episodio
 16.50 Oggi al Parlamento
 17.00 Tg 1 - Flash
 17.05 Dick Turpin: «Il campione», telefilm
 18.00 Tutti libri - Settimanale d'informazione libraria
 18.30 «Per favore non mangiate le margherite», telefilm
 19.00 Speciale Italia sera - Moda Italia
 19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
 20.00 Telegiornale
 20.30 «La vita comincia ogni mattina», 3.ª puntata
 21.50 «Oggi a me... domani a te», film, 1.º tempo
 22.00 Telegiornale
 22.45 «Oggi a me... domani a te», film, 2.º tempo
 23.25 Il sistema mondiale dell'eroina - 3. Il Mercato americano
 24.00 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento
 - Che tempo fa

TV RETE 2

- 13.00 Tg 2 - Ore tredici
 13.30 «Capitol», 4.ª puntata
 14.25 Coppe europee di calcio. Sintesi delle partite
 16.00 Simpatie canaglie. Comiche degli anni Trenta
 16.30 Educazione allo sviluppo
 17.00 «Rhoda», telefilm
 17.30 Tg 2 - Flash
 17.35 Dal Parlamento
 17.40 Anello dopo anello. La grande avventura del progresso
 18.30 Tg 2 - Sportsera
 18.40 L'ispettore Derrick: «La sorella», telefilm
 19.00 Previsioni del tempo
 19.45 Tg 2 - Telegiornale
 20.30 «Shogun», 1.ª puntata
 21.25 Appuntamento al cinema
 21.30 Ciao, Jerry! - L'irresistibile archivio segreto di Jerry Lewis, 3.ª puntata
 22.30 Tg 2 - Stasera
 22.40 Tg 2 - Sportsette
 - Cagliari: Atletica leggera. Italia-Svizzera
 - Grosseto: Concorso ippico internazionale
 24.00 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- 14.30 Cagliari: Atletica leggera. Italia-Svizzera-Jugoslavia
 15.30 Visitare i musei - Il Museo Nazionale di Siracusa
 16.00 La fabula della tradizione
 16.30 «Don Giovanni in Sicilia», 2.ª puntata
 17.35 Dance 3. Presenza Milly Martini, 2.ª parte
 18.25 Speciale Orecchiotto, con Nicola di Bari
 19.00 Tg 3
 19.30 Tg 3 Regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
 20.30 Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
 20.30 Discoestate, 1.ª parte
 21.30 Tg 3
 22.05 «Come tu mi vuoi», film, regia di George Fitzmaurice

Telequattro

- 14.45 Febbre d'amore, teleromanzo; 15.30 In casa Lawrence: «Un racconto fuori stagione»
 16.30 Bim bam bam - L'uccello azzurro - «Il segreto del castello» - Lucy: «La prima spedizione» - «Il mio amico marziano»
 16.30 «Pericolo di matrimonio»; 18.00 «Pericolo di prateria: i dolci 16 anni»; 19.30 Fatti e commenti; 20.00 I Puffi; 20.30 «Cattivi pensieri»; film con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda. Regia di Ugo Tognazzi. Prod. Italia, 1978, colore, commedia; 22.25 Calcio mondiale - Orosco; 24.00 «Gli avventurieri del pianeta Terra», film con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles. Regia di Robert Clouse. Prod. Usa, 1975, colore, fantascienza.

Canale 5

- 12.30 Help, gioco musicale condotto da Stefano Santaspaga e Fabrizio Carminati; 13.00 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30 Teleromanzo: «General Hospital»; 15.15 Film: «L'uomo che capiva le donne» con Leslie Caron, Henry Fonda. Regia di Nunnally Johnson; 17.00 Telegiornale della serie Tazari; 18.00 Erika, film della serie Galactica: Benvenuto Scorpion; 19.00 Telegiornale della serie Arcibaldo; 19.30 Telegiornale della serie T. J. Hooker; 20.25 Vota la voce, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto e Ramona Dell'Abate. Regia di Mario Bianchi; 22.25 Telegiornale; 23.25 Campionato di basket Nba; 1.00 Film: «Sfida nella città morta» con Robert Taylor, Richard Widmark. Regia di John Sturges.

Triveneta

- 1.30 Orosco; 1.40 Film: «L'autostrada»; 3.10 Tuto motori; 4.00 Film: Lady Luciana; 5.30 Honey West; 6.00 Film: Le grandi congiure; 7.30 E e B; 8.30 I celebri detectives; 9.30 Le cause dell'avv. O'Brien; 10.30 Simon Templar; 11.30 P.D.; 12.30 Erika; 12.30 Orosco; 12.40 Hondo; 13.30 Kodiak.

Telepadovana

- 11.15 Telenovela: Cuore selvaggio; 12.00 Telegiornale; 13.00 Telegiornale; 14.00 Telegiornale; 15.00 Telegiornale; 16.00 Telegiornale; 17.00 Telegiornale; 18.00 Telegiornale; 19.00 Telegiornale; 20.00 Telegiornale; 21.00 Telegiornale; 22.00 Telegiornale; 23.00 Telegiornale; 24.00 Telegiornale.

Telebarbara

- 9.30 Telegiornale: «Amore in soffitta»; 10.00 Telegiornale: «Papa caro papà»; 10.30 Film: «Lucy Galante»; Usa, 1955, comm., col. Regia di Robert Parrish, con Jane Wyman, Charlton Heston, Claire Trevor, 12.15 Telegiornale: «Quella casa nella prateria»; 13.15 Novela: «Pedro e la Fio»; con Carlo Gonzaga, Bete Mendes, Ana Lucia Torre (16.ª puntata); 14.00 Novela: «Aqua viva»; con Reginaldo Faria, Betty Paris, Raul Toffi, 22.30 Gli speciali di Retequattro, a cura di C. Gregorini; «Topless» di E. Biagi; 23.30 Sport: la boxe di mezzanotte. Lo incontro: Darryl Fuller (Usa) contro Roger Stafford (Usa), pesi welter. 2.º incontro: Tui Alho contro Gary Clancy, pesi massimi - Non stop film e telefilm.

Telefriuli

- 15.40 Supercartoons, programma di cartoni animati; 16.00 Gussone, telefilm; 17.00 Spaziozotto, un pomeriggio con Otto Aquilotti; 18.55 Funny Face, telefilm; 19.25 Orosco di domani; 19.30 Telegiornale; 20.00 Film: «Sono fotogenico»; Italia, 1980, comm., col. Regia di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech e la partecipazione di U. Tognazzi, V. Gassman, B. Buchet; 22.30 Gli speciali di Retequattro, a cura di C. Gregorini; «Topless» di E. Biagi; 23.30 Sport: la boxe di mezzanotte. Lo incontro: Darryl Fuller (Usa) contro Roger Stafford (Usa), pesi welter. 2.º incontro: Tui Alho contro Gary Clancy, pesi massimi - Non stop film e telefilm.

Teleantenna

- 17.30 Cartoni animati: La corsa senza limiti - Shazanz; 18.30 Telegiornale; «The Jeffersons»; 19.00 Telegiornale; «Detective School»; «Colpo grosso alla banca»; 19.30 Rubrica: L'ospite della settimana; 20.15 Tele Antenna notizie; 20.40 Telegiornale; «Un uomo e la città» con Anthony Quinn; «Cento pagine in bianco»; 21.30 Film: «La rivolta del sette» con Massimo Sestini e Nando Gazzolo; 23.00 Telegiornale; «The Jeffersons»; 23.25 Big Screen, novità del cinema; 23.45 Tele Antenna notizie.

Teleomfalcone

- 19.00 Film: La scuola dei dritti; 20.30 Film: Il nostro uomo a Marrakech; 22.00 Film: Anch'io sono una donna; 23.30 Film: Ginger il stornello del sesso.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 19.58, 21.05, 22.58. Notiziario del Grl in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6. Segnale orario. 6.15: La combinazione musicale. 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46, 7.30. Edicola del Grl; 7.40: Onda verde mare: notizia nautica; 9. Radio anghe nol. con R. Arturo e G. Boncompagni; 11: Le canzoni dei ricordi; 11.34: «Un amore» (1) regia di Ketty Fusco; 12.03: Viva la radio; 13.15: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario del Grl per i turisti stranieri in Italia; 15: Dalla bella Otero a Lilli Marlene; 16: Il paginone estate; 17.25: Giove retroscena; 18: Onda verde automobili; 18.05: Ecco a voi gli Abba; 18.28: Da palazzo Labia: concerto del chitarrista Narciso Yepes; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.25: Onda verde mare; 19.15: Cara musica; 19.30: Radiouno jazz; 20: Collezione teatro: «Per tutta la vita» di Umberto Benedetti; 21.34: Intervall musicale; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiodub, fonostera; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata.

Stereo

- 15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Grl in breve onda verde notizie; 18.30: Onda verde; 19: Grl sera; 19.10: Stereosera; 19.45: Superstereo, 4.º jolly per l'estate; 20.30, 21.30: Grl in breve; onda verde notizie; 22.15: Stereosera; 22.58: Onda verde; 23: Grl ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6: Segnale orario, 1 giorno fino alle 7.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliare l'aurora; 8: Dse: la salute mentale del bambino; 8.55: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.55: Soap: opera all'italiana: «Cala Normanna» (4); regia di C. Di Stefano al termine: disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10.30: La luna sul treno: 70 giorni sull'Orient express; 12.10: 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Effetto musica; 13.41: Sound track; 15: Storia d'Italia e dintorni; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 15.42: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlare; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: I racconti alla radio; 19.50: Dse: che cos'è il volontariato; 20.10: Una finestra sulla musica; 20.40: Sera d'estate; «Il fiore sotto gli occhi» regia di Ernesto Cortese; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Un pianoforte nella notte.

Stereo

- 15: Studioline diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi alla ricerca della hit parade; 19.30: Gr2 radioseria; 19.50: FM musica; 20.22: Long playing hit; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 6: Segnale orario, prelude; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima serata; 10.00: Ora d'estate; «I dialoghi in diretta dedicati alle donne»; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: c'era una volta le fiabe dell'amore: Le soprascarpe della felicità; 17.30, 19: Spazio; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: La rondine, direttore Francesco Molinari; 22.30: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Radio regionale

- 7.30: Giornale radio; 11.30: Una storia per città; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio; 13.25: Obiettivo sul duo; 14: Sfogliando il paginone; 13.4; 14.30: Quindici minuti con...; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Nazioni vicine. Programmi in lingua slovena: 17: Segnale orario; 17.30: Tg scuola; 20.30: Goal, fatti e fatti in casa bianconera; 21.30: Selezione da «Che combinazione»; varietà; 22.05: Rassegna settimanale sportiva; 22.40: Scrivi la frase... vinci la Opel, gioco; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.05: Film: «La nave dei folli», diretto da Stanley Kramer, con Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin.

Teleantenna

- 17.30: Cartoni animati: La corsa senza limiti - Shazanz; 18.30 Telegiornale; «The Jeffersons»; 19.00 Telegiornale; «Detective School»; «Colpo grosso alla banca»; 19.30 Rubrica: L'ospite della settimana; 20.15 Tele Antenna notizie; 20.40 Telegiornale; «Un uomo e la città» con Anthony Quinn; «Cento pagine in bianco»; 21.30 Film: «La rivolta del sette» con Massimo Sestini e Nando Gazzolo; 23.00 Telegiornale; «The Jeffersons»; 23.25 Big Screen, novità del cinema; 23.45 Tele Antenna notizie.

Teleomfalcone

- 19.00 Film: La scuola dei dritti; 20.30 Film: Il nostro uomo a Marrakech; 22.00 Film: Anch'io sono una donna; 23.30 Film: Ginger il stornello del sesso.

Oggi sul piccolo schermo

Oggi a me...domani a te

«Oggi a me... domani a te» (Rete 1, ore 21.50) - Nel ciclo: «All'italiana: colossale, horror, western» questo film del 1968 di Tonino Cervi, interpretato da Bud Spencer, Montgomery Ford, Daye Preston, Jeff Cameron, Stanley Gordon. Il secondo tempo del film viene trasmesso alle 22.45, dopo il telegiornale delle 22.40. Un ex detenuto, l'assassino della moglie e quattro pistoleri: storia di una vendetta.

«La vita comincia ogni mattina» (Rete 1, ore 20.30) - Di Terzoli e Valme; interpreti: Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edoardo Gero, Roberto Bonanni. Musiche di Berto Pisano. Coreografie e regia televisiva di Gino Landi; regia teatrale di Pietro Garini (3.ª p.). Le 7 sono arrivate, Giulio non può certo partire per il Brasile con Isabel, la splendida compagna carioca. Per l'uomo si pone il problema di come dirlo alla ragazza, ma a risolvere le promesse ci pensa Isabel, dimentica delle promesse della sera prima.

«A domanda risponde: il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.25) - Un programma di Paolo Arlacchi. Regia di Giuseppe Sibilis: «Il mercato americano» (3).

«Sport» - Sulla Rete 2, alle 14.25, sport delle partite di calcio delle Coppe europee; alle 18.30 «Tg 2 Sportsera»; alle 22.40, nel corso di «Tg 2 Sportsette», da Cagliari, atletica leggera: Italia-Svizzera-Jugoslavia, e da Grosseto, Concorso ippico internazionale.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) - Prima puntata dello sceneggiato di Eric Berovitch, tratto dal romanzo di Eric Clavell. Cast: Richard Chamberlain, Toshio Mifune, Yki Meguro. Nell'anno 1600 la nave olandese Erasmus, guidata dal pilota John Blackthorne, naufraga sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro. I capi locali, inflessibili samurai, accolgono con ostilità.

«Cattivi pensieri» (Italia 1, ore 20.30) - Film del '76, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda, regia di Ugo Tognazzi.

«Gli avventurieri del pianeta Terra» (Italia 1, ore 24) - Film del '75, con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles, regia di Robert Clouse.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Campagna abbonamenti e informazioni presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
 TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturum dom, via Petronio 4. Stagione di prosa 1983-84. Repertorio, in abbonamento: Dusan Jovanovic «Segreto militare», Edward Albee «La signora di Dubuque», Dusan Kovacevic «Radovan il Terzo», Brendan Behan «L'ostaggio», Peter Shaffer «Amadeus» (nell'interpretazione del Teatro di Celje), Mihail A. Bulgakov «Molire» (nell'interpretazione del Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana). Fuori abbonamento: Ivan Pregelj «La rivolta contadina», Italo Calvino «Marcovaldo», J. e W. Grimm «Cappuccetto rosso». Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro, tel. 734265.

ARISTON. Oggi riposo. Domani inaugurazione 4.º Festival del Festival con «Nostalgia» di Andrej Tarkovski.

EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Al bar dello Sport». Lino Banfi e Jerry Calà hanno fatto 13! Il muto lo sa, ma non parla.

FENICE. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «La musica era tutto per lei: il suo fuoco, la sua vita, la sua passione». «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nouri, Belinda Bauer.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Tuono blu» con R. Schieder e W. Oates. Avventuroso: Tuono blu martella lo spettatore con un susseguirsi incredibile di emozioni... MIGNON. 16.30, ult. 22.15: un avvenimento eccezionale. Il film shock della nuova stagione: «Dolce e selvaggio». Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare. 100 minuti ad altissima tensione!

NAZIONALE. 1. 15.30, ult. 22.15: «Zombi antipodopagus» il film che non vi farà più dormire! Sconsigliato ai minori.

AURORA. 17. Un thrilling fantastico, un classico del genere. «Vento» con K. Kinski, O. Reed, S. Miles e S. Hayden. Un cast eccezionale in un film che piacerà molto agli amanti del genere. Colori. Vietato 14.

CAPITOL. 17, 19.30, 22 (precise): A richiesta ancora oggi il divertentissimo film di J. Landis «The blue brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd. Technicolor. Ultimo giorno.

4º FESTIVAL DEL FESTIVAL

Cinema ARISTON - Trieste

Ottobre 1983 - Giugno 1984

Inaugurazione domani, ore 19.30 e 22, con

NOSTALGHIA

di Andrej Tarkovski. Con Erland Josephson, Oleg Jankowski, Domiziana Giordano

Ore 21.30: incontro del pubblico col protagonista del film Erland Josephson

Seguiranno, nelle settimane successive:

- ZELIG di Woody Allen
 RE PER UNA NOTTE di Martin Scorsese
 E LA NAVE VA di Federico Fellini
 SON CONTENTO di Maurizio Ponzi
 FANNY E ALEXANDER di Ingmar Bergman
 PASSION di Jean Luc Godard
 LA CASA DEL TAPPETO GIALLO di C. Lizzani
 BIANCA di Nanni Moretti
 LA CHIAVE di Tinto Brass
 STREAMERS di Robert Altman
 ENRICO IV di Marco Bellocchio
 COLPO DI SPUGNA di Bertrand Tavernier
 CARMEN FLAMENCO di Carlos Saura

Ingresso lire 4.500, abbonamento a 10 ingressi lire 30.000. Programmi, informazioni e abbonamenti alla cassa del cinema, tel. 741093.

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR
 Umberto Lupi al pianoforte. Chiuso domenica e lunedì.

OGGI «REVIVAL ANNI 60»
 alla DISCOTECA PRINCEPS - Strada Costiera - Grignano. Serata dedicata alle canzoni anni 60. Tel. 224346.

ristorante CARSO

MONRUPINO - TEL. 227113

fondato nel 1835

15: Studioline diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi alla ricerca della hit parade; 19.30: Gr2 radioseria; 19.50: FM musica; 20.22: Long playing hit; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) - Prima puntata dello sceneggiato di Eric Berovitch, tratto dal romanzo di Eric Clavell. Cast: Richard Chamberlain, Toshio Mifune, Yki Meguro. Nell'anno 1600 la nave olandese Erasmus, guidata dal pilota John Blackthorne, naufraga sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro. I capi locali, inflessibili samurai, accolgono con ostilità.

«Cattivi pensieri» (Italia 1, ore 20.30) - Film del '76, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda, regia di Ugo Tognazzi.

«Gli avventurieri del pianeta Terra» (Italia 1, ore 24) - Film del '75, con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles, regia di Robert Clouse.

«La vita comincia ogni mattina» (Rete 1, ore 20.30) - Di Terzoli e Valme; interpreti: Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edoardo Gero, Roberto Bonanni. Musiche di Berto Pisano. Coreografie e regia televisiva di Gino Landi; regia teatrale di Pietro Garini (3.ª p.). Le 7 sono arrivate, Giulio non può certo partire per il Brasile con Isabel, la splendida compagna carioca. Per l'uomo si pone il problema di come dirlo alla ragazza, ma a risolvere le promesse ci pensa Isabel, dimentica delle promesse della sera prima.

«A domanda risponde: il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.25) - Un programma di Paolo Arlacchi. Regia di Giuseppe Sibilis: «Il mercato americano» (3).

«Sport» - Sulla Rete 2, alle 14.25, sport delle partite di calcio delle Coppe europee; alle 18.30 «Tg 2 Sportsera»; alle 22.40, nel corso di «Tg 2 Sportsette», da Cagliari, atletica leggera: Italia-Svizzera-Jugoslavia, e da Grosseto, Concorso ippico internazionale.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) - Prima puntata dello sceneggiato di Eric Berovitch, tratto dal romanzo di Eric Clavell. Cast: Richard Chamberlain, Toshio Mifune, Yki Meguro. Nell'anno 1600 la nave olandese Erasmus, guidata dal pilota John Blackthorne, naufraga sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro. I capi locali, inflessibili samurai, accolgono con ostilità.

«Cattivi pensieri» (Italia 1, ore 20.30) - Film del '76, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda, regia di Ugo Tognazzi.

«Gli avventurieri del pianeta Terra» (Italia 1, ore 24) - Film del '75, con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles, regia di Robert Clouse.

«La vita comincia ogni mattina» (Rete 1, ore 20.30) - Di Terzoli e Valme; interpreti: Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edoardo Gero, Roberto Bonanni. Musiche di Berto Pisano. Coreografie e regia televisiva di Gino Landi; regia teatrale di Pietro Garini (3.ª p.). Le 7 sono arrivate, Giulio non può certo partire per il Brasile con Isabel, la splendida compagna carioca. Per l'uomo si pone il problema di come dirlo alla ragazza, ma a risolvere le promesse ci pensa Isabel, dimentica delle promesse della sera prima.

«A domanda risponde: il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.25) - Un programma di Paolo Arlacchi. Regia di Giuseppe Sibilis: «Il mercato americano» (3).

«Sport» - Sulla Rete 2, alle 14.25, sport delle partite di calcio delle Coppe europee; alle 18.30 «Tg 2 Sportsera»; alle 22.40, nel corso di «Tg 2 Sportsette», da Cagliari, atletica leggera: Italia-Svizzera-Jugoslavia, e da Grosseto, Concorso ippico internazionale.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) - Prima puntata dello sceneggiato di Eric Berovitch, tratto dal romanzo di Eric Clavell. Cast: Richard Chamberlain, Toshio Mifune, Yki Meguro. Nell'anno 1600 la nave olandese Erasmus, guidata dal pilota John Blackthorne, naufraga sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro. I capi locali, inflessibili samurai, accolgono con ostilità.

«Cattivi pensieri» (Italia 1, ore 20.30) - Film del '76, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda, regia di Ugo Tognazzi.

«Gli avventurieri del pianeta Terra» (Italia 1, ore 24) - Film del '75, con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles, regia di Robert Clouse.

«La vita comincia ogni mattina» (Rete 1, ore 20.30) - Di Terzoli e Valme; interpreti: Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edoardo Gero, Roberto Bonanni. Musiche di Berto Pisano. Coreografie e regia televisiva di Gino Landi; regia teatrale di Pietro Garini (3.ª p.). Le 7 sono arrivate, Giulio non può certo partire per il Brasile con Isabel, la splendida compagna carioca. Per l'uomo si pone il problema di come dirlo alla ragazza, ma a risolvere le promesse ci pensa Isabel, dimentica delle promesse della sera prima.

«A domanda risponde: il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.25) - Un programma di Paolo Arlacchi. Regia di Giuseppe Sibilis: «Il mercato americano» (3).

«Sport» - Sulla Rete 2, alle 14.25, sport delle partite di calcio delle Coppe europee; alle 18.30 «Tg 2 Sportsera»; alle 22.40, nel corso di «Tg 2 Sportsette», da Cagliari, atletica leggera: Italia-Svizzera-Jugoslavia, e da Grosseto, Concorso ippico internazionale.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.30) - Prima puntata dello sceneggiato di Eric Berovitch, tratto dal romanzo di Eric Clavell. Cast: Richard Chamberlain, Toshio Mifune, Yki Meguro. Nell'anno 1600 la nave olandese Erasmus, guidata dal pilota John Blackthorne, naufraga sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro. I capi locali, inflessibili samurai, accolgono con ostilità.

«Cattivi pensieri» (Italia 1, ore 20.30) - Film del '76, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda, regia di Ugo Tognazzi.

«Gli avventurieri del pianeta Terra» (Italia 1, ore 24) - Film del '75, con Yul Brynner, Max von Sydow, Joanne Miles, regia di Robert Clouse.

«La vita comincia ogni mattina» (Rete 1, ore 20.30) - Di Terzoli e Valme; interpreti: Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edoardo Gero, Roberto Bonanni. Musiche di Berto Pisano. Coreografie e regia televisiva di Gino Landi; regia teatrale di Pietro Garini (3.ª p.). Le 7 sono arrivate, Giulio non può certo partire per il Brasile con Isabel, la splendida compagna carioca. Per l'uomo si pone il problema di come dirlo alla ragazza, ma a risolvere le promesse ci pensa Isabel, dimentica delle promesse della sera prima.

«A domanda risponde: il sistema mondiale dell'eroina» (Rete 1, ore 23.25) - Un programma di Paolo Arlacchi. Regia di Giuseppe Sibilis: «Il mercato americano» (3).

«Sport» - Sulla Rete 2, alle 14.25, sport delle partite di calcio delle Coppe europee; alle 18.30 «Tg 2 Sportsera»; alle 22.40, nel corso di «Tg 2 Sportsette», da Cagliari, atletica leggera: Italia-Svizzera-Jugoslavia, e da Grosseto, Concorso ippico internazionale.

«Shogun» (Rete 2, ore 20.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergestina 11, telefono 65055-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORITIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 350, numeri 7-9 lire 450, numeri 10-12 lire 550, numeri 13-15 lire 650, numeri 16-18 lire 750, numeri 19-22 lire 850, numeri 23-25 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA referenziata offresi per prestaservizi o assistenza a persona anziana. Tel. 821838. 13911/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica tre volte settimanale per strada dei Friuli. Telefonare al 60770. 14073/2
CERCASI collaboratrice/tore d'assistenza esperta cucina per villa. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32/A, 34100 Trieste. 14085/2
GOVERNANTE stabile con dormire, pratica cucina e stirio, solo se referenziata cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32/A, 34100 Trieste. 14072/2

3 Impiego e lavoro Richieste

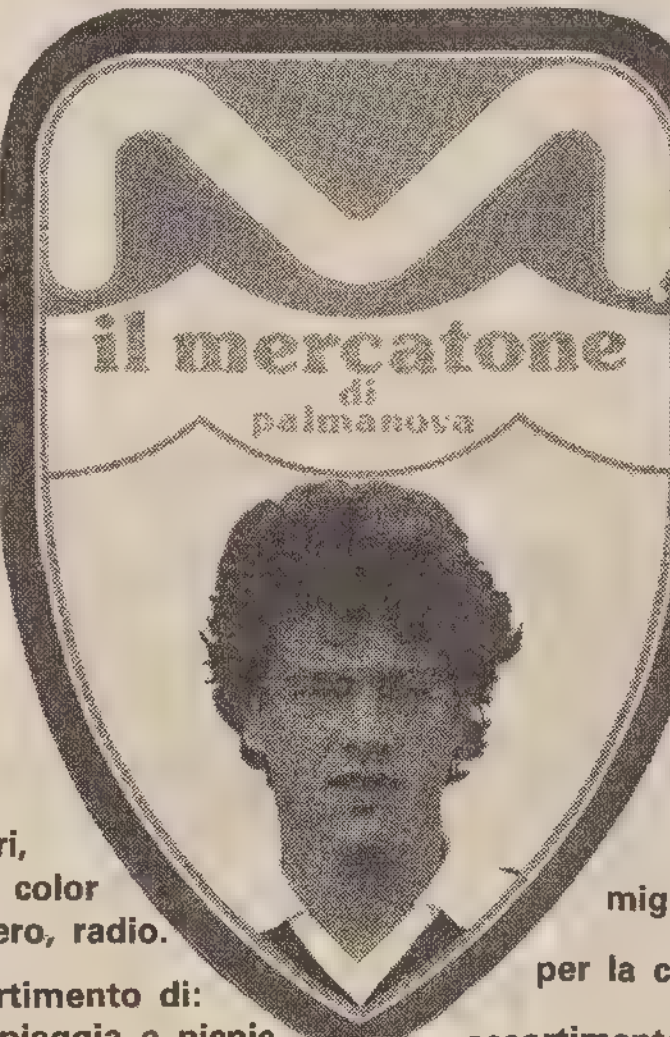
A.A. TRENTENNE laureato ottimo inglese parlato e scritto conoscenza spagnolo pratica commerciale esaminerebbe offerta lavoro eventuale cauzione, disponibilità viaggiare all'estero. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27/A, 34100 Trieste. 14000/3
AGOSTA 23 anni patente C, esperto conduzione camion offresi. Tel. ore pasti al 725459. 13942/3
CUOCO pratico subito offresi per ristorante. 0481-46281. 890/3
IMPIEGATO amministrativo esperto lva, paghe, ecc. esame proposte impiego. Tel. 0431-2667. 803/3
LETTORE offresi a non vedenti (insegnanti, professionisti, studenti) Scarpin Bigio, via Gradiscate 18, Monfalcone. 888/3
MASSAGGIATRICE capace di massaggiare esperienze offresi, istituto, centro ginnico, palestra ecc. Scrivere Publikompass, cassetta n. 31/A, 34100 Trieste. 14063/3
MEZZA lavorante volenterosa molto pratica phon offresi. Tel. al n. 764547. 13931/3
OFFERISI giardinere tempo libero 3 ore al giorno per 4 giorni la settimana. Telefonare 14 30 al 743342. 14068/3
PATENTE D. lingue inglese-croato, trentenne diplomato 60-60 offresi. Tel. 823435. 14043/3
RAGAZZA 17enne seria volenterosa cerca primo impiego. Tel. 736181. 14043/3
SIGNORA diplomata assistente domiciliare offresi assistenza a persona anziana. Telefonare ore pasti 830179. 13976/3
17ENNE diplomata offresi come segretaria anche come apprendista. Miti prelese. Tel. 911393. 14076/3
25ENNE offresi prestaservizi, baby-sitter mattino o pomeriggio 572352. 14056/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. ESPERTO home e personal computers cerca importante società preferibilmente con laurea in ingegneria elettronica eventualmente anche come consulente o part time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29/A, 34100 Trieste. 144/4
A. PROGRAMMATTORE esperto personal e home computers cerca importante società per interessantissimo lavoro anche part-time. Ottima retribuzione scrivere a Publikompass, cassetta n. 29/A, 34100 Trieste. 144/4
AGENZIA primaria compagnia assicurazioni assume esperto proacciatore d'affari ramo vita. Casella postale 1284 R.I. con curriculum vitae. 14080/4
AZIENDA grafica cerca esperto tutti lavori ufficio contabilità paghe effettiva conoscenza inglese, possibilmente mezza giornata. Tel. 231626. 13996/4

non spendete 5 lire senza visitare Il Mercatone di Palmanova

TV Bianco/Nero PRANDONI-GRUNDIG PHILIPS-INDESIT ecc.	da L. 143.000	SALOTTI STOFFA completi	da L. 155.000
TV Color SABA-GRUNDIG-PHILIPS TELEFUNKEN-NORDMENDE	da L. 475.000	SALOTTI PELLE angolare	da L. 980.000
RADIO AM-FM delle migliori marche	da L. 6.000	CAMERE MATRIMONIALI con armadio 6 ante complete	da L. 880.000
RADIO REGISTRATORI AM-FM delle migliori marche	da L. 58.000	SOGGIORNO COMPLETO di tavolo + 6 sedie	da L. 590.000
REGISTRATORI delle migliori marche	da L. 38.000	CAMERETTE BAMBINO	da L. 208.000
RIPRODUTTORI STEREO con cuffie delle migliori marche	da L. 38.000	LAMPADARI SALISCENDI	da L. 12.000
AUTORADIO MANGIANASTRI AM-FM stereo delle migliori marche	da L. 50.000	BICI PIEGHEVOLE DEL 20 tipo Graziella	da L. 78.000
COPIA BOX PER AUTO	da L. 13.000	MOTORINI	da L. 395.000
LAVATRICI REX-ZOPPAS - SAN GIORGIO IGNIS - CANDY - INDESIT	da L. 230.000		



il mercatone di palmanova

motorini - biciclette
casalinghi e migliaia
migliaia di altri articoli
per la casa. Vastissimo
assortimento di articoli da giardino

«anch'io per i miei acquisti vado al Mercatone»
le migliori marche ai migliori prezzi d'Italia

CASA editrice cerca ambasciati da inserire divisione abbonamenti. Telefonare per appuntamento 040-414420. 14084/4
CERCASI per importante e nuova società venditori la linea da trattare e quella del settore regalo e delle occasioni sociali. Riservando, guadagni elevati. Tel. 830616, 9-13, 15-18. 14079/4
RAGIONIERA/E pratica contabilità lva paghe e contributi

azienda industriale cerca. Tel. 10-12 (040) 820321. 14048/4
6 Lavoro a domicilio Artigianato
A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 13763/6
ARTIGIANO parchettista raschiatura rinfresatura pavimenti verniciati posa plastica moquette. Telefonare 754229. 13912/6
ESEGUIAMO impianti elettrici, tinteggiature e riparazioni varie. Tel. 43718. 14009/6
ESEGUIAMO riparazioni e impianti termosanitari. Tel. 912490. 14004/6
FISIOTERAPISTA diplomato policlinico Roma pratica terapie domiciliari per paralisi emiplegie. Tel. 639494 ore serali. 14016/6

PITTORI tappezzeri pitturazioni in genere. Tel. 61563 ore pasti. 13936/6
SGOMBERIAMO gratuitamente se conveniente appartamenti cantine, acquistiamo. Sopralluoghi in giornata. Tel. 422298-410275. 13945/6
STUDIO tecnico arreda e ristruttura appartamenti. Tel. 631765. 13701/6
TOPI insetti disinfezione specializzata ditta Sidde. Agn. 6. 947010-765421. 12913/6

8 Istruzione

CORSI finali taglio cucito Siam, diurni e serali presso «Lea nazionale». Via Reti 4, ore 17-19, oppure tel. 827648 pasti. 13584/8

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13639/14

A.A.A. COMPROMO macchine da demolire revisionate perietate L. 2.000.000. Tel. 748472 ore 12-21. 2345/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplice, viale Ippodromo: Fiat 127, Ford Escort, Alfasud, Horizon GLS, Chrysler 1307, 2000 Automaric, Fiat 131, Renault 16, Fiat Ritmo, Peugeot 104, 204, Matra Ranch, Fiat 128, Audi 80, Autobianchi A 112 Elegante, Renault 5 GTL, 82, VW Maggione Cabriolet, VW Golf diesel 81, Porsche Carrera Targa 76, Ferrari 208 G14 77, Mini Club 79. 13864/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTOMOBILI TO via del Bosco 20 tel. 766348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con razzioni fino a 40 mesi senza cambiali permuta usato per usato. ALFA ROMEO Alfa Romeo 1600, Giulietta 1600, Alfasud 1200, Duetto 1600, FIAT 131 diesel super Panorama familiare 2500, Panda 30, 124 Special, TRIUMPH Spitfire spider 1500, VOLKSWAGEN Golf GTI 1600, OPEL Rekord diesel 2300, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 13896/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 tel. 760232. Rekord diesel 80, Ascona diesel 79, Ascona 76 77, Kadett 78. 14066/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14. Horizon 81, 127 3 p 81, A 112 78, Fiesta 77, Dyane 6 76, Gamma 2.0 77, 14066/14

AUDI 100 diesel CD aria condizionata motore nuovo 80, Peugeot 304 diesel 77 con garanzia 6 mesi. Renault Dagi Roton da del Boschetto 3/1, tel. 55511. 13729/14

AUTODINO presso l'Autosalone di v. F. Severo 124, tel. 567462 troverete una completa gamma di autovetture usate selezionate garantite permuta possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Renault 50 CL 55 81 80, Golf GTI 80, Fiat 131 1.3 CL 81 78, Fiat 127 special 81, Fiat 127 1050 CL 79, Panda 30 82 80, Fiat 126 81 80, Autobianchi 112 Elegante 80 78, Fiat 128 1100 CL 80, Renault 5 TL 79, Alfa Duetto 2000 73, Triumph Spitfire 1.5 77, 131 familiare 77. 13762/14

AUTOFRANCO occasioni garantite fino 1 anno permuta usato per usato dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza ipoteche: Fiat 500 L 70 71, Panda 45 80, 127 L 79, 131 CL 80, 126 Personal 83, 128 coupé 74, 124 Berlina 72, Autobianchi A 112 Elegante 74, Abarth 78 79, Volkswagen Golf GL 1.1 3-5 porte 76, Lancia Beta 2.0 76 Coupé 2.0 78, Lancia Appia III serie 61, Opel Ascona 2.0 diesel 78, Manta 1.2 77, Alfetta 1.3 73, Vespa 150 P X E 83. Sabato aperto. Viale D'Annunzio 40, tel. 747773. 13678/14

BMW 528 aria condizionata impianto gas venduto privato. Tel. 725211. 14008/14

CERCASI occasione motocarro in buono stato 4 ruote motrici capacità 2 mt. ribaltabile e possibilmente OM anno 80 81. Tel. 61201. 13729/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli. Via via 47, 32722, Tagora Turbo diesel 81, Peugeot 505 GTI 83, 305 diesel, 1510 GLS, Horizon LS GLS, Sunbeam TI, Baghera, 1308 GTI, Rekord 2.3 diesel fam., 131 1.3 fam., 128 fam., 124 Sport, 132 GLS, 127, A 112 70 HP, Mini 90, Golf 1.1, Dyane 6, CX 2.0 gas, Fiesta 950. 13497/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 90 Super quadrimestrale accessoriata. Tel. 829512 ore pasti. 13190/14

F. AUTOSALONE via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870. Troverete autovetture nuove varietà di usate sicure garantite possibilità permuta rateazioni comode fino 42 mesi. Nuova Regata Fiat, Ritmo 130 83, Ritmo D 83, Panda 45 82, 126 81 77, Golf GLS 80, Golf GTI 79, 131 1.3 CL 81, 131 Supermiradori 1.6 79, 131 fam. 77, 124 spider 73, 124 Abarth 74, Porsche 911 S 73, Audi 100 77, Alfetta GTV 78, Alfasud TI 79, Lancia Beta Montecarlo 76, Giulia Super 1.3 75, Alfetta 1.8 74, Maiko 400 80, Maggiolino 73, A 112 Abarth 75, Ducati 350 83. 13753/14

Continua in 16.a pagina

12 Commerciali

A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielli. REALIZZARETE PIV VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 13958/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro, argento e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Maccanlon 14/B.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 primo piano. 12851/12

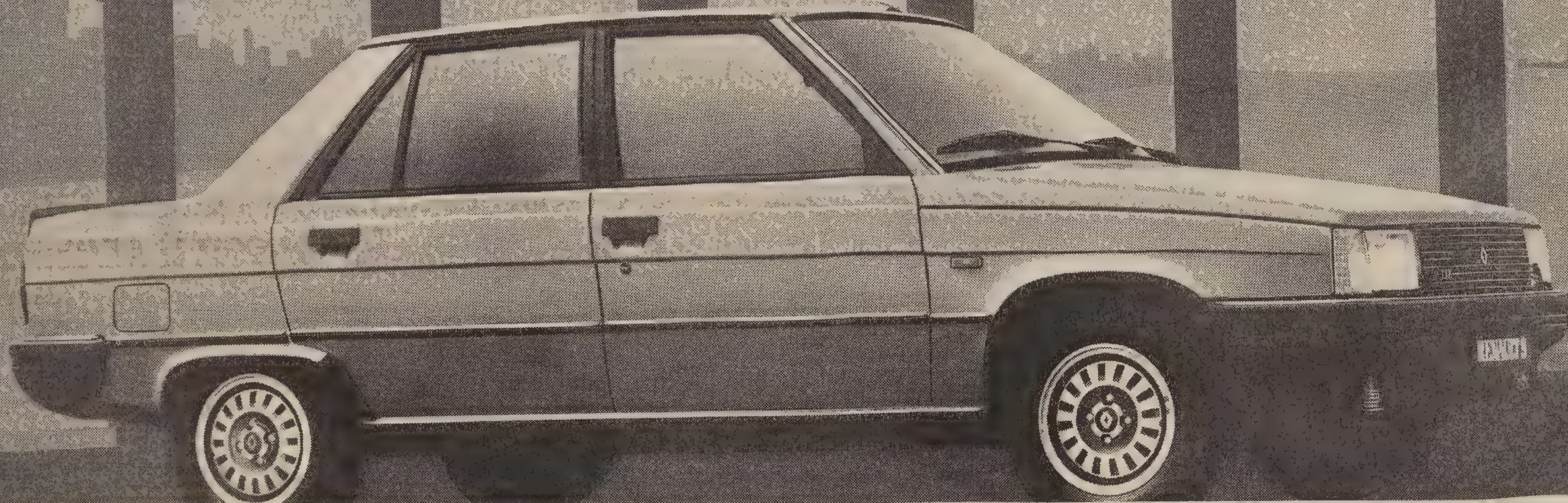
ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28 primo piano. 12576/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi credite e numismatica Piccolo Gioiello via Giannastasia 1. 11837/12

13 Alimentari

DIBEMA, offerta valida sino a sabato 1 ottobre: acqua Lora di Recoaro alla gassata che naturale a 330 il litro, bibite da litro Recoaro a 650, Acqua Brillante e Gingerino vetro a perdere a 375, acqua Lora naturale in brick a 330, acqua Lora da 12 a 250 presso le

UN TONO PIU' SU



Renault 9 è un tono più su nella linea classica ed elegante a tre volumi, eppure modernamente aerodinamica (CX 0,36) come deve essere oggi una berlina capace di evitare gli sprechi. E' un tono più su nella precisione di guida e il cambio a 5 marce, con i rapporti studiati per ottimizzare le prestazioni del motore. E' un tono più su nel raffinato e silenzioso confort che offre a bordo: sedili basculanti a guide curve ravvicinate che permettono di allungare a piacere le gambe ai passeggeri posteriori e tanta morbida moquette, anche sui pannelli delle porte. E' un tono più su nell'equipaggiamento da grande berlina di lusso, com-

pletamente di serie, che nella versione TSE va dall'acquisizione elettronica integrale all'alzacristalli elettrico e la chiusura centralizzata delle porte. E' solo nei consumi che Renault 9 si pone dei limiti ben precisi: la TSE 1400 consuma 5,4 litri a 90 km/h a velocità stabilizzata e la 1100 5,1 litri a 90 km/h.

Scegliete la vostra Renault 9 tra le otto versioni e tre cilindrate.

1100-1400 e DIESEL 1600

RENAULT 9

ATTUALITÀ

L'IPOTESI È DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Droga: proposto l'ergastolo contro i grandi spacciatori

Secondo Martinazzoli il grosso traffico è equiparabile al reato di genocidio

ROMA — Droga che fare? Per offrire una risposta ad un interrogativo di tanta drammaticità attuale l'editore Adriano Cronos ha riunito intorno al tavolo un ministro, un magistrato, un politico e un sacerdote in occasione della presentazione del libro: «Droga - anima e corpo» che reca il sottotitolo «Un impegno dello stato e della società nell'interesse di tutti» a cura di Marcello D'Angelo, uscito nella collana testimonianze e dati.

Tutti gli oratori hanno concordato su un dato di fondo: la droga, dopo il terrorismo, rappresenta la più grave minaccia alla società civile e democratica italiana. Pieno consenso anche sul fatto che stato e cittadini devono risolutivamente affrontare la battaglia che deve essere indirizzata solo contro piccoli, medi e grandi spacciatori ma soprattutto contro le grandi organizzazioni criminali, mafia, 'ndrangheta e camorra che controllano il mercato nazionale e internazionale. Quanto ai rimedi, le proposte differiscono notevolmente.

Il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, dopo aver ricordato che solo a Roma circolano circa 3 miliardi di lire quotidianamente per l'acquisto di droga, si è chiesto se occorra puntare alla riduzione dell'offerta o a quella della domanda. In pratica se sottrarre droga al mercato o i drogati ai mercanti.

Se da una parte bisogna puntare ad «una fortissima professionalizzazione» del giudice, dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia di stato, dall'altra Martinazzoli, ricordando una sua proposta del 1975 allorché fu varata la legge sulla depenalizzazione delle droghe, si è detto favorevole a unire, con la pena dell'ergastolo, il grande traffico della droga equiparandolo al reato di genocidio intenzionale ed a incentivare le iniziative private volontarie, ma soprattutto a considerare la funzione delle carceri mandamentali.

Più severa ancora l'analisi tracciata dal procuratore generale della Corte di Cassazione Tamburino, il quale, dopo aver denunciato che la droga

è ormai entrata financo nelle scuole elementari, ha proposto di applicare la proclamazione dello stato di emergenza previsto dalla costituzione sia pure temporaneamente nei confronti dei trafficanti di droga. Per il magistrato oc-

corre sottrarre i processi di droga alle corti di Assise — sottraendo così i giudici popolari alle minacce della malavita — per affidarli ai tribunali e inoltre rivedere la legislazione del '75, soprattutto nelle norme che riguardano gli spacciatori, non solo quelli di grande quantità, ma anche i piccoli e medi, pur se saltuari.

Per ultimo è intervenuto il politico, l'on. Salvatore Andò, responsabile della sezione problemi dello stato del Psi. Andò, ha risposto per l'occasione una vecchia proposta del Psi: non il tribunale speciale proposto da Tamburino, ma quella di un'alta autorità di governo con funzioni di coordinamento nella lotta contro la droga.

Il deputato socialista si è detto infine favorevole all'istituzione di sezioni specializzate per territori omogenei di magistrati presso le procure delle repubbliche o degli uffici istruttori. Ma soprattutto Andò ha sostenuto l'opportunità di prevedere sconti di pena per i pentiti.

Prima a casa gli ergastolani «buoni»

Gli ergastolani che abbiano dato prova di «partecipazione all'opera di rieducazione», in altre parole che abbiano tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il ravvedimento, potranno essere rimessi in libertà condizionale tre anni e 25 giorni prima dei 28 minimi di detenzione sino ad oggi necessari per godere del beneficio. La corte costituzionale ha infatti dichiarato in contrasto con la nostra carta fondamentale l'art. 54 delle norme dell'ordinamento penitenziario (legge n. 354 del 1975) nella parte in cui, ai fini del calcolo della pena minima detentiva dopo la quale è concedibile la libertà condizionale, non prevede la possibilità di concedere anche a chi è condannato all'ergastolo «l'abbuono» dei periodi di riduzione della pena (20 giorni per ogni semestre scontato) attribuibili in caso di buona condotta.

NELL'INDUSTRIALE TEDESCO SI CELAVA UN PREZIOSO AGENTE

Ha un nome l'informatore che svelò i piani nazisti per la soluzione totale

Reinhold Schulte informò gli alleati anche dell'invasione dell'Unione Sovietica

WASHINGTON — Due docenti universitari americani hanno scoperto l'identità del misterioso industriale tedesco che oltre quarant'anni fa rischiando la vita, denunciò i piani di Hitler per risolvere il «problema ebraico» con i campi di sterminio.

Eduard Reinhold Schulte, l'industriale di cui ora si conosce l'identità, collaborò con gli Alleati anche nel corso della seconda guerra mondiale, e fu informato antemurale dell'invasione nazista dell'Unione Sovietica.

Schulte, che morì intorno agli anni Cinquanta, era un facoltoso industriale dello zinco, con importanti amicizie nelle alte sfere del Reich. A patto che non venisse mai svelata la sua identità, nemmeno in caso di morte, senza alcuna ricompensa o riconoscimento ufficiale comincia a

fornire preziose informazioni all'unico uomo che era a conoscenza del suo nome e che risiedeva in Svizzera: Gerhart Reiniger. Quest'ultimo era allora, come oggi, il rappresentante svizzero del «World Jewish Congress» e puntualmente passava le informazioni ai responsabili del servizio segreto alleato.

«Il mistero dell'industriale tedesco» aveva già attirato, all'indomani della conclusione del conflitto mondiale, studiosi e investigatori da ogni parte del mondo.

La chiave che ha permesso al duo studiosi americani di giungere all'importante scoperta, è stata l'individuazione delle iniziali del nome misterioso: una «R» e una «S», dopo anni di attente ricerche negli archivi di guerra, tra le pagine dei dossier, articoli dell'epoca e le molte ipotesi fino a ieri puntualmente smentite da Reiniger.

Questa volta, tuttavia, alla esplicita domanda dei due docenti americani — Richard Breitman, esperto di storia dell'Europa e Alan Kraut, docente di politica dell'immigrazione — se Eduard Reinhold Schulte fosse il nominativo esatto, Gerhart Reiniger non ha potuto rispondere altro che con «questa volta non posso smentire».

Tentata aggressione contro la Thatcher

TORONTO — Un uomo che insieme ad un gruppo di pacifisti e simpatizzanti dell'ala sinistra davanti all'albergo di Toronto dove da lì a poco avrebbe dovuto parlare Margaret Thatcher ha tentato di aggredire senza riuscirci il primo ministro inglese.

Prima che potesse raggiungere con un balzo è stato bloccato da un agente di polizia e poi immobilizzato e gettato a terra da altri poliziotti.

Nella zuffa tre dei poliziotti coinvolti nella colluttazione sono rimasti leggermente feriti.

L'uomo, tale Kenneth Brian Devarmond dovrà rispondere di tentata aggressione nei confronti di una statista straniera ed in giornata comparirà davanti al magistrato.

Il primo ministro dell'Ontario William Davis ha definito l'episodio «uno spiacevolissimo incidente».

Dal canto suo la Thatcher ha conservato il proverbiale sangue freddo ed è entrata nell'albergo senza batter ciglio.

Charles Fenyesi del «Washington Post»

MOMENTI DI PANICO PROVOCATI DALL'INCIDENTE DI UN'AUTOBOTTE CHE TRASPORTAVA UN PERICOLOSO ACIDO



Milano — Vigili del fuoco al lavoro per disperdere i resti del pericoloso acido rovesciato dall'autobotte (Ansa foto)

Nube tossica a Milano Sgomberato un palazzo

Il provvedimento è poi rientrato perché non c'era pericolo per gli inquilini

MILANO — Un palazzo di otto piani e sei scale è stato fatto evacuare ieri mattina dai vigili del fuoco, dopo che la nube tossica, che martedì scorso ha interessato una buona parte della zona Ovest di Milano, si è di nuovo formata attorno alle 6, proprio sopra un condominio di via Belgioioso.

Il provvedimento precauzionale è stato deciso dai responsabili delle squadre di soccorso, giunte sul posto appena si è diffuso l'allarme, al comando dell'ispettore regionale dei vigili e del medico provinciale. L'ordine di sgombero è rientrato dopo che le analisi compiute dall'ufficio di igiene e profilassi avevano dimostrato che non c'era pericolo per la popolazione. Sono stazionarie, nella loro

gravità, le condizioni dell'unico ferito, Agostino Di Battista, il conducente di un camion che si è rovesciato e dal quale è uscita la sostanza tossica. Il traffico, rimasto sconsigliato per tutto il pomeriggio e buona parte della serata di martedì, è intanto tornato alla normalità.

DISASTRO IN JUGOSLAVIA AD UN PASSAGGIO A LIVELLO INCUSTODITO

Bus carico di operai e studenti straziato da un treno: 25 morti

Ferite numerose altre persone - Nella zona gravava una fitta nebbia

ZAGABRIA — Una fitta nebbia e alla base di un disastro, che ha causato 25 morti in una località jugoslava, presso Gospić, nella Lika, regione montuosa della Croazia, a ridosso dei rilievi del Velebit.

Un pullman, con 54 persone (1 passeggeri erano studenti e lavoratori pendolari che si recavano a Bilaj, i primi per recarsi a scuola, ed i secondi per raggiungere i loro posti di lavoro), mentre stava attraversando un passaggio a livello, è stato investito dalla linea ferroviaria Zagabria-Spalato, è stato investito in pieno da un convoglio.

Il tremendo incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 6.30. Il pullman, che faceva servizio fra Bilaj ed i paesi vicini, aveva attraversato alcuni villaggi, dove erano saliti i passeggeri.

Era quindi a pieno carico, quando è avvenuta la tragedia. Sulla zona gravava una fitta nebbia, ed a quanto sembra, il conducente del pullman non avrebbe osservato le norme di cautela prima di accingersi ad attraversare il

In cassaforte i biglietti di lotteria smarriti

VICENZA — I cinquemila biglietti della lotteria di Merano che risultavano smarriti sono stati trovati ieri dai carabinieri nella cassaforte della stazione ferroviaria di Vicenza.

Il pacco di biglietti — tra i quali figura il numero di serie abbinato ad un premio di consolazione di 50 milioni di lire — era stato inviato dal ministero delle Finanze di Roma all'intendenza di Finanza di Vicenza.

Lo scatenone, però, era giunto in stazione di sera e, in attesa delle consegne del mattino, era stato messo in cassaforte e dimenticato.

Nel frattempo, si è svolta l'estrazione della lotteria ed uno dei biglietti vincenti è risultato proprio della partita «custodita» in cassaforte.

Sono cominciate allora le indagini dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Vicenza, che hanno risolto il caso.

male velocità di linea, ha urtato il pullman, scagliandolo ad alcuni metri di distanza. Ventuno persone sono morte subito; altre quattro sono spirate poco dopo all'ospedale della vicina città di Gospić, dove sono stati ricoverati anche altri 29 feriti, otto dei quali versano in pericolo di vita. I medici sono impegnati allo spasimo nel tentativo di strapparli alla morte.

La popolazione della zona si è prodigata generosamente sia per trasportare i feriti all'ospedale, sia nel donare sangue per le trasfusioni.

Intanto, sul posto della sciagura giungevano magistrati del tribunale di Gospić ed una commissione degli organismi competenti.

Sul treno tutti sono rimasti illesi. La tragedia ha destato grande commozione in tutta la Jugoslavia

«Inviateci 5 tonnellate di testicoli di renna»

MALLANSEI — «Inizialmente ci siamo messi a ridere a crepapelle ma quando i nostri clienti giapponesi hanno insistito e ci hanno fatto scrivere dalla loro banca allora abbiamo capito che non era uno scherzo».

Karl Bergstrom, titolare di una piccola azienda svedese specializzata nel commercio di selvaggina, ha così raccontato di come la sua fredda scandinava fosse stata letteralmente sconvolta da un telex giunto lo scorso agosto dal Giappone in cui si rimetteva un'ordinazione per cinque tonnellate di testicoli di renna.

«È una richiesta, bisogna ammetterlo, incredibilmente speciale e unica», ha detto a Mallanese, la cittadina svedese in cui ha sede la «Blue team» è infatti quinto in classifica con 85 punti.

Una richiesta unica che do-

po la lettera della banca e dopo la pronunciata visita di una delegazione della ditta giapponese, la piccola azienda svedese si appresta a soddisfare. L'operazione deve ormai essere definita nei dettagli.

Non ci sa bene quante renne occorreranno allo scopo. Forse, ha detto Karl Bergstrom, circa 50 mila. E poi i clienti dovranno scegliere il metodo di eviscerazione del «prodotto» fra i tre o quattro sistemi che in Svezia pensano di poter usare.

Soddisfacendo una curiosità legittima, Bergstrom ha infine precisato che i giapponesi intendono usare i genitali di renna come afrodisiaco ed ha aggiunto che nell'ordinazione si faceva richiesta anche di 15 tonnellate di corna, anch'esse di renna.

IL PAESE IN SUBBUGLIO PER UNO SCANDALO RELIGIOSO-ALIMENTARE

I produttori indiani scelgono il profitto e adulterano l'olio con il grasso di bue

NUOVA DELHI — Nel 1857 l'esercito indiano fu protagonista di un sanguinoso ammutinamento perché circolava voce che nella fabbricazione delle cartucce venisse usato il grasso di bue; e questo, per un popolo indu che considera il bue un animale sacro, era inaccettabile.

Come è inaccettabile la voce che circola da tempo sui giornali indiani secondo cui il grasso di bue viene utilizzato per adulterare il «vanaspati», un olio vegetale.

Il timore che ciò sia vero ha immediatamente provocato tra la popolazione indu (500 milioni) una serie di conseguenze: le donne non usano più il «vanaspati» e alcuni produttori di tale olio «soffetti» sono stati arrestati; governo e opposizione si sono presi a male parole in parlamento e il ministero del commercio ha vietato qualsiasi importazione di grasso di bue e di maiale.

L'ufficio centrale indiano di investigazione, un'organizzazione simile all'Fbi americana, sta ora svolgendo un'inchiesta su circa 50 mila tonnellate di grasso di bue importate durante gli ultimi cinque anni, ufficialmente per la fabbricazione del sapone.

Ma quale può essere la molla che spinge produttori senza scrupoli a colpire i propri fratelli in quello che hanno di più sacro? Il danaro. I grassi animali importati costano infatti meno della metà degli oli vegetali, la cui produzione interna è scarsa, tanto che l'India è il primo importatore mondiale di oli commestibili, una tonnellata di olio vegetale costa 10.000 rupie (1.600.000 lire) contro 4.500 rupie per una di grasso di bue.

Il paese è in subbuglio, mentre si attendono i risultati della analisi compiute da organismi governativi su campioni di «vanaspati» di circa 300 fabbriche.

Chester Colson, vice presidente della Croce Rossa nella città di Granada, ha detto che la disgrazia è successa all'incirca alle 2 di mattina nei pressi dell'Isola di Altagracia, circa 48 chilometri a Sud Est di Managua.

Il lago, infestato dai pescicani, si estende da Granada alla frontiera con la Costa Rica.

Londra-Leningrado in bagnarola



Helsinki — In gergo marinaro, bagnarola viene definita una nave malandata, ma l'inglese William Neal, di 22 anni, ha fatto di un'autentica bagnarola un natante, col quale, partendo da Londra, ha attraversato il Mare del Nord, lo Skagerrak, il Kattegat, il Belt e il Baltico, per raggiungere Leningrado. Intanto eccolo in una delle ultime tappe, Helsinki (Telefoto Ap)

CENTINAIA DI TECNICI E SPECIALISTI AL LAVORO NEL COLORADO

Gli Usa si lanciano nelle guerre spaziali con basi di controllo e «satelliti-killer»

COLORADO SPRINGS — Gli Stati Uniti sembrano ormai completamente lanciati nella corsa alle cosiddette «guerre spaziali», preannunciata dallo stesso Presidente Reagan in un discorso di alcuni mesi fa.

L'aviazione militare ha già una sua base operativa nel Colorado, mentre la marina si avvia a inaugurare una provincia nelle prossime settimane.

Il dipartimento della difesa ha stanziato per la preparazione della guerra nello spazio una fetta del suo bilancio che supera di gran lunga il totale complessivo dei fondi in dotazione alla Nasa, raggiungendo una cifra pari a circa 9 miliardi e mezzo di dollari contro i quasi 7 messi a disposizione dell'ente spaziale.

Più in generale il volume dei fondi disponibili per ricerche e realizzazioni in questo settore sta crescendo a una velocità del 10 per cento superiore a quella già molto alta voluta dall'amministrazione Reagan per gli altri settori della difesa.

Funzionari del Pentagono e alti gradi delle forze armate sostengono che la corsa alla militarizzazione dello spazio è stata cominciata dai sovietici diversi anni or sono e che allo stato attuale soltanto un impegno particolarmente deciso da parte degli Stati Uniti potrà consentire di costruire una «capacità di deterrenza e l'equilibrio di forze» necessari per garantire la «pace nello spazio».

«I sovietici sono obiettivamente avanti in questo cam-

FAMIGLIA DI BOLZANO AL CENTRO DELLA VICENDA

Nessuno sapeva che era morto ma a quattro mesi dal decesso arrivano le spese dei funerali

BOLZANO — Una madre di 78 anni ha saputo attraverso il consolato italiano di Saarbrücken, nella Germania federale, che suo figlio di 51 anni era deceduto quattro mesi or sono.

I funzionari del consolato si sono infatti rivolti ad una sorella del defunto per incamerare a nome del comune di Dillingen-Saar, la somma di 2.180 marchi, per le spese funerarie.

Protagonista della sconvolgente e assurda vicenda è la famiglia Mayer, residente a Bolzano. Walter Mayer, 51 anni, era emigrato 17 anni fa in Germania in cerca di fortuna, fortuna che non aveva però mai trovata, dal momento che aveva continuato a fare il cameriere.

Di tanto in tanto si faceva vivo con i suoi nel capoluogo altoatesino. Dalla scorsa estate però le sue notizie erano venute a mancare.

I familiari non si erano preoccupati più che tanto, perché non era la prima volta che Walter per molto tempo non dava notizie di sé.

Dopo il lungo silenzio i familiari hanno avuto poi l'altro giorno la drammatica notizia. È stata la sorella Erna, a ricevere la missiva del consolato, con la quale le veniva comunicata la morte del fratello avvenuta il 13 maggio scorso e le veniva richiesto di onorare le spese per la tumulazione della salma avvenuta nel cimitero di Dillingen.

■ ERGASTOLO — Il soldato irlandese Michael McAlevey è stato condannato all'ergastolo ieri da una corte marziale per aver ucciso tre comunisti l'anno scorso in Libano.

i telegrammi

«Libertà» in gabbia

NEW YORK — Dalla fine del prossimo ottobre agli inizi del 1984, la statua della Libertà si presenterà in gabbia ai visitatori di New York. Sarà infatti avvolta dai tralicci per i lavori di restauro che inizieranno appunto alla fine del prossimo mese per concludersi poco prima del 4 luglio 1986, giorno del primo centenario del famoso monumento.

Il comitato per le celebrazioni ha già raccolto 40 milioni di dollari.

Delitto Davidson: operaio arrestato

LOS ANGELES — La polizia ha arrestato un operaio di 51 anni, Robert Thom, in relazione all'assassinio della scrittrice e giornalista Mauriel Davidson, trovata uccisa lunedì a colpi di pistola nella sua villa di Benedict Canyon.

La Davidson si occupava come volontaria della riabilitazione degli alcolizzati presso alcuni ospedali locali. Robert Thom, l'operaio arrestato ieri all'alba era uno dei suoi assistiti.

Bandito «pentito» dopo 40 rapine

MILANO — Un rapinatore «pentito» si è presentato alla polizia di Milano confessando di aver messo a segno 40 colpi nel corso della sua carriera incominciata nel gennaio scorso quando trovò abbandonata per terra una «Brown» col colpo in canna.

Il protagonista della vicenda si chiama Francesco Carello, 22 anni residente a Poggia. Ha confessato di non aver saputo resistere alla tentazione quando ha trovato la pistola.

Con gli ormoni Sei gemelli

BONN — Un terzo caso di parto di sei gemelli è avvenuto domenica in una clinica di Amburgo. I sei neonati, due femmine e quattro maschi, pesano tra 1120 e 1440 grammi. Il più piccolo pesa solo 760 grammi.

La madre, una infermiera di 28 anni che è stata sottoposta a parto cesareo, e tre bambini si trovano sotto cura intensiva. La madre si era sottoposta ad una terapia ormonale per facilitare il concepimento.

Guerra della benzina

BRUXELLES — Una riduzione di 50 centesimi di franco belga (15 lire) nel prezzo massimo della benzina ha innescato nella città di Verviers, tra Liegi e il confine tedesco, una corsa al ribasso che è stata interrotta dalla polizia a norma di legge.

Le stazioni di servizio avevano cominciato a rilanciare al ribasso, arrivando a sconti massimi di 5,70 franchi (170 lire) al litro con gran gioia degli automobilisti.

L'11 ottobre lancio dell'Intelsat V F 7

PARIGI — Il lancio del satellite «Intelsat V F 7» per mezzo di un missile Ariane è fissato per l'11 ottobre prossimo dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. Lo ha annunciato l'Ente spaziale europeo.

Il lancio era inizialmente previsto per la notte tra il 15 e il 16 settembre ma era stato rinviato su richiesta dell'Intelsat che intendeva sottoporre il satellite ad ulteriori esami tecnici.

IL PAESE IN SUBBUGLIO PER UNO SCANDALO RELIGIOSO-ALIMENTARE

I produttori indiani scelgono il profitto e adulterano l'olio con il grasso di bue

Conseguentemente si è diffuso un clima di paura e di psicosi si è allargato il periodo attuale con l'ammutinamento del 1857, che costò la vita a decine di migliaia di civili, e di soldati indiani e inglesi e che ebbe come risultato la presa del potere della compagnia inglese delle Indie orientali da parte della corona britannica.

Lo scandalo sull'uso del grasso di bue è emerso qualche mese fa, quando la dogana sequestrò un carico in arrivo di tale sostanza, per un valore di oltre 30 milioni di rupie (quasi cinque miliardi di lire).

Successivamente un giornale indiano rilanciò il problema, avanzando l'ipotesi che per adulterare l'olio fosse stato usato anche grasso di maiale, a scherno dei 70 milioni di musulmani che vivono in India cui la religione proibisce di mangiare carne di maiale o suoi prodotti.

Nicaragua: nave affonda Ottanta morti?

MANAGUA — Una nave con più di cento passeggeri ha preso fuoco ed è affondata prima dell'alba nel lago Nicaragua, infestato dai pescicani. Si teme che ottanta persone siano morte.

Secondo uno dei soccorritori, Julio Martinez, ventisei passeggeri della Santa Elena sono stati messi in salvo e accompagnati al vicino porto di Granada. Ma nel lago salato, che è il più grande del paese, non è stato ritrovato nessun altro.

CRONACHE DELLO SPORT

Eurocalcio: tutte promesse le italiane

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Amburgo (Germania O.)

SEDICESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
IFK Göteborg (Sve) - ROMA (Ita)	0-3	2-1
Standard Liegi (Bel) - Athlone Town (Irl)	3-2	8-2
Olympiakos (Gre) - Ajax Amsterdam (Ola)	0-0	2-0
Bohemians Praga (Cec) - Fenerbahce (Tur)	1-0	4-0
FC Nantes (Fra) - Rapid Vienna (Aut)	0-3	3-1
Omonia Nicosia (Cip) - CSKA Sofia (Bul)	0-3	4-1
Liverpool (Ing) - Odense BK (Dan)	1-0	5-0
Lindfield (Nir) - Benfica Lisbona (Por)	0-3	2-3
Jeunesse Esch (Lux) - Dynamo Berlino (Rdt)	1-4	0-2
Viking Stavanger (Nor) - Partizan Belgrado (Jug)	1-5	0-0
Dinamo Bucarest (Rom) - Kuusysi Lahti (Fin)	1-0	3-1
Dundee United (Sco) - Hamrun Spartans (Mal)	0-1	3-0
Grasshopper Zurigo (Svi) - Dinamo Minsk (Ussr)	0-1	2-2
Vikings Reykjavik (Isl) - Raba Eto (Ung)	1-2	0-2
Atletico Bilbao (Spa) - Lech Poznan (Pol)	0-2	4-0

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Aberdeen (Scozia)

SEDICESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Dukla Praga (Cec) - Manchester United (Ing)	1-1	2-2
Avenir Beggen (Lux) - Ginevra (Svi)	0-4	1-5
Aberdeen (Sco) - Akrans (Isl)	2-1	1-1
FC Colonia (Spa) - SSW Innsbruck (Aut)	0-1	7-1
FC Barcellona (Spa) - FC Magdeburgo (Rdt)	5-1	2-0
Lechia Danzica (Pol) - Juventus (Ita)	0-7	2-3
SK Beveren (Bel) - Parahimni Fagostaga (Cip)	1-2	3-1
FC Porto (Por) - Dinamo Zagabria (Jug)	1-2	0-0
Spartak Varna (Bul) - Mersin IYK (Tur)	0-0	1-0
Brann Bergen (Nor) - NEC Nimegue (Ola)	1-1	0-1
Glasgow Rangers (Sco) - FC La Valletta (Mal)	8-0	10-0
Ujpest Dosza (Ung) - AEK Atene (Gre)	0-2	4-1
Haka Valkeakoski (Fin) - Sligo Rovers (Irl)	1-0	3-0
Shakhtar Donetsk (Ussr) - Nykobing (Dan)	5-1	4-2
17 Ntoro Tirana (Alb) - Hammarby (Sve)	0-4	2-1
Paris S. G. (Fra) - Glentoran (Nir)	2-1	2-1

COPPA UEFA

Detentore: Anderlecht (Belgio)

TRENTADUESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Antwerp (Bel) - FC Zurigo (Svi)	4-1	4-2
St. Gall (Svi) - Radnicki Nis (Jug)	0-3	1-2
Inter Bratislava (Cec) - Rabat Ajax (Mar)	10-0	6-0
Aston Villa (Ing) - Guimaraes (Por)	0-1	5-0
Real Madrid (Spa) - Sparta Praga (Cec)	2-3	1-1
Coleraine (Irl) - Sparta Rotterdam (Ola)	0-4	1-1
B 1909 Copenhagen (Dan) - Banik Ostrava (Cec)	0-5	1-1
Austria Vienna (Aut) - Aris Bonnevoie (Lux)	5-0	10-0
Sporting Portugal (Por) - FC Siviglia (Spa)	1-1	3-2
Ferencváros (Ung) - PSV Eindhoven (Ola)	2-4	0-2
Watford (Ing) - FC Kaiserslautern (Rdt)	1-3	0-3
Stella Rossa Belgrado (Jug) - VERONA (Ita)	0-1	2-3
FC Groningen (Ola) - Atletico Madrid (Spa)	1-2	3-0
Honved Budapest (Ung) - Larissa FC (Gre)	0-2	3-0
Elfsborg (Sve) - Widzew Lodz (Pol)	0-0	2-2
Karl Zeiss Jena (Rdt) - IBN Vestmannaeyjar (Isl)	0-0	7-0
HJK Helsinki (Fin) - Spartak Mosca (Ussr)	0-2	0-5
RC Lens (Fra) - La Gantoise (Bel)	1-1	2-1
Anderlecht (Bel) - Bryne IL (Nor)	3-0	1-1
Vorwärts (Rdt) - Nottingham Forest (Ing)	0-2	0-1
AGF Aarhus (Dan) - Celtic Glasgow (Sco)	0-1	1-4
Laval (Fra) - Dinamo Kiev (Ussr)	0-0	1-0
Malmoe FF (Sve) - Werder Bremen (Rdt)	1-1	1-2
Tottenham (Ing) - Drogheda United (Irl)	6-0	8-0
Feyenoord (Ola) - St. Mirren (Sco)	1-0	2-0
Lokomotiv Lipsia (Rdt) - Bordeaux (Fra)	3-2	4-0
Bayern Monaco (Rdt) - Anorthosis Larnaca (Cip)	1-0	10-0
Sturm Graz (Aut) - Sportul Bucarest (Rom)	2-1	0-0
PAOK Salonica (Gre) - Lokomotiv Plovdiv (Bul)	2-1	3-1
Levski Spartak Sofia (Bul) - VFB Stoccarda (Rdt)	1-1	1-0
Hajduk Spalato (Jug) - Universit. Craiova (Rom)	0-1	4-1
INTER (Ita) - Trabzonspor (Tur)	0-1	2-0

COSTRETTO A RINUNCIARE ALLA TRASFERTA DI VARESE

De Falco aspetta la Pistoiese per saldare un vecchio conto

TRIESTE — «Totò» De Falco sta ritrovando un po' alla volta il sorriso. Tolta la fasciatura gessata che per una settimana gli ha tenuto bloccata la gamba a seguito dell'infortunio al ginocchio, con il ritorno sul campo il bomber ha riacquisito il morale. Ogni giorno che passa è una nuova iniezione di fiducia in quanto si rende conto che si avvicina sempre di più la data in cui potrà tornare in squadra. De Falco, pur non forzando al massimo, si allena intensamente evitando per il momento i contrasti. Abbandonata ormai l'idea di poter rientrare a Varese, l'attaccante lavora con il massimo impegno per essere pronto in occasione dell'arrivo al Grezar della Pistoiese, con la quale ha un grosso conto in sospeso.

Ancora a riposo, invece, Vallati. Il centrocampista, che è stato sottoposto a visita medica da parte del dott. Pistan rientrato in sede dalle vacanze, continua le cure a base di applicazioni di magnetoterapia e di laserterapia. Nei prossimi giorni, se tutto andrà bene, potrà riprendere gli allenamenti.

Al doppio allenamento di ieri (nella mattinata gli albaradati hanno svolto la parte ginnico-attletica e nel pomeriggio si sono divertiti con il pallone), erano assenti anche gli azzurri Pescatori e Zari, i quali si trovano a Cervera. Per oggi Buffoni ha programmato una partita contro la formazione primavera. L'allenamento a due porte si svolgerà a Valmaura.

C. N.

Tifosi a Varese

TRIESTE — Quattro i pullman di tifosi albaradati che seguiranno la squadra nella trasferta di Varese. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alle sedi dei seguenti club: «Fidelissimi» (via Bramante 12, tel. 795913), «Union all the best» (via della Guardia 15), «La Baita-Servola» (via San Lorenzo in Selva 126, tel. 813278), «Rocco» (via Belgio 28, tel. 773345).

Zico chiede soldi al Flamengo

RIO DE JANEIRO — L'avvocato di Zico ha presentato un'istanza al giudice sportivo della federazione brasiliana affinché il Flamengo paghi la percentuale dei quindici per cento sulla somma incassata dalla società per la cessione del giocatore all'Udinese. La cifra è molto alta e equivale a circa 900 milioni di lire. L'istanza di Zico ha sorpreso il Flamengo. A suo tempo i dirigenti (poi sostituiti) avevano informato che la somma era stata pignorata dal tribunale per la vicenda dell'avallato dato dal giocatore ad un suo amico contro il quale esiste un'istanza di fallimento. Ora il presidente del Flamengo è George Helal, padre della persona a cui Zico ha fatto da garante e il dirigente non si è ancora pronunciato sulla vicenda.

COPPACAMPIONI: PLATONICA L'AFFERMAZIONE DEGLI SVEDESI

Un'autorete tradisce la Roma ma la qualificazione è salva

Goteborg-Roma 2-1 (1-0)

MARCATORI: 1' Gardner, 50' Pruzzo, 75' autorete di Righetti. GOTEBOURG: Wernersson, Svensson, Hyden, Kulberg, Fredriksson, Homberg, Tord Holmgren, Carlsson, Tommy Holmgren, Sandberg, Gardner. (12 Tobiasson, 13 Andersson, 14 R. Nilsson, 15 J. E. Nilsson). ROMA: Tancredi, Oddi, Righetti (76' Bonetti), Ancelotti, Falcao, Malden, Conti, Cerezo, Pruzzo (85' Chierico), Di Bartolomei, Graziani. (12 Malgioglio, 13 Nappi, 15 Strukely). ARBITRO: Van Langenhoven (Belgio).

ANGOLI: 4-3 per il Goteborg. NOTE: cielo sereno, temperatura fresca, terreno leggermente scivoloso. Ammoniti: Falcao per comportamento antirregolamentare, Righetti e Carlson per gioco falso. Spettatori 40 mila.

L'esempio viene da Falcao che distribuisce palloni, sbriglia situazioni intrigate e spinge in avanti i suoi compagni. Gli fa eco Di Bartolomei, ancora una volta misurato ed efficace. La Roma sfiora il gol al 42'. Conti scambia con Falcao e si presenta solo in area, sembra il più facile dei gol, ma

Wernersson respinge la prima conclusione dell'ala-mondiale e poi mette in angolo la seconda.

Tambureggiante inizio della ripresa da parte del Goteborg che assedia la Roma. La foga offensiva svedese così trova più spiragli. Ma la prima conclusione seria è di Falcao: al 55' un tiro di Pruzzo, imbeccato da Falcao, va alto. Dopo un ulteriore fase prolissa di gioco, i giallorossi raggiungono il pareggio che aveva meritato già nel primo tempo. È il 60' e Oddi trasforma in contropiede una azione di disimpegno. Supera due avversari poi viene rigato. Il svedese, complice una involontaria ma determinante deviazione di Righetti.

La partita virtualmente si chiude qui: per superare il turno il Goteborg dovrebbe segnare quattro gol in mezz'ora ad una Roma ormai tranquilla. Un tiro di Cerezo al 68' va alto. La partita si addormenta fino al 75': Righetti ferma Tommy Holmgren in area, i due finiscono a terra e l'arbitro concede una punizione a due mentre Righetti esce malconcio dalla azione. Carlson tocca a Tommy Holmgren che con un gran sinistro porta in vantaggio gli svedesi, complice una involontaria ma determinante deviazione di Righetti.

COPPACOPPE: BIANCONERI PUNTI NELL'ORGOGGIO

Rimonta e vince la Juve (ma ci voleva Platini)

Lechia-Juventus 2-3 (0-1)

MARCATORI: al 17' Vignola, al 50' Kowalczyk, al 65' Kruszczyński (su rigore), al 77' Tavola, al 83' Boniek. LECHIA: Fajfer, Marchel, Kulwicki, Kowalski, Salach, Wojtowicz; Kaminski (all'87' Jurekiewicz), Kowalczyk, Grembycki, Polak (dal 65' Raczynski), Kruszczyński.

JUVENTUS: Tacconi, Caricola, Cabrin (dal 55' Tavola); Bonini, Brio, Seire, Penzo, Prandelli (dal 67' Platini), Rossi, Vignola, Boniek. ARBITRO: Hackett (Inghilterra).

ANGOLI: 7-3 per il Lechia.

NOTE: pomeriggio nemmeno tanto freddo (12 gradi) stadio gremito, 33.000 biglietti venduti. Terreno in buone condizioni.

DANZICA — Lechia-Juventus era un incontro senza storia per il passaggio al secondo turno di Coppa delle coppe dopo la vittoria, a Torino, dei bianconeri per 7-0. Non è stata però una partita incolore, come dimostra il risultato (3-2). Anzi si è giocata su ritmi elevati con frequenti rovesciamenti di fronte, soprattutto nella ripresa quando i bianconeri, punti nel loro orgoglio dal secondo gol del Lechia, hanno avuto una impennata e ribaltato il risultato.

Se Vignola si è mosso con intelligenza (ma ovviamente senza l'estro di Platini), Prandelli non è mai entrato in partita, risultando alla fine uno dei peggiori assieme all'ex veronese Penzo. Insufficienti pure le prestazioni di Bonini e Brio, quest'ultimo in più occasioni in difficoltà sul più agguerrito numero undici polacco. Una nota di lode va invece al giovane Canla, degno sostituto del più titolato Gentile. Altra ottima prestazione quella del portiere Tacconi autore di belle parate sulle generose offensive dei polacchi.

Costoro hanno disputato una gara generosa, cercando di ovviare col ritmo alle indiscutibili carenze di classe. Il Lechia è stato trascinato da un pubblico entusiasta, vero protagonista dell'incontro anche per motivi extracalcistici, come quando nell'intervallo ha tributato un'ovazione a Lech Walesa seduto in tribuna. Mentre gli altoparlanti dello stadio si alzavano al massimo con le note della canzone italiana «Felicità», la grande maggioranza dei presenti ha scandito a lungo «Solidarnosc».

Nelle file del Lechia si sono distinti oltre Kruszczyński, il veloce Kaminski e il «sette polmoni» Kowalczyk.

Solidarnosc e Walesa: un coro

DANZICA — «Solidarnosc», «Solidarnosc» hanno scandito decine di migliaia di tifosi del Lechia di Danzica provocando un enorme boio durante la partita di coppa delle coppe Lechia-Juventus. Alla partita ha assistito il presidente del discolo sindacato «Solidarnosc» Lech Walesa.

Nonostante la pesante sconfitta di Torino (7-0) i sostenitori della squadra di Danzica sono accorsi in massa a tifare per il Lechia con l'intento di salvare l'onore di fronte alla tifoseria Juventus. Mentre decine di migliaia di tifosi hanno scandito a tratti il nome del sindacato «Solidarnosc», sono fischii sono stati rivolti a Boniek ogni volta che toccava il pallone.

I tifosi, 35 mila, hanno anche scandito il nome del leader Walesa seduto in tribuna centrale, dove era più forte l'incanto al Lechia. Frattanto tutti gli stadio ha scandito «Solidarnosc», «Walesa», dando vita ad una vera e propria manifestazione in favore del discolo sindacato.

COPPA UEFA: LA STELLA ROSSA SI ARRENDE SUL SUO CAMPO

Un grande Verona passa a Belgrado

Stella Rossa-Verona 2-3 (1-1)

MARCATORI: 17' B. Durovski su rigore, 34' Sacchetti, 59' M. Durovski, 65' e 82' Galderisi. STELLA ROSSA: Ivkovic, B. Durovski, Jovic, Bankovic, Sugar, Elner, Sestle, Durovski (70' Milejevic), M. Durovski, Janjanin, Mrkela (46' Nikolic), (12 Karalic, 13 Krivokapic, 14 Stojanovic). VERONA: Garella, Ferroni, Marangoni, Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Sacchetti, Storgato, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Rebotta, 14 Bruni, 15 Jondra, 16 Zucchi). ARBITRO: Courtney (Inghilterra).

ANGOLI: 10-4 per la Stella Rossa. NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 85 mila. Espulsi al 67' Pankovic per somma di ammonizioni e all'89' M. Durovski per scorrettezza. Ammoniti: Sacchetti, Elner e Sugar.

BELGRADO — Il Verona ha trionfato per 3-2 sul campo della Stella Rossa ed ha passato il turno di Coppa Uefa. Si è confermata così la tradizione che ha sempre visto la squadra jugoslava ad avere costantemente la peggio quando si trova ad affrontare le compagini italiane nelle coppe europee.

Il Verona, matricola di questi tornei internazionali, ha saputo giocare con l'accortezza di una veterana. Non si è demoralizzato quando gli avversari hanno pareggiato già all'inizio il gol al passivo che avevano subito all'andata. Ha continuato, come già aveva fatto fin dalle prime battute, a non trascurare mai le opportunità di venire in avanti in contropiede. E, da una conclusione di Conti all'8' va alta, un'altra di Falcao al 12' viene respinta con difficoltà da Wernersson. C'è una fase intercalare, poi nuovo pericolo per Tancredi al 18'. Fredriksson scambia con Sandberg e si trova solo in area, ma il suo tiro si perde di poco sul fondo. Il Goteborg preme e la Roma soffre a tratti il pressing, ma la situazione rimane sotto controllo.

Bagnoli ha affrontato la partita con lo schieramento tattico che aveva fatto intuire

Ma questo uomo in più in difesa non era il dolo scopo di rinforzare il «catenaccio», bensì per consentire, assicurando sempre le dovute coperture, veloci inserimenti in avanti di Marangoni, Volpati e anche Tricella. Fanna pensava poi a portare avanti il pallone lungo le fasce laterali, cercando di aggirare in velocità la difesa avversaria.

La tattica di Bagnoli si è mostrata efficacissima, portando nuovi meriti a questo allenatore di provincia, che tuttavia non ha niente da invidiare, eccetto lo stipendio, ai colleghi che siedono su

panchine più rinomate. La Stella Rossa è rimasta irretita da questa tattica del Verona. Ha cercato di attaccare, facendosi anche con veemenza, ma le erano costantemente fatali gli ampi spazi che si lasciavano aperti alle spalle e in cui i contropiedi del Verona si infilavano inesorabili. Eccetto il solo Fontolan, che ha accusato difficoltà (suo il fallo del rigore e il mancato intervento sul centravanti in occasione del secondo gol della Stella Rossa), tutti gli altri giocatori del Verona si sono esibiti a livelli notevoli. Ha soprattutto destato meravi

glia la freddezza mostrata nelle fasi salienti da questi giocatori che non hanno esperienza internazionale o l'hanno avuta assai limitata nelle precedenti squadre.

La Stella Rossa passa in vantaggio al 17'. La difesa veronese ha una incertezza e Di Gennaro finisce col dare la palla nella propria area a Janjanin, che scatta a rete. Fontolan allunga una gamba e lo atterra. L'arbitro non esita a decretare il rigore, peraltro giusto, e Bosko Durovski lo trasforma con un secco tiro nell'angolo basso alla sinistra di Garella. Il Verona, però pareggia al 34'. Fanna da sinistra lancia al centro a Volpati che di testa passa a Sacchetti, fa mezz'ala, da fuori area, fa partire un gran destro che scalava il portiere, batte solo la traversa e finisce in rete.

Nella ripresa al 59' la Stella Rossa segna il secondo gol. Suo lungo traversone da sinistra di Jovic entra bene di testa Mikko Durovski a deviare in rete, precedendo Fontolan. Ma il contropiede del Verona colpisce ancora al 65'. Viene favorito da un «buco» di B. Durovski che consente a Fanna di andare via a quindi passare a Galderisi. Il centravanti effettua un delizioso pallonetto che supera il portiere e si spegne in rete. Nella Stella Rossa a questo punto c'è chi perde la testa e Bankovic, già ammonito, si fa espellere per un fallaccio su Volpati. Al 74' Garella devia in tuffo un calcio di punizione di Janjanin ma Storgato risponde poco dopo cogliendo in pieno il palo. All'82' Galderisi se ne va solo in dribbling concludendo con un nuovo pallonetto che beffa Ivkovic.

Che fatica per l'Inter!

Inter-Trabzonspor 2-0 (0-0)

MARCATORI: 48' Altobelli su rigore, 86' Collovati. INTER: Zenga, Ferri, Bergomi, Bagni, Collovati, Baresi, Marini (12' Beccalossi), Sabato, Altobelli, Muller, Serena. (12 Recchi, 14 Muraro, 15 Pasinato, 16 Bernazzani). TRABZONSPOR: Senhol I, Turgay, Necati, Kemal, Osman, Hasan II, Gungor, Turkey, Hasan I, Senhol II, Iskender. (12 Alper, 13 Mehmet, 14 Gokhan, 15 Sinan, 16 eventi).

ARBITRO: Scheurell (Germania Est).

ANGOLI: 7-0 per l'Inter.

NOTE: serata tiepida con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori: 20 mila; espulsi al 57' Iskender per proteste; ammoniti: Tunkal e Osman per gioco scorretto, Gungor per ostruzionismo.

CESENA — Non c'è gloria nella vittoria dell'Inter, anche se chi la spunta ha sempre ragione. La squadra di Radice, mettendo ancora una volta in mostra limiti da «provinciale» di serie B, ha dovuto fare appello innanzitutto al buon cuore dell'arbitro Scheurell che — oltre ad un rigore dubbio — le ha concesso l'espulsione di Iskender, dopo che aveva chiuso gli occhi su un fallaccio di Serena, questa sera distintosi più per

le doti pugilistiche che per quelle di gioco. Ma anche la quasi totalità dei suoi compagni si possono fare eccezione per Bagni, e per il poco che ha giocato, Beccalossi non hanno fatto molto di più, dando uno spettacolo desolato di gioco lento, farraginoso, con schemi ripetuti alla noia, con assoluta mancanza di penetrazione, una volta sbollita la sfuriata dei primi 5'.

E incomprensibile come Radice, che pure viene accreditato di buon senso e acume tattico, abbia ancora una volta preferito far scendere in campo Beccalossi solo al 57', quando le cose non andavano certo bene. Il grande antagonista di «spillo», il tedesco Muller, è naufragato in un mare di banalità. Altobelli ha sbagliato a ripetizione palle di tutti i tipi; Serena è parso pronto per incontrare... Boom Boom Mancini e niente più; Sabato e Marini si sono smarriti in un gioco scarsamente produttivo.

Gli episodi salienti tutti nel secondo tempo. Al 48' Altobelli scende sulla destra, giunge in area di rigore e viene messo a testa da Osman: rigore (con proteste e risse) e lo stesso Altobelli segna. La partita di scanda e all'86' Muller batte il settimo corner per la testa di Collovati che insacca con bello stacco.

MOLTI I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO

Al Lecce squalificato il campo per una giornata, più ammenda

MILANO — Nessun giocatore squalificato in serie «A». Squalifica per una giornata del campo del Lecce e squalifiche a due giocatori del campionato cadetto: Favaro (Padova) per due tuffi, Cecilli (Varese) per una giornata. Queste le decisioni più importanti.

In serie «A» una sola ammenda: 800 mila lire al Catania. Sanzioni ai giocatori: ammonizione con diffida: Piscedda (Lazio); deplorazione: Casagrande (Sampdoria), Galbati (Torino), Giovannelli (Catania), Hernandez (Torino), Testoni (Genoa), Di Somma (Avellino). Ammonizione: Azzi (Pisa), Benedetti (Genoa), Cupini (Lazio), Giordano (Lazio), Mandorlini (Ascoli), Marrochino (Sampdoria), Vincenzi (Roma), Batista (Lazio), Evani (Milan), Galla (Sampdoria), Iachini (Fiorentina). Ammende: Bergossi (Avellino), Morra (Catania) 120 mila; Conti (Roma) 80 mila; Limido (Avellino) 60 mila; Vullo (Avellino) 40 mila.

In serie «B» molto spazio è stato dedicato agli incidenti dopo la partita Lecce-Cremone e che ha avuto come «vittime» negative il lancio di una bottiglia che ha colpito un guardalinee, una invasione di campo ed il ferimento di un agente di ps. La motivazione del giudice sportivo afferma «responsabilità oggettiva» del Lecce e osserva tra l'altro che «la condotta spiegata, durante la gara, da calciatori della società ospitante per far cessare il lancio

di sassi e quella tenuta, dopo il termine della società medesima a tutela della terza arbitrale, non possono costituire motivo di attenuazione della sanzione».

Oltre alla sconfitta del campo il giudice sportivo ha inflitto al Lecce un'ammenda di 350 mila lire, ha ammonito i giocatori Luperto e Pionetti (Lecce), ha inflitto a Bagnato (Lecce) e Paolinelli (Cremone) le ammende rispettivamente di 30 e 20 mila lire.

Altre decisioni per la serie «B»: ammenda alla Sambenedettese di 250 mila lire. Ammonizione con diffida: Filisetti (Atalanta), Gentilini (Varese), Deplorazione: Benedetti (Perugia), Bigliardi (Palermo), Bruno (Como), Ferrante (Sambenedettese), Gori (Cagliari), Papis (Empoli). Ammonizione: Braglia (Catanzaro), Caneo (Perugia), Cerone (Pescara), Gelain (Empoli), Piras (Cagliari), Strappa (Varese), Barozzi (Cesena), Billia (Monza), Borelli (Catanzaro), Faccini (Sambenedettese), Maestripieri (Campobasso), Magrin (Atalanta), Manfrin (Pistoiese), Misuri (Varese), Odorizzi (Palermo), Restelli (Padova). Ammende: Colasanto (Sambenedettese) e Roselli (Pescara) 50 mila; Zanin (Arezzo) 45 mila; Giani (Pistoiese) e Tacchi (Campobasso) 40 mila; Massi (Padova) 30 mila; Colombo (Monza) 20 mila.

Per la C2, oltre ai vari provvedimenti, l'ammonizione con diffida a Fedele (Pordenone).

Giudice regionale

TRIESTE — Mano pesante, del giudice sportivo, nei confronti del Forlì. Trieste Due i giocatori squalificati, Vecchiet per un turno di gara e Riva per due giornate, oltre all'allenatore Claudio Cattaneo il quale non potrà sedere in panchina sino all'11 ottobre.

Questi gli altri provvedimenti adottati: Squalifica una giornata: Vecchiet (Porto), Rametti e Visinini (Union Sant'Andrea), Ceppelletti (Julia), Danelluzzi (Chiens), Del Negro (San Giovanni), Zanello (Torviscosa), Bocco (Gradese), Iannotto e Pulcini (Poncia), Lenisa (Diana Venuti (Buisel), Narducci (Ragogna), Manossi (Chiavris), Mirra (Briani), Luvistini (Ronchi), Disegna (Pro Fara), Pisanini (Stoc).

Squalifica due giornate: Riva (Porto), Spagnoli (Azzanesse), Marcon (Centro del Mobile), Zoffea (Fontanafredda), Fignon (Pro Montebelluna), Gini (Valvasone), Pania (Stoc).

Squalifica tre giornate: Ermacora (Riviera).

Per quanto riguarda gli allenatori, oltre a Cattaneo del Forlì, è stato squalificato sino al 10 ottobre Brumet del San Canzian.

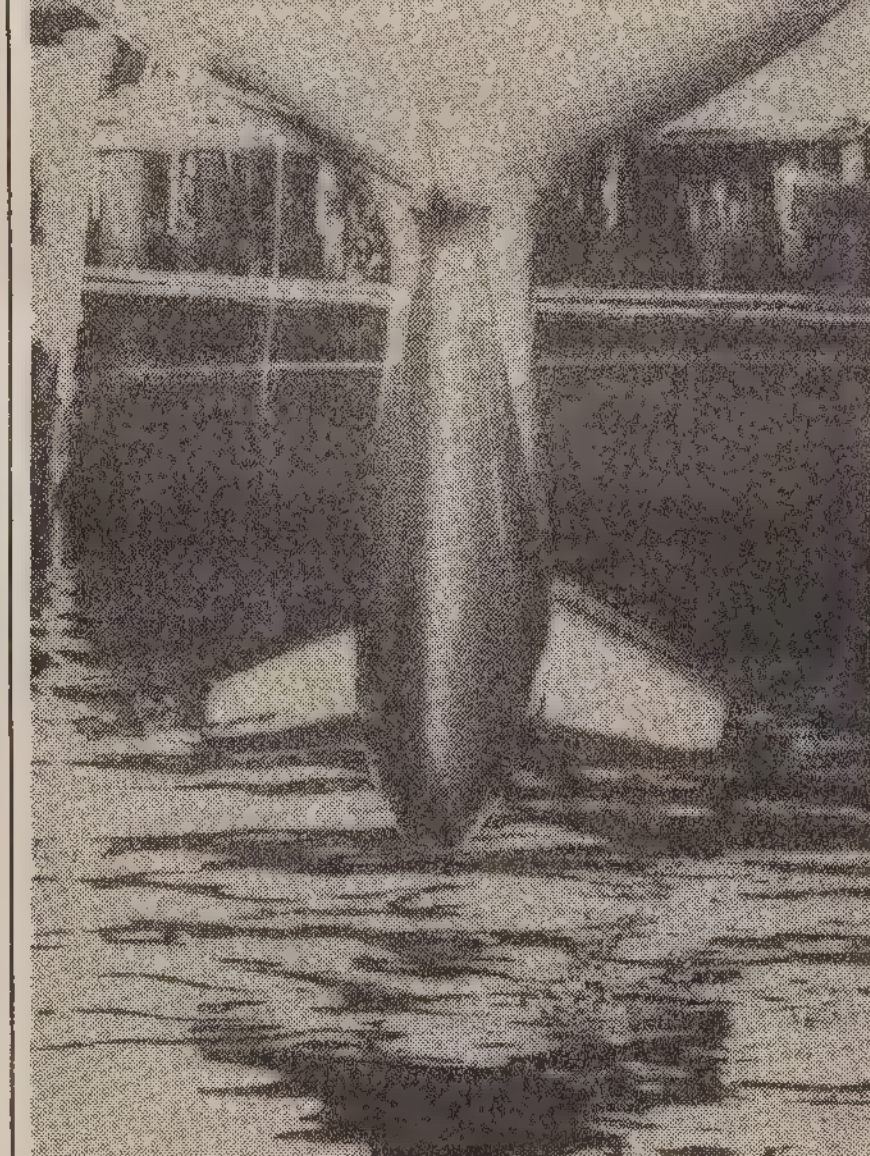
Giudice provinciale

Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del giocatore Alessandro Ramilli del Portofino il quale, a conclusione della gara del campionato under 19, dopo aver stretto la mano al direttore di gara effettuava un gesto fortemente ingiurioso. Sulla base del referto arbitrale, il giudice ha dovuto punirlo con sei giornate di squalifica.

Questi gli altri provvedimenti adottati: squalifica tre giornate: Binetti (San Sergio) e Cocchi (Domio); squalifica per due giornate: Benussi (Rovato), Petrucci (Chiavris), Degassi (Fortitudo), Moanica (Breg), Perossa (San Luigi); squalifica una giornata: Alghieri (Domio).

ORMAI SI SA TUTTO SULLA CHIGLIA DI AUSTRALIA 2

Un bulbo con una «Y» rovesciata



Newport — Quasi un mostro marino le parti sommerse di Australia 2, finalmente rese visibili a tutti dopo la fantastica vittoria in Coppa America.

sta della Coppa America. Fra i motivi di maggiore curiosità nel mondo velico, il mistero ormai chiaro della chiglia della barca vittoriosa, munita di un bulbo assai simile a quelli che si usano sulle moderne prue delle navi cosiddette a clipper, con due allettanti a delta che disegnano una specie di «Y» rovesciata. Non è soluzione tecnologica sconosciuta, in quanto da qualche tempo vari cantieri adottano tale accorgimento tecnico su barche d'altura. Se ne doveva accertare, ovviamente, l'utilità pratica in un impiego di tanta importanza come la Coppa America che rappresenta il punto più alto e prestigioso della competitività velica nel mondo. L'esperimento ha funzionato in modo perfetto.

Intanto si apprende da Sydney che la stessa grande città australiana, insieme con Brisbane e Melbourne, ha presentato la candidatura ufficiale per la Coppa America del 1987 o, più probabilmente, nel 1988, bicentenario del primo insediamento bianco del quinto continente. Il diritto ad ospitare la regata spetta indubbiamente a Perth, ma non è detto che ragioni logistiche, commerciali e politiche non possano prevalere.

Le tre città in lizza hanno più capacità organizzative, mezza ed esperienza di Perth, ma ognuno dei 6 stati della giovane Federazione australiana agisce secondo criteri di gelosa indipendenza e concorrenza con gli altri e ben raramente secondo interessi nazionali.

Pallamano: carenza di sponsor, società muore

NEOPROMOSSO IN SERIE A NON AVEVA TROVATO I MEZZI FINANZIARI PER PROSEGUIRE IL CAMMINO

Dopo una vita di sacrifici si è spento giovanissimo l'Handball club Trieste

Gli organi competenti più di tanto non si muovono, tra gli operatori economici c'è naturalmente chi «può» ma non «vuole». Sulla morte di Trieste non resta che fare una raccomandazione: non fiori ma opere di bene. E dei giocatori che ne sarà adesso? Il patrimonio atleti non era malvagio; i più anziani dopo questa amara parentesi sembrano orientati a ritirarsi dall'attività, mentre giovani come Leghissa e lo jugoslavo Fabjancic, il valore dei quali è indubbio, troveranno certo qualche buona sistemazione.

Da rilevare infine che si è tentato in extremis di salvare la squadra trapiantandola a

Tennis Padriciano: ottavi ultimi

TRIESTE — Il torneo nazionale per giocatori di classifica C in svolgimento sui campi del Tc Triestino di Padriciano, ha completato ieri gli ottavi di finale.

Oggi verranno disputati i primi due quarti di finale che vedranno opposti Bassi-Leva e Giorgi e il vincente di Cossutta-Marassi.

Negli ottavi finale disputati sino a ieri pomeriggio si sono avuti questi risultati: Cané b. Azzopardo 6-4, 6-3; Santarelli b. Sain G. 6-1, 6-1; Sambaldi b. Kostoris 6-0, 6-1; Giorgi b. Stein 6-2, 6-4; Bassi b. Longo 6-3, 6-0; Leva b. Marzocchi 6-3, 0-6, 6-3.

Dettaglio singolare femminile: Malavolti b. Delli Compagni 6-0, 6-0; Sabbadini b. Trampus 6-0, 6-0; Castro b. Pesle 3-6, 6-2, 6-2; Zebel b. Basso 6-4, 6-4; Frapin b. Pagani 6-1, 6-2; de Ebner b. Finzi 6-1, 6-0.

no, non solo per la pallamano che si vede privata di una sua forza emergente. Nella caotica area di civiltà in cui viviamo la pratica sportiva va vista come un bene-rifugio contro le nevrosi e le storture del nostro secolo e perciò andrebbe tutelata in tutte le sue espressioni. Non è la prima volta nell'ambito sportivo cittadino che una società deve alzare bandiera bianca (casi come questi ce ne sono a josa

patrimonio atleti non era malvagio; i più anziani dopo questa amara parentesi sembrano orientati a ritirarsi dall'attività, mentre giovani come Leghissa e lo jugoslavo Fabjanic, il valore dei quali è indubbio, troveranno certo qualche buona sistemazione.

Da rilevare infine che si è tentato in extremis di salvare la squadra trapiantandola a Mestre

Maurizio Cattaruzzi

IL 9 OTTOBRE UNA MEGAREGATA CHE HA ASSUNTO SVILUPPI INTERNAZIONALI

**Prima adesione alla «Barcolana»:
un avvocato dei laghi austriaci**

Il primo iscritto alla Coppa d'autunno edizione '83 si chiama Carlo Citteri. Nagels è un avvocato di Innsbruck che tiene barca in quel di Santa Margherita di Caprie e che si è premurato di telefonare alla Velica di Barcola-Grignano, che organizza la regata, con quindici giorni di anticipo. «Non voglio mancare alla tradizionale appuntamento di fine stagione nel golfo di Trieste. La «Barcolana», con i suoi 407 partiti dello scorso anno, ha ormai raggiunto una dimensione internazionale. Il mio è il primo anno che ci vado. L'ultima volta, nell'80, del «Rupe» di Hoffmeister, del Monaco di Yacht Club: Hoffmeister, ormai da alcune settimane, trascorre i week-end con il suo equipaggio a ripetere il triangolo delle

regata, che si è imposto di rinverire, così come fa il "Concorso 50" del liganese Battistoni, Winner dell'ultima edizione.

Ma anche parecchi equipaggi triestini stanno affilando le armi, perché domenica 9 ottobre ne uscirà di nuovo, "il giorno de Condor".

Alla Coppa d'Autunno edizione '83, la quindicesima, le novità sono parecchie. Si prevede una massiccia partecipazione di barche del porto veneto, come sempre un notevole afflusso di equipaggi jugoslavi, la presenza di progettisti e velai di tutta Italia, che colgono l'occasione di una manifestazione così affollata per lanciare prototipi di barche e nuovi tagli di vele.

L'organizzazione, anche

quest'anno, è da tempo al lavoro: a tutti i concorrenti verrà offerta un'artistica targhetta da appendere in barca a ricordo della manifestazione: nel disegno, su metallo, tra tante vele, c'è una vela che si solleva, e sotto di essa uno dei leit-motiv della regata, è cioè la partecipazione di coloro amano il mare e la vela, e che non vogliono mancare a questo appuntamento che unisce motivi agonistici, amatoriali, insieme a quelli di spettacolo. Le regate saranno, infatti, bordo a bordo - «mostri» da competizione - barche da crociera, con due straccetti di vele. Così, accanto ad una mezza dozzina di olimpiotti, derivisti, di velisti mondiali, «callisti», sullo sfondo, si conta anche sulla presen-

di tre o quattro membri della famiglia (il quipaggio di «Azzurra»), ci saranno i croceristi con equipaggi famigliari ed i regatanti della domenica... Ma la Coppa d'Autunno ha avuto successo, proprio come si diceva, allo stesso tempo stesso, è una competizione ed una attività tecnica, svolgono almeno una mezza dozzina di regate parallele per barche delle stesse dimensioni, ed anche regate di tipo sportivo, in cui si hanno almeno un avversario da battere, e vince anche se arrivi trecentoventatreesimo, ma prima del «suo» nemico.

Alla quindicesima edizione della Coppa d'Autunno parteciperanno, oltre ai regatanti dell'«Azzurra», il presidente della Fiv. Rolandi. «È una visita molto gradita... dice

«ARTISTICO»: CON L'ARGENTO AGLI EUROPEI JUNIOR

Guerra alla ribalta

TRIESTE — Splendida prova del triestino Sandro Guerra ai campionati europei juniores di pattinaggio artistico, che si sono svolti nei giorni scorsi a Blackburn (Gran Bretagna). Il giovanissimo atleta iscritto al Jolly Trieste ha conquistato la medaglia d'oro, continuando ad arricchire il già nutrito medagliere italiano.

Quattro medaglie d'oro, quattro d'argento e due di bronzo sono infatti i risultati ottenuti dalla squadra azzurra a questi europei, episodio unico nella storia del pattinaggio.

Sandro Guerra, già campione italiano 1983 e primo agli europei cadetti (con età inferiore ai 14 anni), ha ottenuto a Blackburn una grande soddisfazione. Gareggiando con atleti più vecchi di due anni (età massima consentita per partecipare), ha saputo portare a termine una gara ottima sotto tutti i punti di vista, piazzandosi terzo negli obbligatori, rimontando di un posto in classifica totale con gli

esercizi liberi.

«Sono molto contento della mia gara — ci ha confidato Sandro a prove concluse — anche se negli obbligatori, forse, potevo rendere qualcosa di più. Il risultato più importante comunque è d'aver battuto il tedesco, il mio nemico negli esercizi di scuola, specialista in cui un tempo dettavano legge».

In effetti a questi campionati la formazione tedesca ha dovuto accontentarsi di due sole medaglie di bronzo nei singoli maschile e femminile non riuscendo a conquistare neppure una medaglia d'oro.

I «senior» (sopra i 16 anni) la Germania ha ancora qualche nome di spicco, tra le nuove leve domina incontrastata l'Italia. Atleti come Sandro Guerra, di appena 14 anni, hanno ancora molta strada da compiere e molti successi da raccogliere.

«Spero di continuare con questo ritmo — ha detto sorridendo Sandro — anche se non sarà facile. Per il pattinaggio, se compiuto a livello agonistico, bisogna sacrificare molto.

Per superare certe difficoltà e nello stesso tempo non trascurare la parte artistica è necessario allenarsi ed ore ed ogni giorno.

Se i risultati sono quelli di Blackney vale certamente la pena: il giovanissimo atleta triestino infatti, nello short program e nel libero ha letteralmente conquistato il pubblico per la vivacità della sua esecuzione. Con il suo particolare modo di saltare (Sandro è mancino) e con la naturalezza con cui si muove, è un atleta difficoltoso, si è aggiudicato un punteggio vicino al massimo consentito.

Il merito di questo successo, oltre naturalmente alle doti naturali di Sandro, è dovuto alla competenza ed alla costanza dei suoi allenatori: Enrico ed Erika Vittori, sociologi dello sport, italiani per la tecnica dei loro allievi. Caratteristica del loro stile, è ben visibile in Sandro Guerra, la particolare attenzione all'eleganza nei movimenti, aspetto essenziale del pattinaggio artistico.

L. S.

condotto per diversi giri la gara. In B/1 Mauro Pieris (As/Carappon) ha vinto il decimo giro, dopo aver alimentato la gara finale s'è classificato quinto. In B/2 Walter Hubner (Cas/Capponi) ha movimentato la gara con tre tentativi di fuga (aveva alle sue spalle l'udinese Luca Fabbro portacolori della Marino Rossi) giungendo allo striscione per un veleno (mal di pancia) che lo relega al quarto posto.

La classifica del «Circuito di Vermegliano» organizzato dal Cc ceramiche Brunetta è la seguente. Cat. A/1) Sergio Romanato (As Pieris ar. Tellini), 2) Fabrizio Taboga (As Pieris), 3) Rudi Bagolini (As Buiesse), 4) Roberto Gatti (G. Ceramich. Brneta). Cat. A/2) Davide Relato (ceramiche Brunetta), 3) Denis Zotti (Pieris ar. Tellini), 4) 3) Alessandro Faccio (ceramiche Brunetta), 2) Mauro Margaria (Pieris ar. Tellini), 3) Alessandro Mrdal (Pedale Triestino), 8/1) Paolo Bosma (Pieris ar. Tellini), 2) Massimo Ursellina (Ceramica Brunetta), 3) Massimo Ursellina (Ceramica Brunetta), 2) Moreno Manfalone, 2) Stefano Sgarbi (Morante), 3) Davide Carraro

nella regione

stiano a Orlando (Tenderpachi) che ha percorso i 48,3 km in 1 ora 15' alla media di km 38,400, 2° Morris Tonizlo (Lib. Flaibano) s.t., 3° Alessio Balduino (Monfalcone) s.t., 4° Luigi Diamanti (Lib. Flaibano) a 3", 5° Alessio Peressini (Tenderpachi) a 10", 6° Andrea Milocco (Cilip Capponi) s.t. Gli altri triestini: 10° Edoardo Rupelli, 11° Nerio Musizza (della S. Costura e 16.0 Pelizzaro (C. Domio).

A Sacile per il «Vl» trofeo brava da Carlo» messo in palio senza pre per la categoria esordienti della ciclistica Sacilese il laudario della vittoria è andato al campione italiano della categoria Pierangelo Zorretto. Il giovane pordenonese è uscito dall'annunziato del gruppo agli ultimi chilometri, per portandosi a testa di altri nove corridori, sui rettilinei in volata finale ha avuto la meglio ed ha collezionato la sua quindicesima vittoria in questa categoria.

Ordine d'arrivo: 1) Pierangelo Zorretto (Caneva) che fa 150 km in ore 1,25 alla media di km 35,294; 2) Stefano Sacchetti (Caneva); 3) Claudio Della Vedova (Candussolo); 4) Flavio Milla (Candussolo).

Nella corsa per allievi a Lippico il triestino Renzo Boscolo (Sov. Cutur) ha movimentato la corsa. Boscolo è stato autore

alcune fughe di un certo impeto, ma ogni fatica è stata ripartita dal gruppetto. Dei settanta partenti la meglio questa volta è toccata al secondo arrivato Diego Pizzato (Sc Sacilese). Infatti la giuria ha retrocessato vincitore Diego Volpi (Fontanafredda) per ostruzionismo. I ragazzi sacilese e triestino sono stati inseriti Mauro Pasquali, Enrico Giustina, Marco Pivetta, Stefano Del Pin. Sul novantesimo chilometro di San Daniele hanno corso tutti gli allievi del Cs Dornio che hanno voluto «sgranchirsi» per essere in forma domenica prossima a Trieste per la «14. Coppa fratelli Sbrizzone». I ragazzi biancoverdi hanno giovinetto le loro carte ed ora è stata la bella fuga di Viola che assieme a Fedele e Ronzati, tentato di forzare l'andatura (staccare tutti); ma le strade san danielesi sono una vera officina di trappole e quindi dopo qualche chilometro tutto è rientrato.

La corsa comunque ha avuto molti risvolti; però al traguardo tutto solo, con un'ora e 15 minuti, è giunto il sacilese Mirko Gno (gran favorito alla partenza) che ha coperto i 90 km in ore 2.21 alla media di km 38.298 2). Andrea Tonello (Pedale Manzanasse) a 15'; 3) Andrea Sologno

Giorgio Hirschi

Raduno

TRIESTE — Promettevamo il tempo prima della partenza in piazza Unità d'Italia dei raduni nazisti, dei ciclisti, dei cicloturisti, proposto dall'Unione sportiva Acl di Trieste. Nubi fesse e scure minacciavano pioggia a non finire, ma poi con il passare del tempo, che prima schiarita ed infine un bel sole agostano ha incoraggiato i duecento partecipanti ad effettuare la corsa ciclogica.

Erano giunti a Trieste fin da Padova e Mestre per assalire il nostro Corso. Dopo una prima passeggiata per le vie cittadine i cicloturisti, bene incollati ai ciclisti diretti verso la costiera. Le classiste società rappresentate in un fantasmagorico colorio di magliette hanno colto l'occasione per sfoggiare la loro sorseppa un po' tutti i giorni d'estate.

Dopo il primo percorso turistico (7 km agonistici (Sistina-Torrevicenza) e 10 km di pace su Tam-Narova Piccola) ha visto la Total Trieste, al secondo posto l'italcanti Monfalcone. A Tamnova una sosta fu programmata per permettere di regolare lo svolgimento di «Trofeo San Giusto» e quindi via per Borgo San Sergio dove i ciclisti, i cicloturisti, i diversi tutti. A fine premiazione

Per far partire tante barche tutte assieme, Bandelli ha deciso, con il presidente di giuria, ing. Moletta, di ripetere la formula dello scorso anno: due miglia di allineamento segnalano su un alto pennone la terra e sulla barchetta giuria, la cui vela è colorata di rosso, i motivi di sicurezza, primo lo stop molto lungo, per sgranare le barche e non provocare affollamenti e contatti duri alla prima boa, che sarà posta verso Punta Sottile.

La seconda boa sarà alla dogana di Santa Croce, la terza a Barcola, dove ci sarà l'arrivo. Lo scorso anno fu proprio qui che si ripeté il disastro della Trieste per colpa del goliardismo di un capitano che, quasi otto chilometri di più, si avventurò nel mare aperto, in un serpentine colorato. «Se il tempo tiene — dice Bandelli — quest'anno lo spettacolo sarà anche più entusiasmante».

Premi per tutti

Coppa d'Autunno triestina non consecutiva alla imbarcazione prima arrivata; trofeo biennale non consecutivo al vincitore di ogni categoria. La coppa al primo tre classificato di ogni categoria; premi al secondo e al terzo classificato per cento dei partecipanti; premi a tutte le categorie con più di

ATLETICA: AI CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI DI RICCIONE

Makovec tricolore negli 80 ostacoli

RIGIONE. Ai recenti campionati giovanili di Rigionella le promesse giuliane dell'atletica leggera hanno confermato l'alto grado di valore espresso durante tutta la stagione. Il grande acuto è giunto da una tredicenne triestina, Laura Makovec che ha vinto il titolo degli 80 h, gara di cui detiene il record regionale.

La Makovec gareggia con i colori dell'Edera Trieste, una società dal cui vivaio sono sempre uscite in ogni epoca fior d'atlete di valore nazionale e durante la stagione aveva palestrato le sue capacità distinguendosi su buoni livelli anche nel salto in alto. Questa esaltante affermazione, in luce anche i meriti dell'allenatore, Armando Germati, che non dimentichiamolo è anche il preparatore dell'altro talento che ha riempito le cronache atletiche della stagione con primati a ripetizione. Ci riferiamo a Renata Rossi, grande amica di Rigionella, che per non essere da meno si è espressa seconda sui 300 m, firmando un grandissimo 41'45 che cancella dall'albo

dei record regionali il «fenomeno» Nevia Pistrino più volte nazionale assoluta.

Alcuni giorni dopo, nel corso del trofeo Ala-Adria, la Rossi ha confermato il suo grande stato di grazia sui 200 metri, distanza del tutto nuova per lei, dove è stata l'istante prima partenza infelice ha fatto un ottimo tempo di 25"6 e ha battuto la fortissima goriziana Biagi, militante nella categoria superiore. Ma le soddisfazioni non finiscono qui.

La coppa «Cadelli»

TRIESTE — Ragazzi e ragazze disputano la Coppa «Marcella ed Agostino Cadelli», una manifestazione che da qualche anno si svolge (ma dove compra le pile?) al Gran Gruppo degli scudi, per l'occasione dei grandi occasioni.

La coppa femminile è andata, ancora una volta, davanti all'Edes, con un buon lavoro svolto da Tedesco, N. Vittoria del Centro sportivo italiano preparati dal bravo Mazzi, che pure no. Individualmente dobbiamo citare (per) un buon 3"7 della ginevrina Komac (Adria) nel lancio della palla.

In evidente ripresa la sangiovese cadette, dobbiamo segnalare il bel salto di Dodi, Massignani, il bel tiro di Stefania Bazzani, il buon peso e i lunghisti Paroli (Csi) vinto a sorpresa il calciatore Geronzi.

sfazioni per le cadette triestine non si sono esaurite qui: sempre sugli 80 hs, il piccolo folletto del Br Tanja Kale si è piazzata terza imitata dalla compagna di colori Gerold nel lancio del disco (27,14 nuovi record provinciale).

Nelle altre gare si sono distinte anche la Salvadori (600), la Paulin (peso), e la Pizzamiglio (alto) portando la squadra del Friuli-Venezia Giulia ad un grande terzo posto.

Si sono dati convegno al Grezzer per Antonio Calabro, tradizionale memorialista che ha avuto come ardite Unasport Crasso, coadiuvato splendidamente anche in tenuta bianca riservata alle

me da pronostico, al gruppo sportivo anche qui ben presente, esaltando il polizai e soci. Sorprendente invece la non si sc. Giacomo tra i maschi, ben terzo sembra sul punto di abbandonare il 14,46 nel lungo della Fiamma (Erdemli) sugli 80 e il 33,24 della.

Il mio Zamparo che ha vinto un bel 600 53" 1/2 della, nella staffetta 4x100 e Rossi, mentre il 500 e il 1000 di

Corso (Malloni), (S. Giacomo) Corsi (Marilioni), mentre nel 2000 ha un (Csi).

solo nella classifica collettiva. I cadetti si sono anch'essi comportati molto bene, piazzandosi al nono posto con ottime prestazioni tra le quali spiccano i quattro posti di Santoro (marteello), Codutti (119 h), Ceschia (600) e Brianese (alcune).

Anche tra le allieve si sono riscontrati lusinghieri risultati: delle atlete triestine con un buon «personale» di Michela «Adistar» Vistinjan che ha segnato 15'19 su 100 ostacoli piazzandosi settima in finale. Un record regionale nella maratona è voluto dalla Katia Diminich, anch'essa della Ginnastica Triestina che ha ottenuto nei 3 km. di maratona 17'41'62, tempo che le ripaga di una stagione sfortunata in cui è stata bersagliata da infortuni a ripetizione.

Tra gli atleti la scuola triestina del marteello si è rivelata ancora una volta la migliore in Italia, portando al titolo Spiesanzotti, ma forse più significativo è il 49'77 del monfalconese Bertogna su 400, un ragazzo eccezionalmente dotato.

G. I.

Questa è la classifica dei corridori che hanno fatto la maratona più breve della maratona più lunga. I primi tre sono italiani: il primo è il romano Giuseppe Di Stefano (48' 40"), seguito dal siciliano Giuseppe Di Stefano (48' 40") e dal romano Giuseppe Di Stefano (48' 40").

occasione del 120.º anniversario della Marina Mercantile italiana, ha segnato la fine ufficiale di un'era. Tutto quanto si svolge, o si è svolto, al folclore che all'agonismo, i nostri atleti li «rompette le righe» nei mesi, per iniziare la preparazione fino ai primi tepori di marzo.

La nostra federazione era un lavoro di organizzazione: nuovi atleti, nuovi impianti, nuovi cronometri e soprattutto, nuovi allenatori, ben diretti con acume e con fantasia. E qui è giusto ricordare i nomi di alcuni, appassionati e disinteressati, che hanno lavorato con impegno, al c.t. Stello Bosdaghin, addetti alla preparazione e alla gestione delle gare, e al c.t. Compare per i servizi motosportivi e per i servizi informazione.

Ma limitiamoci, per ora, alla promozione di base.

I nostri giovanissimi, che attualmente di base, sono 500, sono divisi in 15 Centri avvisiati, cosiddetti Casi (Centri avvisati), tutte le società della regione, esclusione del Dopolavoro F.I.S.T. di Nogaro, dove l'attività, per ora, è nulla, che i Centri Coni sono 15, durante la stagione migliaia di ragazzi, dai 10 ai 13 anni.

I risultati non si sono fatti aspettare.

Purtroppo i nostri atleti, all'ultima prova di Orbetello, hanno fatto una pessima ragione e facilmente intuibile.

zio della fondazione della sezione provinciale della sezione remiera 1983. Volgerà in seguito, appartiene pure a varie società hanno ormai dato con un arrieveri fra circa duecento in palestra, che andrà avanti del prossimo anno.

Il regionale ha svolto un imponente regate a Barcola, una a Cavazzano, e un'altra a Venezia. I componenti del comitato regionale, presieduto dal presidente Benito, sono i nominativi di questi sport: il segretario Giampaolo Florentini, il presidente della sezione, e la Fabio Vascotto e Mario Silvani, i capi di regata, a Giorgio e i gemmoni, a Romano Giordani.

La nostra disamina all'attività di dedicano al canottaggio, sport che da poco tempo inquadra nel nimento allo sport) che operano lo nente. Si può affermare che, come roviario di Trieste e di S. Giorgio, molteplici ragioni, e praticamente operanti nei club hanno istituito i giovani di età compresa fra i 10

atti durante tutto l'anno, e non hanno potuto partecipare, disputata domenica scorsa. L'ce ed è di natura finanziaria.

C. A.

no Veneto, 10) Isi Tarcento.

Ciclomotori: record

TRIESTE — Questo 16,60 "Trofeo San Giusto", gara di 26 km cronopile, per ciclomotori senior di 1ª e 2ª serie, organizzato dal G.S. Pedale Triestino sarà un lungo ricordato per aver demolito tutti i record precedenti: la più importante era quella di Colus e Deat ("Cra Ialtancate-Monfelcone", detenuto sin dal 1978 e riguardante la media oraria di km 43.812, la coppia vincente di quest'anno Hafner-Dezman (G.C. Adria) ha fatto lo stesso percorso, alla media di km 44,465.

Ordine d'arrivo: 1) Hafner-Dezman (G.C. Adria) in 35'05,40; 2) Colus e Deat (percorso in 35'05"/ alla media di km 44,465; 2) Nardin-Piccinelli (Dif. Triestina) in 37'34"; 3) Giorgieri-Del (G.S. Pedale Triestino) in 38'00"; 4) Sotgiu e Piccinelli (G.S. Gentile) in 37'41"; 5) Margotta-Pisani (S.C.V. Cotur) in 37'45"; 6) Schirner-Mascaren ("Acti") in 38'41"; 7) Scirocco-Boscolo ("Cra") in 38'41"; 8) Basso-Pastum ("Cra Sreafacca") in 38'10"; 9) Rosati-Singoli ("Cra Sreafacca") in 38'55"; 10) Mazzaro-Poropat (G.C. Adria) in 39'19"; 11) Maresca-Torres ("Cra Pastum") in 39'28"; 12) Bezzi-Degrassi.

(Comet, S. 30, Orion, Meteocolor), con almeno 10 imbarcazioni arrivate al traguardo, trofeo Nereo Felici al dimonire più anziano in gara.

Stasera Gefidi

TRIESTE — Sarà un'altra serata da record per Lattanya Pollard? La giocatrice di colore, fresca neo-primaice in fatto di punti (43) messi segno in un incontro sui campi italiani, sarà infatti l'attrazione dell'amichevole con la Sg Gefidi disputerà stasera alle ore 20.30 nella palstra di via Ginnastica contro il K.K. Jesica di Lubiana.

Basket: «Campioni»

ROMA — Oggi sono in programma le due incontri di andata per le italiane impegnate nella Coppa dei campioni basket. Nyon-Jolly-Colombas Cantù e Dudeland Bancomera. In Lussemburgo, forse sarà il debutto di una nuova stella. Ma il pivot del Bacù sarà molto probabilmente il parquet nella prima campionato con la Bic.

UN PRIMO BILANCIO SUL CANOTTAGGIO

Bene i Centri Coni

TRIESTE — La regata organizzata dalla S. G. Triestina, in occasione del 120.o anniversario della fondazione della sezione

Tutto quanto si svolge, o si svolgerà in seguito, appartiene più al folklore che all'agonismo. Le varie società hanno ormai dato agli atleti il «rompete le righe» con un arrividerci fra circa due mesi, per iniziare la preparazione in palestra, che andrà avanti fino ai primi tempi di marzo del prossimo anno.

La nostra federazione regionale ha svolto un imponente lavoro di organizzazione, nove delegati a Barcola, una a Cavallotti e una sul Lusern hanno impegnato durante tutto l'estate giudici cronometristi e soprattutto i componenti del comitato regionale, ben diretti con acume e razionalità dal presidente Benito Leonti. E qui è giusto ricordare ai nominativi di questi sportivi appassionati e disinteressati, al segretario Giampaolo Fiorentin, al c.t. Stello Bosdachin, a Fabio Vascotto e Mario Viviani, addetti alla preparazione dei campi di regata, a Giorgio Compere per i servizi motoscafi e gommoni, a Romano Jurco per i servizi informazione.

Ma limitiamo, per ora, la nostra disamina all'attività promozionale di base.

I nostri giovanissimi che si dedicano al canottaggio, sport atleticamente di base, sono stati da poco tempo inquadrati nei cosiddetti Cas (Centri avviamento allo sport) che operano in tutte le società della regione. Si può affermare che, con esclusione dei Dopolavoro Ferroviario di Trieste e di S. Giorgio di Nogaro, dove l'attività, per molteplici ragioni, è praticamente nulla, che i Centri Coni operanti nei club hanno istituito durante la stagione migliaia di giovani di età compresa fra i 10 e i 13 anni.

I risultati non si sono fatti attendere.

Purtroppo i nostri allievi non hanno potuto partecipare all'ultima prova di Orbetello, disputata domenica scorsa. La ragione è facilmente intuibile ed è di natura finanziaria.

C. A.

Cicloamatori: record

TRIESTE Questo 16,0 x 26 km San Giustov, gara di Triest crocioponco, per ciclamontano senior di 1.a e 2.a serie, organizzato da G.S. Pedale Triestino sarà a lungo ricordato per le demolito tutti i record precedenti. Il più importante era quello di Colus e Deap (Cra. Ialcanente Monfalcone), detenuto sin dal 1978 e riguardante la media oraria di km 43.812, la coppia vincente di quest'anno è Darian (G.S. Pedale Triestino) ha fatto lo stesso percorso, alla media di km 44.465.

Ordine d'arrivo: 1) Hafner-Dezma (G.C. Adria) che compiono 126 km di percorso in 35'05" alla media di km 44.465; 2) Nardini-Pecchiari (Df Trieste) con 127 km in 35'15"; 3) Darian (G.S. Pedale Triestino) (37'38"); 4) Schneider-Privileggi (G.S. Gentile) men in 37'41"; 5) Margiotta-Pisa (S.C.V. Cottur) in 37'48"; 6) Schreder-Mascarin (Acti) in 37'51"; 7) Schreder-Mascarin (Acti) in 38'05"; 8) Iurade-Polizos (Sc. Cremafca) in 38'10"; 9) Rosati-Singoli (Sc. Cremafca) in 38'56"; 10) Mazzaro-Poropat (G.C. Adria) in 39'19"; 11) Margiotta-Pisa (G.S. Pedale Triestino) in 39'28"; 12) Benzi-Dezma.

Stasera Gefidi

TRIESTE — Sarà un'altra serata da record per Latany Pollard? La giocatrice ceco-polacca, fresca neo-primaista in fatto di punti (65) messo segno in un incontro sui campi italiani, sarà infatti l'attrazione dell'amichevole che la Sglt Gefid disputerà stasera alle ore 20,30 nella palestra di via Gimastice contro il K.K. Jesica di Lubiana.

Basket: «Campioni»
— ROMA — Oggi sono in programma due incontri di basket: il primo, alle 18,30, tra la nostra Coppa dei campioni di basket, Nyon-Jolly-Colombas Cantù e Dudelange BANCORAMA. In Lussemburgo, forse sarà assente Kea, infatuato. Ma il pivot del Basc sarà sostituito da un altro suo paracadute nella prima campionato con la Bic...

Basket: «Campioni»

ROMA — Oggi sono in programma i due incontri di andata per le italiane impegnate nella Coppa dei campioni basket: Nyon-Jollycolomba Cantù e Dudelang Bancoroma. In Lussemburgo forse sarà assente Kea, infelicitatosi. Ma il pivot del Banco sarà molto probabilmente par parquet nella prima campionato con la Bic.

VOLVO, la grande protagonista. DIESEL · BENZINA · TURBO

Una personalità esclusiva, 6 posti e 120 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, a qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO. Questo ti offre, per il lavoro o per il tempo libero, la VOLVO Station Wagon — automatica o manuale — nella sua gamma di versioni Diesel, Benzina, Turbo.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con **europassistance**

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721

Continuaz. dalla 12.a pagina

HONDA CB 750 73 bidisco anteriore Azeta 0481/45211 14.30-15.30. 894/14

HONDA 400 N 1982 in perfette condizioni L. 2.000.000 anche pagamento rateale. Renato Dagni Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

HORIZON GLS 1300 80 pochi chilometri unico proprietario vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

PANDA 45 81 ottime condizioni prezzo interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

PEUGEOT 104 GL 81 in ottime condizioni vende anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

RITMO diesel 81 pochi chilometri unproprietario vende anche ratealmente fino a 42 mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

UNIPROPRIO vende 127 1974 950.000, 128 1973 850.000, Tel. 793578. 14064/14

VENDITORI: Land Rover passo lungo diesel, camper e pullman 75 16, 615 N 1 come nuovo, Gippone, Gazi, Yip, Miteza, Lupetto OM 25, Camioncino Volkswagen, Fiat 241, Ford Transit diesel, Camper ed altre. Tel. 231135. 7/14

509 revisionata 600.000, altra 950.000, 126 1.400.000, vendo. Tel. 793578. 14064/14

15 Roulotte nautica, sport

BELLISSIMO motoscafo Storebro a cabine separate, 7 posti letto, vendesi permutati. Agevolazioni. Tel. 040/415179. 13877/15

ATI

RETE NAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.20
Bologna	07.30	13.50
Brindisi	11.30	16.30
Cagliari	19.05	22.30
Catania	07.15	08.10
Genova	07.15	08.10
Lametia Terme	07.30	11.35
Lampedusa	14.35	17.45
Milano	07.30	12.20
Napoli	14.35	15.25
Palermo	07.30	10.40
Fantelleria	11.30	14.30
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.35
Torino	07.15	09.45
Trapani	11.30	14.25
Venezia	06.50	07.15

* Tranne sabato/domenica

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	10.50
Bari	14.00	18.25
Bologna	07.00	10.50
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	19.00	22.10
Catania	20.45	21.40
Genova	07.00	10.50
Lametia Terme	15.05	18.25
Lampedusa	18.50	22.10
Milano	07.00	10.50
Napoli	15.05	18.25
Palermo	21.00	22.50
Pantelleria	17.35	22.10
Reggio Calabria	07.25	10.50
Roma	06.55	10.50
Torino	14.25	18.25
Trapani	15.45	22.10
Venezia	18.50	22.10

* Tranne sabato/domenica

17. Stanze e pensioni Offerte

A STUDENTESSE affittansi stanze. Tel. 630810 ore 18-19. T.A. 786/17

AFFITTASI stanza uso ufficio zona Tribunale. Telefonare 630179. 14031/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASSETTA villetta o rustico anche da restaurare purché con orto o giardino coppia cerca in affitto Trieste o dintorni. Tel. 755898 ore ufficio. T.A. 787/18

CERCASI appartamento in affitto 3-4 stanze zona Valmaura Revoltella contratto a termine. Tel. 824863 mattino. 13982/18

CERCO affitto locale uso autoriparazioni anche periferico. Telefonare pomeriggio 573583. 14081/18

CONIUGI anziani reddito 18.000.000 cercano affitto 2 camere cucina abitabile servizi, offrono 3-5 milioni fondo perduto se equo canone. Serietà. Telefonare ore 19-21 n. 71319. 14014/18

DA gennaio a dicembre 1984 residente estero cerca in Trieste appartamento 60-100 mq semivivuto. Pagamento anticipato. Tel. 69114. 11643/18

DIPENDENTI Teatro Verdi cercano appartamento ottimo stato periodo scrittura stagionale. Telefonare ore pasti 65307. 13998/18

GIOVANI coniugi cercano casa in affitto preferibilmente periferia. Tel. 910775. 14054/18

NON residente referenziato cerca mini o monolocale anche non arredato. Telefonare 657138 pomeriggio. 14046/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI attico semiluminoso caminetto 160 mq Vico Scogliani box periodo transitorio. Pomeriggio 62892 Ara. 14069/19

AFFITTASI capannone 250 mt con area scoperta 2.000 mq. Spaziosa 64266. 6/19

AFFITTASI per 3 studenti/esse appartamento bizzante cucina bagno. Agenzia Meridiana 733275. 14071/19

AFFITTASI prontamente Opicina zona tranquilla bellissima appartamento su due piani quattro camere doppi servizi due terrazze garage minigiardino parzialmente ammobiliato mensili 450.000 (quattrocinquantamila) più spese condominiali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/A 34100 Trieste. 13999/19

AFFITTASI 160 mq da rimodernare. Visite sul posto Valdirivore 22. IV piano, venerdì ore 11.30-13.30. 19/19

FIRCOPIRE industriale sito alla immediata periferia di Udine affitta spazio freddo per prodotti surgelati. Telefonare 0432/68756-67440. 339/19

IMMOBILIARE Carducci affitta magazzino 60 mq via Pecore. Tel. 568889. 14083/19

STAZIONE 3 stanze bellissime doppio ingresso affittasi uso uffici ambulatorio. Tel. 413308. 13426/19

20 Capitali Aziende

A RIVENDITA giornali con ottimo reddito associare licenza (tabacchi). Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/A 34100 Trieste. 14020/20

CEDESI salone gestione o vendita facilitazioni di pagamento. Telefono 794509. 13450/20

DROGHERIA profumeria centralissima forte passaggio vendesi licenza. Tel. 61450 pomeriggio. 13940/20

GRADO perfetto meublé 25 stanze vendesi. Friulocasa 0481/21231 pomeriggio. 22/20

IMMOBILIARE Carducci vende trattoria con giardino. Tel. 568889. 14083/20

RONCHI CEDESI LICENZA ELETTRODOMESTICI materiale ELETTRO gas. Per informazioni Agenzia Imm. ISONTINA, via Mazzini n. 49. 0481/77478. 14020/20

RONCHI CEDESI BAR TRATTORIA (attività commerciale). Agenzia Imm. ISONTINA 0481/77478. 14020/20

TRATTORIA-RISTORANTE con GIARDINO arredato elegante, forte lavoro dimostrabile. Cedesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13688/20

TRATTORIE - ristoranti - bar varie grandezze vende immobiliare Boschetto 5232 pomeriggio. 14062/20

ZARABARA 732409, bar centrale rinnovato. Informazioni ufficio via Coronio 1. 13601/20

ZARABARA 732409, lavanderia rionale compreso muri. Informazioni via Coronio 1. 13601/20

BARRIERA adiacenze (via Madonna) libero recente soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo 67.000.000. Rabino, telefono 762081. 1422

BARRIERA (adiacenze) appartamento 13 stanze servizi 767893 PRIMAVERA 14052/22

BARRIERA vendesi privatamente appartamento secondo piano mq 190 più eventuale laboratorio stesso stabile modificabile box passo carrabile. Tel. 946578. 1073/22

BOX con cucina moderna stanza zona Sazio 20.000.000; altro periferico con posto macchina 16.500.000. Spaziosa 64266. 6/22

CERCO in affitto 10 ettari di terreno con accesso. Tel. 631793. 14070/21

COMPRO per investimento appartamento occupato purché buona occasione pago contanti tratto solo privatamente. Telefonare 755059. 14/21

GEOM. Sbisa studio immobiliare ASSUME INCARICHI di vendita di ville villette casette assicurarsi nota serietà discrezione. Tel. 942494. 13665/21

PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamento 1-2 camere cucina servizio. Telefonare 732498. 2/21

ROLANO privato acquisterebbe pagamento contanti appartamento buone condizioni 50-80 mq stabile non troppo vecchio. Tel. 415519. 11818/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ALLOGGI pronta entrata, quattro stanze cucina doppi servizi, alloggi panoramici, tre-quattro stanze, in costruzione, vende impresa S.I.C.A. 55508 mattino. 13534/22

A.A.A. BROLETTO 20 (paragetto) Pam miniappartamento libero vende Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. COLOGNA 57/1 (paragetto) mq 70 tutti i confort vende Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. GINASTICA 15 in casa d'epoca mq 100 vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. PIRANO Baimonti 11 stanze cucina ogni confort vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512 ZONA VERDE e VISTA MARE, BELLISSIMO APPARTAMENTO STILE RUSTICO, stanza, 2 stanzette, salone, cucinetta, terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento. LIBERO 110.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13688/22

A.I. PRESSI GARIBOLDI OCASIONE 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, ascensore, centralina PIRELLA 55.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13688/22

A. RESIDENCE Parco Miramare, strada Costiera 17, impresa costruttrice vende appartamenti di varie grandezze integrati da mansarde o taverne in avanzata fase di realizzazione. Visite in cantiere dalle 11 alle 18 oppure per appuntamento telefonando al 755450. 3000/22

ACIT 734866. DONADONI vendesi soggiorno stanza cucina finiture signorili. 13739/22

ACIT 734866. ZONA EMO 2 stanze soggiorno cucinino servizi rinnovati. 13739/22

ACIT 734866. ZONA BESENGHI vendesi appartamento stanza cucina bagno cucina. 13739/22

ACIT 734866. MONTEBELLO vendesi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinotto ripostiglio confort. 13739/22

ACIT 734866. GRADO primetrata vendesi monovano signorile posto macchina. 13739/22

AFFARONE vendesi causa partenza peritissimo Scoglietto piano alto cucina salone bicamere bagno, 1er piano, 75.000.000. Spaziosa 64266. 6/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona S. GIUSTO casa d'epoca, 11 piano, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano. 14071/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona GIULIA seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo. 14071/22

ALPICA Ostinara luminoso recente cucina soggiorno bicamere bagno ripostiglio box. 733209. 25/22

ALPICA Rolano recente perfetto soggiorno cucina bicamere bagno poggolo cantina. 733209. 25/22

ALPICA Giulia piano basso discreto soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio cantina. 733229. 25/22

APPARTAMENTO seminuovo 48 mq vendesi San Giacomo L. 39.000.000. Telefonare 227237. 14003/22

APPARTAMENTO centralissimo 1 piano 350 mq adatto a uffici, circoli sportivi, palestra e altre attività, con 3 ingressi e triple servizi vendesi occasione 200 milioni compreso mutuo 60 milioni già concesso. Tel. 51201. 13729/22

APPARTAMENTO libero zona Carlo Alberto 95 mq luminoso vende FUTURA. Tel. 62991. 14023/22

APPARTAMENTO libero, restauro, 5 stanze, 2 bagni, riscaldamento, centralina, vendesi facilitazioni. Visitare ore 17-18 Scussa 5, III sinistra. 13707/22

APPARTAMENTO occupato Donadoni cucina 2 stanze poggolo cantina autoriscaldamento vendo. Tel. 631793. 14070/22

BARRIERA adiacenze (via Madonna) libero recente soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo 67.000.000. Rabino, telefono 762081. 1422

BARRIERA (adiacenze) appartamento 13 stanze servizi 767893 PRIMAVERA 14052/22

BARRIERA vendesi privatamente appartamento secondo piano mq 190 più eventuale laboratorio stesso stabile modificabile box passo carrabile. Tel. 946578. 1073/22

BOX con cucina moderna stanza zona Sazio 20.000.000; altro periferico con posto macchina 16.500.000. Spaziosa 64266. 6/22

CASA MIA. XXX OTTOBRE 3. TEL. 68858 vende urgentemente causa trasferimento seminuovo graziosissimo stanza soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggolo vista mare 53.000.000. Irriducibili. Orario 15.30-19.30. 14065/22

CENTRALISSIMO signorile piano alto (via Conti) libero camera cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina 58.500.000. Rabino, telefono 762081. 1422

CERVIGNANO ottimo affare villetta bifamiliare 3-4 vani vendesi. Tel. 0431/2159. 050254/22

DUINO privato a privato vende appartamento vista mare bistanze biservizi bierazze soggiorno cucina garage giardino condominiale, ottimo investimento vicinanza Colletto Mondo Unito L. 120.000.000 trattabili. Tel. 790786. 13981/22

DUINO VILLINI A SCHIERA 3 stanze, doppi servizi, salone, cucina, taverna, mansarda, giardino, garage vende impresa anche permutando con mutuo concesso. Tel. 630050. 13665/22

GEOM. Sbisa 942494. Commerciale attico panoramico recente lussuoso tinello cucinino matrimoniale salone mansardato ampie terrazze box. 13665/22

GEOM. Sbisa 942494. Eremo attico con mansarda lussuoso vista golfo 135 mq 135.000.000. Eventuale box. 13665/22

GEOM. Sbisa 942494. S. Giovanni recente soggiorno matrimoniale bagno terrazzo occasione 47.000.000. Eventuale box. 14065/22

L'argomento che mancava alla logica del diesel.

La concezione diesel si è dimostrata all'altezza dei tempi. Risparmio energetico, affidabilità, maggior durata del motore sono argomenti così importanti nell'economia individuale e collettiva da divenire punti fermi nella costruzione di un'autovettura. Eppure il diesel è stato criticato per certi aspetti: rumorosità, scarsa brillantezza, lentezza d'avviamento.

BMW ha realizzato un turbodiesel che unisce finalmente i vantaggi del diesel ai vantaggi di un'auto a benzina: BMW 524td.

Potenza e silenziosità in un motore 6 cilindri in linea, concepito all'origine per essere sovralimentato. Un cambio a 5 rapporti per gli amanti di una guida tradizionale e brillante. Oppure un cambio automatico a 4 rapporti per sfruttare meglio l'elasticità dell'autovettura sia in città che in autostrada senza penalizzare in modo sensibile prestazioni e consumo.

BMW 524td è una grande BMW che mantiene intatto tutto il piacere di guida BMW. Lo stesso piacere e la stessa filosofia di guida che hanno reso famosi i modelli BMW della Serie 5.

	524td	524td
	5 marce	automatica
Potenza DIN (CV/kW)	115/85	115/85
Accelerazione 0-100 Km/h (s)	12,9	13,2
Velocità massima in Km/h	180	175
Consumo secondo DIN 70030 in l/100 Km (gasolio)		
90 Km/h	5,2	5,2
120 Km/h	7,0	7,0
Ciclo urbano	9,0	9,5

Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per tutte le informazioni. Anche sul leasing.



GRIMALDI 040/764952, TRIESTE via Palestina 10, 8.30-18.30. Maddalena libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Ghirlandolo libero recente soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Ippodromo libero in casetta camera cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Via Bocaccio in stabile decoroso 2 camere cucina servizi a partire da 19.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE Carducci vende mini appartamenti in Trieste, tel. 568889. 14083/22

IMMOBILIARE Carducci vende casetta da ristrutturare con giardino vista mare zona Concesio. 56689. 14083/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento 139 mq viale R. Sanzio, tel. 568889. 14083/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GRADO Pineta, completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 66.500.000 vende Internedia, tel. 732801. 2/22

LOCALE zona Severo 20 mq 18.000.000, altro Baimonti 55 mq 40.000.000. Spaziosa 64266. 6/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PONZIANA vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, centralina, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14036/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI salone, 3 stanze, cucina, servizi 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14036/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM recente, 2 stanze, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralina, a 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14036/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via dell'ISTRIA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, ascensore 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14036/22

IMMOBILIARE vende libero adatto ufficio zona Tribunale tre stanze salone servizi riscaldamento metano ascensore. Tel. 730344. 13660/22

IPODROMO libero in stabile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 66.500.000 vende Internedia, tel. 732801. 2/22

OSPEDALE (pressi) casa d'epoca mq 180 l.o. piano ascensore autoriscaldamento a metano ADATTO GRUPPO MEDICI 110.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 14036/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo garage 56.000.000 trattabili. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI appartamento in villetta cantina garage giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE libero 2 camere cucinino salone terrazzo 44.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE villa libera 4 camere salone cucina doppi servizi 2 garage giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero panoramico 2 camere soggiorno cucina ampie terrazze. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. telef. 74831. 1/22

OCCASIONE adiacenze via Conti (via Sterpeto) libero camera cucina bagno 22.500.000. Rabino, tel. 762081. 14/22

OSPEDALE (pressi) casa d'epoca mq 180 l.o. piano ascensore autoriscaldamento a metano ADATTO GRUPPO MEDICI 110.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 14036/22

OSPEDALE (pressi) casa d'epoca mq 180 l.o. piano ascensore autoriscaldamento

ESTERI

LA MISSIONE DI WEINBERGER SBLOCCA IL DIALOGO AL VERTICE

Nuovo disgelo tra Cina e Usa Reagan a Pechino in primavera

Ripresa delle conversazioni in ottobre anche tra cinesi e sovietici

PECHINO — Il segretario alla difesa americano Caspar Weinberger, ha annunciato ieri, uscendo da un colloquio durato un'ora col massimo leader cinese Deng Xiaoping, che Cina e Stati Uniti si sono accordati su uno scambio di visite al più alto livello: il premier cinese Zhao Ziyang andrà in visita ufficiale a Washington nel gennaio dell'anno prossimo e il Presidente Ronald Reagan verrà a Pechino in aprile.

La visita era stata a lungo incerta, dato lo stato instabile che ha caratterizzato, negli ultimi tempi, i rapporti bilaterali. Gerald Ford, sei anni fa, era stato l'ultimo capo della Casa Bianca a visitare la Cina.

In un'atmosfera migliorata in seguito al parziale sblocco delle forniture tecnologiche americane suscettibili di impiego militare, i cinesi sono ora pronti ad accogliere Ronald Reagan, da loro guardato con sospetto per le sue dichiarate simpatie nei confronti di Taiwan.



Pechino — L'incontro tra Caspar Weinberger e il «numero uno» cinese, Deng Xiaoping (Tel. Upi)

Passate le euforia iniziali, superata anche la fase della «quasi-alleanza» in funzione di una comune strategia anti-sovietica, la Cina, che ostenta una linea di indifferenza diplomatica e di equilibrio verso entrambe le superpotenze, appare matura per una cooperazione programmatica con Washington. E per Reagan, alla ricerca di successi internazionali nell'anno delle elezioni presidenziali, un vertice con Deng si prospetta quanto mai tempestivo e opportuno.

Weinberger ha, inoltre, reso noto che, nel quadro di più approfonditi rapporti tra le forze armate dei due paesi, il ministro della difesa cinese Zhang Aiping ha accettato il suo invito di recarsi negli Stati Uniti, ad una data «conveniente per le due parti».

Tali rapporti, ha detto il segretario americano, vertice in futuro proseguiti con scambi di missioni tecniche e di personale militare specializzato e, soprattutto, con la vendita di «un gran numero» di armi e materiale militare richiesti dalla Cina, nonché di tecnologia civile «a doppio uso» ormai esportabile.

Il capo del Pentagono non ha voluto dare particolari sui tipi di «sistemi di armamenti» desiderati dalla Cina che gli Stati Uniti intendono vendere, anche se ha detto che si tratta tra l'altro di sistemi per la difesa aerea e anti-carro.

LONDRA — Secondo il rapporto annuale dell'«International Institute for Strategic Studies» sull'«equilibrio militare 1983-84», al contrario di quanto ritiene l'opinione pubblica internazionale, non si assiste oggi ad una corsa agli armamenti nel mondo, almeno in senso quantitativo. In molti casi anzi, fanno rilevare le conclusioni del rapporto, si nota una tendenza alla riduzione degli arsenali, e per molti stati le risorse sono ora virtualmente statiche, perfino in diminuzione in termini reali.

Solo per quanto riguarda le «superpotenze» e qualche ricco stato arabo, osserva il documento dell'Istituto, si può individuare un sensibile aumento degli stanziamenti militari, ma perfino in questi

caso emergono poche prove che questi investimenti sfocino in più grandi arsenali: tendono, piuttosto, a migliorare la qualità delle armi.

Stati Uniti: le loro forze strategiche, il numero dei vettori che li equipaggiano, complessivamente registrano ancora, in generale, una fase di lento declino, con riduzioni osservate nel settore dei missili intercontinentali (per il ritiro dei «Titan 2»), e in quello dei bombardieri B-52. Sebbene la classe dei sommergibili con missili balistici «Ohio» stia entrando in servizio, fa rilevare il rapporto, occorrono ancora alcuni anni prima che l'ammontare complessivo cominci a crescere di nuovo.

Circa le forze convenzionali americane, l'aumento (iniziale nel 1979) degli stanziamenti

per tale settore sta dando i primi risultati, anche se vengono espresse riserve sulla «adeguatezza dei fondi per i rifornimenti di munizioni e le parti di ricambio».

Unione Sovietica: mentre non risultano evidenti riduzioni nelle forze strategiche sovietiche, non vi sono però nemmeno significativi cambiamenti di indirizzo verso l'aumento. Nel campo delle forze nucleari, la sostituzione dei missili SS-4 e SS-5 con gli SS-20 sembra ormai completata, con il risultato di una riduzione di vettori, e di megatonnellaggio complessivo, ma di un marcato aumento delle testate nucleari.

Secondo il rapporto dell'Istituto, una nuova fase nella ricerca e nello sviluppo dei missili nucleari sovietici è concentrata sui missili da

RIPETUTAMENTE SMENTITE LE VOCI DI RITROVAMENTO

È ancora da localizzare la scatola nera del jumbo

Le operazioni di ricerca russe e americane ostacolate dal maltempo

TOKIO — I forti venti, oltre 40 chilometri all'ora al largo dell'isola di Sakhalin, hanno rallentato ieri le operazioni di ricerca delle navi americane e sovietiche, attenuando, almeno per il momento, le voci insistenti delle ultime ore circa la localizzazione della scatola nera del Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici. Le 13 navi russe e le sette americane si sono limitate a sorvegliare vicendevolmente, come del resto hanno sempre fatto dall'inizio di questa operazione.

Da martedì la stampa giapponese sta facendo un gran parlare della localizzazione della scatola nera da parte di navi americane, le quali quanto prima inizierebbero le operazioni di recupero. Il portavoce della marina statunitense in Giappone, ten. Gary Shirout, ha però dichiarato ieri che le notizie del ritrovamento della scatola nera sono «voci che non hanno fondamento». L'ufficiale ha aggiunto di non avere ricevuto nessuna nuova istruzione circa le ricerche da parte del comando della Settima flotta o da

Washington e che non aveva nulla da aggiungere alla sua prima smentita del ritrovamento.

Il portavoce del governo nipponico, Masaharu Gotoda, ha anch'egli sottolineato che il Giappone non ha ricevuto comunicazioni dal governo americano sul recupero della scatola nera.

Era stata la dichiarazione dell'altro ieri di Gotoda che funzionari giapponesi erano stati invitati a bordo delle navi americane per presenziare al recupero della scatola

che aveva fatto correre la voce che la cosa fosse imminente. Funzionari nipponici, fra cui il rappresentante dell'Ica, martedì erano stati portati con elicottero della marina da guerra Usa su di una nave americana impescata. Il ten. Shirout ha spiegato che gli inviti erano stati fatti «nell'ipotesi di un ritrovamento che poi non si è materializzato».

I registri di volo che contengono la registrazione degli ultimi 30 minuti di volo dell'aereo sudcoreano, sono importanti in quanto potrebbero rivelare perché il Jumbo era scivolato nello spazio aereo sovietico e che cosa avvenne nella cabina di pilotaggio nei secondi precedenti l'attacco missilistico.

Secondo lo Sankei Shimbun, segnali elettronici emessi dalla scatola nera sono stati intercettati in acque internazionali ad Occidente dell'isola di Honshu. Il giornale scrive che gli americani si stanno radunando in quella zona per proteggere le loro ricerche dagli occhi indiscreti dei sovietici.

Superportaerei statunitense in Giappone

TOKYO — La modernissima portaerei americana a propulsione nucleare «Carl Vinson» giungerà sabato prossimo nella base militare di Sasebo, nell'isola giapponese di Kyushu, mentre cresce la tensione tra le forze dell'ordine e i movimenti pacifisti locali, contrari alla presenza dell'unità.

Il sorridente coraggio che Ti distinguereva fra tutti noi è il dono più bello che ci hai lasciato, esempio luminoso che porteremo sempre nei nostri cuori. Ciao!

— GRAZIA PINO, GIOVANNI MARISA, OSCAR, MAURIZIO, SILVANA, CLAUDIO, MARIA, ALDO, LIVIA, SIGRID, ELVINO, LUCY, CARLO, MARIA, LORENZO, STELLA, NANCY, ADRIANO, SUBAN

Trieste, 29 settembre 1983

IL RAPPORTO ANNUALE DELL'ISTITUTO STUDI STRATEGICI

Migliori, ma non aumentati gli armamenti del pianeta

Ricerca della qualità e tendenza alla riduzione degli arsenali nazionali

LONDRA — Secondo il rapporto annuale dell'«International Institute for Strategic Studies» sull'«equilibrio militare 1983-84», al contrario di quanto ritiene l'opinione pubblica internazionale, non si assiste oggi ad una corsa agli armamenti nel mondo, almeno in senso quantitativo. In molti casi anzi, fanno rilevare le conclusioni del rapporto, si nota una tendenza alla riduzione degli arsenali, e per molti stati le risorse sono ora virtualmente statiche, perfino in diminuzione in termini reali.

Solo per quanto riguarda le «superpotenze» e qualche ricco stato arabo, osserva il documento dell'Istituto, si può individuare un sensibile aumento degli stanziamenti militari, ma perfino in questi

caso emergono poche prove che questi investimenti sfocino in più grandi arsenali: tendono, piuttosto, a migliorare la qualità delle armi.

Stati Uniti: le loro forze strategiche, il numero dei vettori che li equipaggiano, complessivamente registrano ancora, in generale, una fase di lento declino, con riduzioni osservate nel settore dei missili intercontinentali (per il ritiro dei «Titan 2»), e in quello dei bombardieri B-52. Sebbene la classe dei sommergibili con missili balistici «Ohio» stia entrando in servizio, fa rilevare il rapporto, occorrono ancora alcuni anni prima che l'ammontare complessivo cominci a crescere di nuovo.

Circa le forze convenzionali americane, l'aumento (iniziale nel 1979) degli stanziamenti

per tale settore sta dando i primi risultati, anche se vengono espresse riserve sulla «adeguatezza dei fondi per i rifornimenti di munizioni e le parti di ricambio».

Unione Sovietica: mentre non risultano evidenti riduzioni nelle forze strategiche sovietiche, non vi sono però nemmeno significativi cambiamenti di indirizzo verso l'aumento. Nel campo delle forze nucleari, la sostituzione dei missili SS-4 e SS-5 con gli SS-20 sembra ormai completata, con il risultato di una riduzione di vettori, e di megatonnellaggio complessivo, ma di un marcato aumento delle testate nucleari.

Secondo il rapporto dell'Istituto, una nuova fase nella ricerca e nello sviluppo dei missili nucleari sovietici è concentrata sui missili da

crociera a lungo raggio (terra, mare e cielo), sui missili balistici mobili e sui nuovi aerei a lungo raggio e per la difesa aerea.

Per quanto riguarda la Cina, dopo aver fatto rilevare che la riorganizzazione delle sue forze armate, lungamente attesa, sembra ormai iniziata, il documento aggiunge che, tuttavia, le risorse destinate al miglioramento delle forze convenzionali rimangono scarse. Secondo l'Istituto, occorreranno parecchi anni prima che la Cina possa sviluppare una moderna organizzazione militare.

Nel settore nucleare, Pechino sembra concentrare gli sforzi sui missili balistici lanciati dal mare, in coincidenza con il varo del primo sommergibile nucleare cinese.

L'EX CANCELLIERE SOCIALISTA

Congedo a Vienna di Bruno Kreisky

Ritiro dal Parlamento dopo 27 anni

VIENNA — L'ex cancelliere Bruno Kreisky ha preso congedo ieri dal Parlamento federale austriaco, al quale apparteneva dal 1956. Con un discorso rievocativo, comunque privo di riferimenti autobiografici, egli ha indicato i punti salienti della rinascita e della costruzione dello stato austriaco facendo i nomi dei suoi principali artefici, Raab, Figl e Scharf, dei quali egli è stato il collaboratore e poi anche il successore.

Al suo discorso hanno risposto i rappresentanti degli altri partiti, il popolare e il liberal-nazionale, mettendo in rilievo il contributo dato da Kreisky al consolidamento della posizione dell'Austria sulla scena internazionale.

Kreisky, che ha 72 anni, era stato nominato sottosegretario agli esteri già nel 1953 e aveva partecipato alla fase più importante del negoziato con l'Unione Sovietica per la stipulazione del Trattato di stato che, nel 1955, aveva ridato all'Austria l'indipendenza e la sovranità.

Nel 1959 Kreisky era diventato ministro degli esteri al posto di Leopold Figl. Dopo la breve parentesi dal 1966 al 1970, durante la quale l'Austria era governata dal governo monocolore popolare del cancelliere Klaus, Kreisky era stato nominato cancelliere nell'aprile del 1970 e aveva, da allora, governato ininterrottamente il paese fino all'aprile di quest'anno.

Le elezioni dello scorso aprile avevano privato il Partito socialista di Kreisky della maggioranza assoluta e Kreisky aveva, di conseguenza, rinunciato a formare un nuovo governo.

Ettore Petta

LE PEGGIORI EVENTUALITÀ PREVISTE NELLE MANOVRE

Prove Usa di sepoltura comune bloccate dalla protesta tedesca

BONN — I soldati americani impegnati nelle manovre nella Repubblica federale di Germania, giovedì scorso hanno scavato un'enorme fossa «destinata a seppellire le perdite massicce in tempo di guerra», e hanno così suscitato proteste e ostilità in una Germania ossessionata dall'angoscia di un'apocalisse atomica e dal ricordo dell'olocausto hitleriano.

Per l'opinione pubblica, lo choc è stato tale, che ha indotto un portavoce dell'esercito americano ad annunciare che, in futuro, gli Usa rinunceranno a ripetere «tali esercitazioni».

Applicando le istruzioni per inumare sui posti le vittime di un conflitto particolarmente micidiale, troppo numerose perché possano venir subito rimpatriate, vari bulldozer del V corpo d'armata americano avevano rimosso la terra creando un lungo solco.

Il sergente Isaiah Gibbs, responsabile, in tale esercitazione, della registrazione delle perdite, ha detto: «Deponiamo i cadaveri col rispetto che meritano, trovo molto importante per il morale dei combattenti vedere che i corpi dei commilitoni morti in combattimento non vengono abbandonati sui campi di battaglia».

I tedeschi però non hanno altrettanto apprezzato «la manovra». Il quotidiano di centro-sinistra «Frankfurter Rundschau» ha pubblicato la notizia in prima pagina, dedicandole un editoriale dal titolo «Fosse profonde».

Da parte sua, il governo federale ha criticato le prove di sepoltura comune: il portavoce Peter Boenisch ha dichiarato che «queste esercitazioni non sono né utili né necessarie», mentre il ministro della difesa ha precisato che le autorità tedesche non erano state avvisate che tali esercitazioni avrebbero avuto luogo. Lo spettro di un'annienta-

mento della popolazione tedesca in un conflitto nucleare è uno degli spauracchi egittati dal movimento pacifista, allarmato dall'installazione prevista entro l'anno dei primi «Pershing», i nuovi missili atomici Usa destinati a compensare la minaccia degli «SS-20» sovietici già puntati sulla Germania.

Ordine di sfollare: ma è firmato Kgb

BRUXELLES — Gli abitanti di una regione della Danimarca, teatro di manovre della Nato, hanno recentemente ricevuto una lettera firmata da un generale danese, nella quale si ordinava loro di lasciare le abitazioni in occasione dell'esercitazione.

Ci sono state proteste, si è fatta un'indagine e si è accertato che la lettera era un falso, uno dei tanti che — secondo funzionari del Dipartimento di stato americano — i servizi segreti dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati fabbricano, per mettere in difficoltà i paesi occidentali di fronte all'opinione pubblica internazionale.

Un commentatore televisivo ha addirittura richiamato le immagini della liberazione del campo di concentramento di Bergen-Belsen nel 1945, quando non si ebbe il tempo, e dunque si dovettero seppellire le vittime così: non fu mai possibile non dirci identiche, ma nemmeno contrarie».

ANNUNCIO DELLE «NONNE DI PLAZA DE MAYO»

Ritrovati vivi in Argentina nove bambini «desaparecidos»

BUENOS AIRES — Nove dei bambini «scomparsi» durante la repressione delle attività sovversive in Argentina sono stati ritrovati. Lo hanno annunciato alla stampa le «nonne di Plaza de Mayo», un gruppo di donne che si occupa dei casi di bambini «desaparecidos».

L'associazione delle nonne non ha fornito particolari sull'identità dei piccoli, ma ha precisato che sono stati trovati in un ambiente «incospicuo e sofferenti di «miseria e solitudine». Due dei bambini, hanno detto, erano in condizioni «deplorabili».

Maria Mariani, la presidentessa del gruppo, che come quello delle «madrì» si riunisce tutti i giovedì nella Plaza de Mayo davanti alla sede del governo, per chiedere notizie

dei congiunti scomparsi, ha detto che la notizia del ritrovamento dei nove bambini è stata resa nota alle Nazioni Unite.

La confederazione generale del lavoro argentina ha deciso di indire per lunedì prossimo uno sciopero generale di 24 ore per protestare contro la mancata risposta del governo alle insistenti richieste di aumenti salariali.

La decisione è stata presa dai due settori della centrale operaia argentina. I dirigenti dell'ala moderata hanno convenuto con quelli dell'ala dura sulla necessità di non rimandare oltre la decisione.

L'ultimo sforzo per evitare lo sciopero è stato fatto nel corso di una riunione fra i dirigenti sindacali e il Presidente Reynaldo Bignone.

SEGNALI DISTENSIVI A BONN DOPO L'INGENTE CREDITO

Contropartite della Germania Est «Trappole della morte» smantellate



Bonn — Guardie di confine della Germania comunista impegnate nello smantellamento dei meccanismi di sparare automatici, o trappole della morte, installati per impedire le fughe

BONN — Il governo di Bonn considera «un atto significativo» e un altro segnale positivo la decisione presa dalla autorità tedesca-orientale di smantellare parzialmente le «trappole della morte», i meccanismi automatici di sparare installati ai confini delle due Germanie, che sono costati la vita a molte persone che tentavano la fuga all'Ovest.

Il ministro degli interni, Friedrich Zimmermann, ha tuttavia rilevato alla conferenza stampa tedesca «Dpa» che la Germania orientale non eliminerà i suoi sbarramenti di confine al punto di rendere più facile il loro attraversamento, dato che, per esempio, laddove vengono smontati i dispositivi automatici di sparare, restano pur sempre le mine.

L'annuncio che Berlino Est sta eliminando armi trismente famose in questi anni era stato fatto lunedì sera dal presidente del governo bavarese, Franz Josef Strauss, e successivamente dal ministro degli interni di Berlino Ovest, Richard von Weizsäcker, sulla base di assicurazioni fatte loro dal leader tedesco orientale.

Un portavoce del ministro degli interni di Bonn ha confermato che la Rdt ha eliminato i sistemi automatici di sparare del tipo Sm-70 per una estensione di otto chilometri ai confini con lo Schleswig-Holstein (Lauenburg) e dell'Assia (Eschwege) e che essi non sono stati sostituiti. Resta il fatto che questi dispositivi sono ancora presenti lungo 430 chilometri di confine.

L'«ammorbidente» dimostrato da Berlino Est rientra nell'offerta di «contropartite» tedesche orientali al credito da un miliardo di marchi che Bonn ha promesso e garantito nel giugno scorso, mediatore Franz Josef Strauss. I due stati tedeschi appaiono preoccupati di prevenire i contraccolpi negativi sui loro rapporti, che provocherà la probabile installazione degli euromissili.

CRESCE IL MALCONTENTO CONTRO MARCOS

Filippine: guerriglieri sgominati dall'esercito

MANILA — Almeno dieci persone sono morte ieri a Davao, un migliaio di chilometri a Sud di Manila, in seguito ad un attacco sferrato dall'esercito contro un sospetto covo di guerriglieri del «Nuovo esercito del Popolo». Poche ore dopo, nella capitale, i funerali di una delle vittime della grossa manifestazione antigovernativa svoltasi una settimana fa nei pressi del palazzo presidenziale, si sono trasformati in una aperta dimostrazione di malcontento verso il regime del presidente Ferdinand Marcos.

Dal canto suo, il sessantasettenne e malato leader filippino è apparso anche ieri in televisione, così come avviene ormai quotidianamente da quasi una settimana, assicurando i filippini che le manifestazioni — da lui giudicate «una forma di terrorismo» — non impediscono al governo di operare normalmente «non temate che questo terrorismo ci abbia messo il panico addosso o ci abbia paralizzato. Noi, voi lo sapete, non ci facciamo mai prendere dal panico» ha esclamato Marcos. Ma alcuni esponenti dell'opposizione sono del parere che l'era quasi ventennale di Marcos abbia le ore contate.

Nel timore che il funerale di una delle undici vittime degli scontri di una settimana fa si trasformasse in una nuova manifestazione anti Marcos, la polizia ha negato il permesso di trasportare la bara in chiesa. Il servizio funebre si è però svolto ugualmente e alcune centinaia di studenti hanno inalberato cartelli e gridato slogan contro l'alleanza Usa-Filippine.

San Paolo: ondata di saccheggi

SAN PAOLO — «Fame, disoccupazione e disperazione»: queste le parole usate dalla polizia per definire i motivi alla base delle razzie di negozi di alimentari e supermercati nei quartieri più poveri della periferia di San Paolo.

L'altra notte sono stati razziati dieci negozi e supermercati, e in uno di questi uno dei saccheggiatori è rimasto ferito.

Negli ultimi nove giorni, ha precisato il portavoce della polizia, le razzie segnalate sono state ben venticinque.

È mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 27 settembre

Emilia De Gregorio ved. Rosset

Con grande dolore ne danno l'annuncio la sorella LOREDA, il fratello ARMANDO, i cognati VITTORIO e BRUNA, i nipoti BETTY e GERRY, la famiglia BORTOLUZZI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va al prof. D'AGNOLO, al dott. GIUSTINI, al dott. MAGRIS, alla dott. FLOREAN ed a tutto il personale paramedico per la premurosa assistenza.

I funerali si svolgeranno domani 30 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 29 settembre 1983

Il sorridente coraggio che Ti distinguereva fra tutti noi è il dono più bello che ci hai lasciato, esempio luminoso che porteremo sempre nei nostri cuori. Ciao!

— GRAZIA PINO, GIOVANNI MARISA, OSCAR, MAURIZIO, SILVANA, CLAUDIO, MARIA, ALDO, LIVIA, SIGRID, ELVINO, LUCY, CARLO, MARIA, LORENZO, STELLA, NANCY, ADRIANO, SUBAN

Trieste, 29 settembre 1983

Si associano al lutto: l'amico FULVIO e famiglia BELLO.

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano al lutto le dipendenti della ditta «LAZZARI»

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie: ZHOK, MADDALUNO, de PINTO

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipa al lutto: PIETRO BOMBACIGNO e famiglia.

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano al lutto: BRUNA e ARNALDO SCROCCO.

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano al lutto: AUORRA e WALTER BOLTON.

Trieste, 29 settembre 1983

FILIPPO MARZOCCA e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Emilia

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano al lutto: Famiglie arch. GUALTIERO GRUDEN

Trieste, 29 settembre 1983

Addolorata per la scomparsa della cara

Emilia

la ricorderà sempre con tanto affetto SIGRID.

Trieste, 29 settembre 1983

Partecipano commossi al dolore dell'amico GUIDO per la prematura scomparsa del fratello

Marco Martini

— GERARDO e ROSALEA PRANDERA
— PINO e CLARA BOVENGA
— SILVESTRO e ANNA UMEK
— VARDIO e SANTINA ACHILLE
— FRANCESCO BENCI
— LEO ALUIGI
— SALVATORE CAPARRA
— GIANNI e ONDINA ANGELI
— GIORGIO e SILVANA SIELLA
— GIOVANNI e MARIA GRAZIA SIELLA

Trieste, 29 settembre 1983

La III D ricorda

Edi Iacobi

Trieste, 29 settembre 1983

Renato Noto

Ti ricorderò sempre.

Trieste, 29 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ilda

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore. Una S. Messa verrà celebrata venerdì 30 settembre alle ore 18 nella chiesa di S. Vincenza.

Famiglie: SAULE e VARDABASSO

Trieste, 29 settembre 1983

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ernesto Duse (Ennio)

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie, la figlia, il genero

Trieste, 29 settembre 1983

Il giorno 27 settembre si è spento serenamente

Oreste Milocco

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNAMARIA e FRANCA, il genero MARIO, i nipoti RENZO e PAOLO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 9 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 settembre 1983

Oreste

Trieste, 29 settembre 1983

All'età di 90 anni si è spento serenamente e con i conforti della fede

Ciro Fontana

Ne danno il triste annuncio, a quanti Lo conobbero e Lo stimarono, la sorella ANITA, la nipotina SILVIA CASTELLAN con il marito ROBERTO FATIGATI.

I funerali avranno luogo domani venerdì 30 corrente alle ore 15 nella chiesa del Duomo, dove la salma giungerà da «Villa San Giusto».

Giorgia - Gradisca d'Isonzo, 29 settembre 1983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Stolta

Strazati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, la figlia MIKA, la nipote SARA, il genero SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 settembre 1983

E' scomparsa

Maria Tedesco ved. Grendene

Lo annunciano il figlio e i familiari.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 settembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Padovan

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 settembre 1983

Il 26 settembre si è spenta serenamente a Como

Iolanda Iacchia ved. Longo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Trieste-Como, 29 settembre 1983

Tutto il personale dell'I.T.C. LUZZATTO di Portogruaro partecipa al lutto della professoressa EMANUELA ADOVASIO per la tragica scomparsa del marito

Fabio Temini

Portogruaro, 29 settembre 1983

Nel I° anniversario della scomparsa di

Arnaldo Vitetta

la moglie MIMI POLZER con i figli FIORELLA, PAOLO, ROBERTO, i nipoti ed i parenti tutti. Lo ricorderanno con una Santa Messa che verrà celebrata nel Santuario di San Salvatore a Massino Visconti (Novara) il 1° ottobre 1983.

Milano, 29 settembre 1983

I ANNIVERSARIO

Antonia ved. Sancin (Cimot)

Il figlio La ricorda.

Trieste, 29 settembre 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) Tergeste*

6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino - Brignole (3); i e II cl. Trieste - Roma (cucette II cl. Regio C.)

8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. Catania e Palermo, cucette II cl. Regio C.)

13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex S. Impulso Express - V. Mestre - Roma - Milano - Brignole - Domodossola - Trieste - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cucette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); i e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83))

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
6.22 D Venezia S.L.
6.23 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)

7.08 L Portogruaro
7.24 D Venezia S.L.
7.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Trieste (cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex S. Impulso Express - Parigi - Domodossola - Milano - Brignole - Trieste - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

10.05 Ex Venezia S.L. - Milano - Genova - Trieste (cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.R. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Venezia S.L.)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Brignole; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cucette II cl. dal 25/9/83 e dal 1/7/84 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) Tergeste*

23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. - WLAB Roma - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83); cucette II cl. Roma - Venezia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D Udine
22.50 D Gondolieri - Vienna - Tarvisio - Udine

Continuaz. dalla 16.a pagina

PIAZZA Garibaldi adiacenze (via Vassari) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 53.500.000. Rabbino, tel. 762081.
PIAZZA Vico libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 39.500.000 vende Intermedia, tel. 725801.
PIAZZA Vico soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000 Rabbino, tel. 762081.

PRIVATO vende a privato appartamento signorile zona Fiera ampio salone 3 camere cucina bagno atri balcone cantina, tel. 12.30-15.30 al 943558.
PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento panoramico via Feluga 108: cucina salotto 2 stanze, doppi servizi, poggolo e ampia terrazza, boxcantina libero giardino 1984 lire 55.000.000, telefonare 943558 ore ufficio.

PRIVATO vende appartamento adatto ufficio libero 2 camere cucina poggolo tutti confort, telefonare 421412 ore 14-17.
PRIVATO vende grande rustico isolato semiarredato buone condizioni giardino Viali Nazione 52 milioni, tel. 94324956 ore pasti.
PRIVATO vende unicamente a privato appartamento con mansarda panoramico via Carpinello mq. 110 cc. doppi servizi due terrazze L. 100.000.000 trattabili, telefonare 795157 ore ufficio.

QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' libero recentissimo monolocale ottime condizioni con terrazza verandata 19.500.000, 630174.
QUADRIFOGLIO RONCHETTO libero panoramico angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 39.000.000, 630174.
QUADRIFOGLIO adiacenze CONTI libero recentissimo cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza 59.000.000, 631171.

QUADRIFOGLIO OSPEDALE libero spazioso soggiorno cucina camera servizi cantina 42.000.000, 630174.
QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero bellissima mansarda cucinino salone con caminetto camera cameretta bagno autotermato 47.000.000, 630175.
QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO libero panoramico perfetto cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza cantina 68.500.000, 631171.

QUADRIFOGLIO adiacenze UDINE libero decoroso soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina 47.000.000, 630174.
QUADRIFOGLIO GRETTA libero vista mare salotto cucina 2 stanze studio bagno ripostiglio terrazza soffitta mq. 100.000.000, 630175.
QUADRIFOGLIO CENTRALE libero recente signorile cucina salotto 3 camere servizi ripostiglio terrazza 63.1171.

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazza cantina 96.000.000, 630174.
QUADRIFOGLIO SANSOVERO libero recente signorile luminosissimo cucina soggiorno 3 camere doppi servizi poggolo posto macchina coperto 58.000.000, 630175.
RAVASCLETTO, appartamenti primo ingresso, rifiniture accurate, caminetto, soleggiati, posizione incantevole, possibilità giardino. 947393 mattino.

REVOLTELLA bassa (adiacente) recente stanza soggiorno cucinino poggolo. 767993
PRIMAVERA. 14052/22
ROIANO perfetto grande ingresso 3 camere cucina bagno poggolo. Tel. 733229.
RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende appartamento in casa bifamiliare 1° piano garage. 0481-777478.
RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende appartamento piano terra seminuovo. OC-CASIONE. 0481-777478.

RONCHI appartamento CENTRALE due letto autoriscaldamento vende Agenzia Imm. ISON TINA. 0481-777478.
RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende FOGLIANO casa con mq 850 terreno. 0481-777478.
RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende S. PIER D'ISONZIO casa con tre posti letto lavagna piano terra mq 180 più mansarda mq 100 scoperto mq 5000. 0481-777478.
RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende MARIANO terreno edificabile mq 800. 0481-777478.

RONCHI Agenzia Imm. ISON TINA vende TERRENI AGRICOLI nel Mandamento. 0481-777478.
RONCHI del Legionario zona centrale villa d'epoca con parco vendesi. Telefonare ore ufficio 051-265461.
ROTONDA Boschetto libero mq soggiorno matrimoniale cucina poggolo bagno ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi, 55.000.000. 19/22

S. IMI. 772629. UNIVERSITA' (zona), appartamento libero perfette condizioni, salotto, letto, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 balconi, cantina, 58.000.000. 14082/22
S. IMI. 772629. In stabile del 1956 appartamento libero condizioni perfette, giardino, dominiale, 3 stanze, stanzetta, cucinotto, bagno, ripostiglio, 80.500.000. 14082/22
S. IMI. 772629. S. GIACOMO in stabile restaurato appartamento di soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ingresso, ampio ripostiglio. Parzialmente occupato 25.000.000. 14082/22

S. IMI. 772629. VALDIRIVO (via) bellissimo appartamento libero piano alto, in stabile con ascensore, terrazzo, cucina, servizi, disimpegno, balcone, cantina, doppio ingresso. Piano attico in comproprietà. 130.000.000, 14082/22
TERRENO Monrupino lire 4000 mq bosco pianeggiante vend. Tel. 631793. 14070/22
TERRENO Padriciano prato bellissimo centro strada centro vend. Tel. 631793. 14070/22

RUDA (Sagrado) grazioso recente mini soleggiatissimo, autoriscaldamento, grande orto, 25.000.000 più mutuo. Friulca 0481-21231 pomeriggio. 2/22
SAN Giacomo libero rimesso a nuovo camera cucina bagno, 28.500.000 vende Intermedia. Tel. 726801.
SAN PIER D'ISONZIO appartamento primingresso circa 110 mq cantina garage riscaldamento autonomo prezzo interessante. GRIMALDI, 0481-1008/22
SAN Vito libero recente auto-metano salone due camere cameretta cucina bagno balcone cantina luminosissimo 128.500.000 vende Intermedia. Tel. 726801.

S. IMI. 772629. MUZZANA (UD) prospiciente Ss 14, fondo di 1800 mq con costruzione su due piani totali 340 mq, pt. negozi e 1° appartamento ottime condizioni. Magazzini esistenti più 60 mq in esecuzione di lavoro più 7000 mq di terreno coltivato. Affare. 200.000.000. 14082/22

CHI HA UNA A112 ALZI LA MANO.



Anche tu hai una A112? Allora hai ricevuto, o stai per ricevere, la A112 Club Card, accompagnata da una lettera della Direzione Vendite Lancia che ti illustra le proposte esclusive dell' "Iniziativa Fedeltà" A112.

Presentando la tua A112 Club Card al Concessionario Lancia dimostrerai di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrai fruire, entro il 31/10/83, delle eccezionali condizioni riservate a chi possiede una A112 e ha deciso di cambiarla con una nuova A112. Se, per qualsiasi ragione o disguido, non hai ancora ricevuto o non riceverai la lettera, vieni ugualmente dal Concessionario Lancia a ritirare la tua A112 Club Card.

Il Concessionario sarà lieto di consegnarti anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti. Potrai provare con tranquillità la nuova A112. Se deciderai di acquistarla avrai diritto a tutti i vantaggi esclusivi dell' "Iniziativa Fedeltà".



È una occasione unica per cambiare macchina restando in A112: per questo l'abbiamo riservata ai "fedelissimi" A112.

Conosci già le nuove versioni? Junior, Elite, LX, Abarth: ancora più eleganti, ancora più personali, ancora più ricche nelle dotazioni.

La prestigiosissima LX ha anche gli alzacristalli elettrici di serie! Ma non temere: la A112 conserva tutte le virtù che ben conosci.

Dai Concessionari Lancia parte l'Iniziativa Fedeltà A112.

Robusta, affidabile, divertente da guidare, maneggevole, è sempre la tua A112. Naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 48 mesi fruendo di tutti i vantaggi dell' "Iniziativa Fedeltà". Allora, arrivederci dal Concessionario Lancia!



24 Smarrimenti

SMARRITO portachiavi in pelle color bordeaux. Pregati onesto rinventore telefonare 795766. 14035/24

26 Matrimoniali

INDUSTRIALE 40 enne celibe, prestante, conoscerebbe bella signora 18-35 enne, affettuosa amica, scopo matrimonio. Fermo posta Portogruaro (VE) patente 578830. 13961/26
SIGNORINA 30 enne impiego sicuro, appartamento proprietà, buon carattere, generosa, dolce, amante natura, conoscerebbe scopo amicizia eventuale matrimonio uomo affettuoso, educato, personalità. Scrivere inserzionista n. 6459 presso Istituto sociopsicologico Ideale, piazzale stazione 1, Padova. 214/26
54 ENNE industriale, varie proprietà immobiliari, giovanile, alto, dinamico, buoni sentimenti, cerca scopo amicizia eventuale matrimonio donna affettuosa, sensibile, socievole. Scrivere inserzionista n. 6711 presso Istituto sociopsicologico Ideale, piazzale stazione 1, Padova. 214/26

Siamo settanta modelli di TV Color delle marche più rinomate — dai portatili da 9 pollici a quelli da 27 pollici — tutti in esposizione nel negozio Ramani di via Revoltella 10. Attendiamo solamente una vostra visita per allietare le vostre serate. Ramani ci vende a un prezzo più che conveniente ed anche a rate, sino a 40 mesi.

da Lire 503.000 in poi



sergio
Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

